Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Giovedì, 18 settembre 1980
Anno 99 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 400
N. 10.315 nuova serie Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione – ABBONAMENTI: C C Postale 11 5398 ITALIA con «Compl. Ill.» e presel. e cons. decen. posta: annuo L. 70.000, sem. 48.000, trim. 27.200 (con Piccolo del lun. L. 90.400, 58.400, 32.400) – ESTERO annuo L. 140.000, sem. 73.000, trim. 38.300 (con Piccolo del lun. L.165.000, 85.500, 44.750) – Copie arretrate L. 800
INSERZIONI: PK; tel. 65065/6/7 – Prezzi mod.: Commerciali L. 48.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 57.600) – Redaz. L. 57.000 (F. L. 68.400) – Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) – Finanziari e legali 1800 al mm. alt. (F. L. 2.160) – Necrologie L. 1100-2200 p.p. (Partecipazioni L. 1450- 2900 p. p.) – Economici prezzi su rubriche (domen. +20% IVA 15%)

UN'ENNESIMA BATTUTA D'ARRESTO RITARDA IL PROGETTO DI COOPERAZIONE

La Malfa batte De Michelis: l'accordo Alfa-Nissan slitta

Il Cipi rinvia ogni decisione a Cossiga - Coro di commenti negativi - L'Flm: «Ricatto Fiat»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La conclusione dell'accordo Alfa Nissan è slittata ancora una volta, e a data da destinarsi. Nonostante le ripetute assicurazioni del ministro delle partecipazioni statali De Michelis, infatti, il comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipi) nella riunione di ieri mattina non ha ritenuto opportuno dare il segnale di via libera all'accordo italo-giapponese. La decisione finale è stata rimessa a Cossiga.

In mattinata, il ministro del bilancio La Malfa e il ministro delle partecipazioni statali De Michelis si erano incontrati al ministero del bilancio circa un'ora prima della riunione del Cipi. Essendo l'uno il principale oppositore e l'altro il principale sostenitore dell'accordo, è apparso evidente che si cercava di riavvicinare le posizioni.

Dopo una mezz'ora, il «vertice» è stato allargato agli altri cinque membri del comitato, i ministri dell'industria Bisaglia, del tesoro Pandolfi, del lavoro Foschi, del Mezzogiorno Capria e degli affari regionali Russo.

Si è capito subito che le cose non andavano bene, poiché la riunione del Cipi è stata posticipata per permettere la prosecuzione di questo vertice informale, durato oltre due ore. La riunione ufficiale, invece è durata poco più di mezz'ora, segno che ormai era già stato deciso tutto. Uscendo dalla sala della riunione, La Malfa ha dichiarato con malcelata soddisfazione che «preso atto dell'impossibilità di raggiungere un accordo a causa delle contrastanti posizioni di alcuni ministri», il Cipi aveva deciso di affidare la decisione finale al presidente del Consiglio Cossiga.

Ma il pretesto per questo ennesimo rinvio lo ha fornito la stessa Alfa Romeo, con una lettera fatta pervenire al Cipi nella quale l'azienda informava di dover ritirare la richiesta per l'insediamento del nuovo stabilimento «Arna» presso Avellino (nel quale verranno costruite le nuove vetture) a causa dell'introduzione di sostanziali modifiche al proprio piano strategico, e in particolare la realizzazione di due stabilimenti, anziché uno solo, per le produzioni connesse all'accordo con la Nissan.

Come ha spiegato La Malfa, quando la domanda verrà ripresentata inizierà nuovamente a decorrere il termine di 90 giorni. Anche se entro questi tre mesi il Cipi non si sarà pronunciato, la domanda sarà considerata automaticamente accettata. Il termine precedente sarebbe scaduto oggi.

Si capisce chiaramente, quindi, che senza questo nuovo rinvio con ci sarebbe stato il tempo per arrivare a un compromesso tra La Malfa e De Michelis. Adesso bisogna vedere quanto tempo impiegherà l'Alfa Romeo a ripresentare la domanda, fatto che determina l'incertezza sulla durata del nuovo rinvio.

Le reazioni alla decisione del Cipi non si sono fatte attendere. Gli operai dello stabilimento di Pomigliano d'Arco (nei pressi di Napoli) ancor prima che la decisione di rinviare tutto fosse resa nota, avevano manifestato per più di due ore bloccando l'autostrada, i binari delle ferrovie e le strade del centro abitato, chiedendo l'approvazione dell'accordo con la Nissan.

Oggi, con tutta probabilità, sfogheranno tutta la loro rabbia, e a loro si aggiungeranno gli operai degli stabilimenti milanesi.

Il socialdemocratico Di Giesi è stato alquanto caustico nel commentare la notizia del rinvio: «L'incredibile motivazione — ha detto — farebbe pensare a una farsa, se non si trattasse di una tragedia che colpisce un'industria di Stato che rischia il tracollo».

«Non posso che esprimere grave preoccupazione», ha detto da parte sua il segretario generale della Uil, Benvenuto, commentando la notizia che ha definito «sconcertante». Anche Zanone ha espresso il suo disappunto per il rinvio, precisando che, a suo parere, il governo dovrebbe impegnarsi a definire al più presto l'intero piano-auto.

Da parte dell'Flm, immediato e duro il commento. «L'esito della riunione del Cipi, non può che essere considerato gravissimo dalla Flm, che nei mesi scorsi ha ribadito in modo via via più pressante le ragioni che rendevano opportuna una urgente decisio-

Ubaldo Cosentino

(Continua in 2.a pagina)

Foschi: no ai licenziamenti Fiat



Roma — Il ministro Foschi (a destra) durante un incontro con i responsabili degli enti locali in Piemonte per la Fiat. L'incertezza delle trattative provoca tensione fra i dipendenti

ROMA — «Sono contrario al ricorso ai licenziamenti. Se accettassimo la logica dei licenziamenti dovremo anche chiederci che senso hanno i progressi della scienza e della tecnica, l'affinamento sofisticato degli strumenti di previsione e di programmazione se poi la ricetta finanziaria rimane quella di sempre, quella che ha sempre contrassegnato le sofferenze dei più deboli».

Così ha esordito al Senato il ministro del lavoro, on. Franco Foschi, rispondendo alle interpellanze e interrogazioni, presentate da tutti i gruppi parlamentari di palazzo Madama sulla crisi che ha colpito la Fiat. I senatori di tutte le tendenze politiche avevano chiesto, in particolare, di conoscere le iniziative del governo dopo la decisione della casa automobilistica torinese di procedere al licenziamento di circa 15 mila lavoratori.

Per quanto riguarda l'evolversi della trattativa tra Fiat e sindacati, Foschi ha sostenuto di «aver sentito l'obbligo morale prima che istituzionale di stimolare le parti con tenacia perché si impegnino nella ricerca di una soluzione positiva della crisi in atto». Ha quindi detto che è preciso dovere del governo mettere in evidenza che la vicenda Fiat costituisce un brusco richiamo per la classe dirigente italiana in quanto mette in risalto che ogni ritardo nell'affrontare con un'appropriata politica industriale l'evoluzione strutturale dell'apparato produttivo, crea problemi sociali di difficile governabilità, se non anticipatamente previsti e recuperati all'interno di un più globale disegno progettuale.

A suo parere, dalla vicenda non si esce senza toccare tutti gli elementi negativi che hanno concorso al deterioramento della situazione. Il ministro ha anche citato «una oggettiva scarsa attenzione attribuita nelle valutazioni e decisioni di politica industriale al settore auto, scarsa attenzione che ha accomunato pressocché tutte le forze politiche».

Il ministro del lavoro ha poi rifatto la storia della vertenza, dal momento del suo delinearsi fino all'attuale trattativa in corso al ministero del lavoro con la sua mediazione, e ha ricordato alcune delle cause oggettive che sono all'origine della crisi in atto nel settore automobilistico. Quindi ha indicato quelli che a suo avviso possono essere i rimedi per recuperare, almeno in parte, il terreno perduto.

L'on. Foschi ne ha indicati cinque: 1) una rapida predisposizione di strumenti di sostegno all'innovazione tecnologica e sistematica del comparto auto e nella componentistica più rilevante; 2) una più solida struttura del capitale della maggiore impresa italiana (l'impegno dello stato deve costituire un'occasione d'impegno parallelo della proprietà attraverso l'immissione di nuovo capitale e una più adeguata finalizzazione dei mezzi finanziari del gruppo allo sviluppo del settore auto); 3) un'accettazione da parte sindacale di alcune indispensabili misure d'intervento sul mercato del lavoro al fine di elevare i tassi di produttività del lavoro, armonizzandoli a livello europeo, e di assecondare gli aggiustamenti occupazionali indotti dai processi di ristrutturazione all'interno di una politica attiva del lavoro; 4) superare l'attuale situazione d'incertezza; 5) il riconoscimento del diritto alla liquidazione della pensione prima del raggiungimento

(Continua in 2.a pagina)

UNA MANIFESTAZIONE BLOCCA MEZZA BRINDISI

Ma sta «esplodendo» anche la Montedison

Mobilità in vista per uno stabilimento di Marghera

BRINDISI — Mentre il settore auto è in questi giorni investito da numerose «correnti» di disturbo, con il protrarsi delle trattative sui licenziamenti Fiat e la relativa protesta operaia, e con le notizie di ulteriore slittamento per l'accordo Alfa-Nissan da una parte, con quelle riguardanti la conclusione dell'accordo Fiat-Peugeot, dall'altra, sta «montando» la situazione dello stabilimento Montedison di Brindisi, città rimasta ieri semiparalizzata per una grossa manifestazione di protesta messa in atto dai lavoratori del petrolchimico.

Il risultato della manifestazione si è concretizzato nell'occupazione della stazione ferroviaria, in gravi difficoltà per il movimento delle navi nel porto, e nella chiusura di moltissimi negozi (anche banche) del centro. Una città quasi paralizzata, dunque, dalle prime ore del mattino.

I lavoratori dello stabilimento petrolchimico Montedison sono in sciopero da venerdì scorso per sollecitare accordi sulla sicurezza del posto di lavoro e la ricostruzione dell'impianto «P 2 T», distrutto tre anni fa da un'esplosione.

Nei giorni scorsi la direzione aziendale aveva comunicato una richiesta di cassa integrazione per 180 lavoratori, poi revocata in seguito ad un incontro svoltosi in prefettura. Martedì si era concluso con un nulla di fatto un incontro tra rappresentanti dei lavoratori e dirigenti dello stabilimento per esaminare i problemi della sicurezza del posto di lavoro e dell'assetto produttivo dello stabilimento.

L'indisponibilità dell'azienda a dare garanzie su questi argomenti ha fatto decidere la prosecuzione dello sciopero della fabbrica — dove sono al lavoro soltanto «comandante», per assicurare il funzionamento degli impianti — e la convocazione per ieri mattina di un'assemblea dei lavoratori in piazza, per sensibilizzare popolazione ed autorità alla situazione dei dipendenti del petrolchimico.

Per alcune ore in mattinata una quarantina di persone, a bordo di otto barche, legate l'una all'altra con un cavo di acciaio, hanno ostacolato il transito dei natanti tra il porto interno e quello medio.

E' rimasta a lungo bloccata la stazione ferroviaria, dove manifestanti hanno occupato i binari e il transito dei treni. Gruppi di persone hanno inoltre energicamente invitato negozianti e banche del centro a chiudere gli esercizi.

Anche numerose strade del centro, vicino alla stazione ferroviaria, sono state blocca-

(Continua in 2.a pagina)

Il mistero del «Mary Celeste»

Prenderà il via domenica sul nostro quotidiano la pubblicazione di «Il mito del Mary Celeste» un romanzo del giornalista Vero Roberti che riassume le vicende di uno dei più grandi misteri dei tempi della navigazione a vela. Il 5 dicembre 1872 una nave americana il «Dei Gratia» avvistò al largo delle Azzorre il brigantino-goletta «Mary Celeste» che procedeva in modo strano. Non avendo ricevuto risposta al segnale di saluto il comandante insospettito decise di mettere in mare una imbarcazione per abbordare il piccolo veliero.

La nave si presentata deserta, non un'anima a bordo, come se un improvviso evento avesse costretto equipaggio e comandante ad abbandonarla. Non vi erano segni evidenti di lotta o violenza, il carico era ben stivato, la cambusa, lo scafo e l'alberatura erano in buone condizioni.

Sul «Mary Celeste» il comandante del «Dei Gratia» mandò due marinai e il suo secondo e il brigantino fece rotta su Gibilterra dove giunge il 13 dello stesso mese. Per più di un secolo inchieste giudiziarie, giornalisti e scrittori hanno cercato di far luce con varie e fantasiose ipotesi sulla vicenda che nel frattempo si era trasformata da dramma marino in mito letterario anche per l'intervento di un famoso romanziere come Sir Arthur Conan Doyle, il papà di Sherlock Holmes. Ma il mistero del «Mary Celeste» resta impenetrabile ancor oggi, anche quando questo romanzo-inchiesta — che pubblichiamo a puntate con le illustrazioni di Marcello Manetti — dopo aver esaminato tutta la documentazione ufficiale e di fantasia tenta di fornire una soluzione almeno plausibile dell'accaduto.

L'ISTITUTO STUDI STRATEGICI DI LONDRA CONFERMA IL BALZO DI MOSCA

L'Urss, prima potenza ha scavalcato gli Usa

La posizione militare occidentale si è sempre più deteriorata in tutti i campi

LONDRA — *L'Istituto internazionale di studi strategici (Iiss) nella sua relazione annuale, resa nota ieri, afferma che l'Unione Sovietica e i suoi satelliti hanno sopravanzato gli Stati Uniti e i loro alleati sia nel campo delle armi strategico-nucleari sia in quelle convenzionali.*

Il prestigioso istituto che personalità governative di tutto l'Occidente consultano, sostiene che ci vorranno anni per superare il distacco delle nazioni del Patto di Varsavia.

«Fintanto che la Nato non inizierà la dislocazione di nuovi sistemi missilistici a lungo raggio verso il 1983-84 non è prevedibile un qualsiasi concreto incremento delle sue capacità difensive» dice l'Istituto nella sua valutazione della potenza militare mondiale.

In sostanza così sta scemando la sicurezza occidentale: le forze nucleari «di teatro» dei paesi Nato sono attualmente più vulnerabili e in numero inferiore rispetto a quelle dei paesi del Patto di Varsavia. Basandosi su una serie di ipotesi, il rapporto precisa che il vantaggio del Patto di Varsavia è di quasi 3,5 ad uno per le testate nucleari inserite sui missili a lunga gittata (più di mille chilometri), mentre esso scende a 2,5 ad uno per missili a media gittata (oltre cento chilometri). Solo quando nel conteggio delle forze si tiene conto anche delle testate statunitensi «Poseidon» si giunge ad un equilibrio più tollerabile (rapporto pari ad 1,7 ad uno).

La decisione presa dalla Nato lo scorso dicembre di dislocare missili «Cruise» (lanciati da terra) e missili balistici «Pershing II» in Europa non riuscirà, secondo l'istituto di studi strategici ad impedire il deterioramento della posizione dell'Alleanza atlantica nei prossimi anni, anche alla luce del dinamismo dell'Urss dimostrato in questo settore con la decisione di aumentare da 120 a 160 il numero dei missili sovietici «SS-20» rispetto all'anno scorso.

Il rapporto fa inoltre rilevare che sta per entrare in servizio una nuova «generazione» di missili sovietici a corta gittata («SS-21, -22, -23») i quali potrebbero rappresentare una minaccia altrettanto grave per le installazioni nucleari della Nato in Europa occidentale quanto gli «SS-20» (questi ultimi a più lunga gittata).

In merito alla questione delle forze nucleari strategiche Usa-Urss, il documento dell'Istituto per gli studi strategici nota che i miglioramenti tecnologici realizzati dall'Unione Sovietica in campo missilistico rappresentano una minaccia sempre più seria per i missili statunitensi intercontinentali, quali i «Minuteman» e i «Titan». Anche se questa teorica vulnerabilità non rende meno credibile il «deterrente» statunitense, è comunque auspicabile, sempre secondo l'istituto, che venga eliminata una tale incertezza, potenziando le forze nucleari strategiche.

In merito all'equilibrio delle forze convenzionali in Europa, il rapporto rileva alcune contraddizioni. Infatti mentre, da un lato, alcuni paesi della Nato cercano di tener fede all'impegno preso, di aumentare del 3 per cento i propri bilanci di difesa, altri invece (come Belgio e Danimarca) sono venuti meno a tale impegno.

Continua intanto l'ammodernamento dell'esercito della Germania federale (con nuovi carri armati «Leopard 2», nuovi elicotteri e sistemi anticarro), mentre la Gran Bretagna ha deciso di anticipare la data dell'ammodernamento delle sue forze corazzate. Anche l'Italia sta rimodernando la sua Marina militare, mentre continuano i progetti di collaborazione per elicotteri e velivoli da combattimento. Molti paesi della Nato continuano ad acquistare nuovi velivoli da combattimento (F-16, «Tornado» e «Alpha Jet») che però sono risultati molto costosi.

Anche le forze del Patto di Varsavia sono in fase di ammodernamento con l'introduzione di carri armati (T-64, T-72), velivoli e mezzi militari meccanizzati più moderni. La richiesta sovietica per un aumento — in seno all'Alleanza — delle spese per la difesa ha sollevato reazioni differenti nei vari paesi. Mentre — ad esempio — la Repubblica democratica tedesca ha dedicato il 6,3 per cento del suo bilancio alla difesa, la Romania ha speso solo l'1,4 per cento.

Quanto al terzo mondo, l'istituto di studi strategici afferma, infine, che la domanda di armi di ogni genere da parte del terzo mondo non ha subito nessuna flessione ed osserva che, particolarmente nel Medio Oriente, vi sono state alcune interessanti esperienze rispetto al passato. Ad esempio l'Iraq, pur continuando a comprare armi

(Continua in 2.a pagina)

L'arrivo di Pertini in Cina

Canton — L'arrivo in Cina del Presidente Pertini, accolto dal governatore di Canton, Liu Tien-fu. Il Capo dello Stato italiano è giunto dal Kuwait. Un servizio in XVII pagina

NULLA DI FATTO FRA I 34 MINISTRI DELL'OPEC RIUNITI A VIENNA

Nessun accordo sul petrolio

Se ne riparlerà a Bagdad fra due mesi - Il veto dei «duri» alle proposte dei sauditi
Calano le consegne dei prodotti petroliferi nella Cee, solo l'Italia consuma di più

VIENNA — I 34 ministri dell'Opec riuniti a Vienna hanno deciso di rinviare tutti i problemi all'ordine del giorno della riunione di Vienna alla conferenza dei Capi di Stato dell'organizzazione che si riunirà ai primi di novembre a Bagdad. Gli osservatori ritengono che questa decisione è in pratica una vittoria dei «falchi» (Iran, Algeria e Libia) che con il loro veto avrebbero bloccato le proposte dell'Arabia Saudita per una strategia a lungo termine dei prezzi e della produzione, pretendendo invece un'immediata riduzione delle estrazioni del greggio per fare aumentare il ricavo.

La discussione sull'indicizzazione dei prezzi, infatti, si è arenata di fronte al rifiuto dei «duri» di prendere in esame il piano se prima l'Arabia Saudita non si impegna a diminuire la sua produzione. La riunione si è conclusa con 10 nazioni a favore del piano e tre, Iran, Algeria e Libia, contrarie.

Secondo l'indonesiano Subroto, il piano non ha incontrato il favore delle tre nazioni anche perché gli scatti trimestrali dei prezzi sarebbero partiti dall'attuale prezzo di riferimento del greggio di 32 dollari al barile, mentre esse ritengono che si dovrebbe partire da un prezzo base di 40-45 dollari al barile.

Un'altra spaccatura è emersa sul piano di aiuti al terzo mondo: Algeria, Venezuela, Iran e Indonesia, i paesi Opec meno ricchi, hanno chiesto che i loro paesi siano inclusi tra quelli aventi diritto ai prestiti destinati al terzo mondo mentre altri membri favoriscono una interpretazione più restrittiva.

Il comunicato finale con giri di parole e espressioni generiche evita accuratamente di riflettere i contrasti e la spaccatura tra «duri» e «moderati». Si afferma che si è discusso il rapporto sul piano di strategia dei prezzi e della produzione sul lungo termine e sul piano operativo di attualizzazione messo a punto dal ministro saudita Yamani, notando semplicemente che la riunione «ha espresso il proprio apprezzamento per il lavoro che è stato fatto».

Verrà steso anche un nuovo testo della dichiarazione politica che i Capi di Stato dovrebbero adottare a Bagdad. Comunque, si afferma che il vertice di Bagdad prenderà in esame le raccomandazioni che dovrebbero emergere dal prossimo incontro ministeriale in tema di politica dei prezzi a lungo termine e di rapporti tra Opec e paesi in via di sviluppo e i modi e i mezzi di aumentare la collaborazione economica e finanziaria con essi.

Un terzo argomento su cui

(Continua in 2.a pagina)

IN UN ATTENTATO NELLA CAPITALE DEL PARAGUAY

Ucciso con un bazooka l'ex presidente Somoza



Anastasio Somoza

BUENOS AIRES — L'ex presidente del Nicaragua Anastasio Somoza è stato assassinato ad Asuncion, capitale del Paraguay.

L'attentato contro l'ex presidente del Nicaragua è stato compiuto da un gruppo di sconosciuti che hanno fatto fuoco con armi automatiche contro l'auto di Somoza in una zona centrale della capitale del Paraguay. Gli attentatori hanno fatto uso anche di un bazooka.

Il ministro degli interni del Paraguay, Savino Montanaron, confermando alla stampa la notizia dell'assassinio, ha precisato che nell'attentato sono rimasti uccisi anche l'autista e la guardia del corpo dell'ex presidente. Sotto i colpi delle armi automatiche e soprattutto del bazooka l'auto dell'ex presidente è esplosa e dai suoi rottami sono stati estratti i corpi senza vita di Somoza e delle altre due persone.

Le guardie del corpo, che normalmente seguivano l'auto dell'ex presidente a bordo di un'altra vettura, hanno impegnato in una sparatoria gli aggressori senza però riuscire a sventare l'attentato. Nonostante l'immediato intervento della polizia paraguayana, gli aggressori sono riusciti a fuggire.

Il generale Somoza, che aveva 53 anni, aveva abbandonato la presidenza del Nicaragua il 17 luglio 1979 dopo una guerra civile durata diversi mesi e costata la vita a circa 50 mila nicaraguagni. Dopo un breve soggiorno in Florida egli si era rifugiato in Guatemala prima di trasferirsi definitivamente, alla fine dello scorso anno, ad Asuncion.

Il governo del Paraguay ha immediatamente ordinato la chiusura della frontiera con l'Argentina per impedire che gli assassini lascino il paese. Gli autori dell'attentato non sarebbero membri del fronte sandinista, che costrinse Somoza all'esilio. Si ricorda che, poco dopo avere preso il potere a Managua nel luglio 1979, il fronte sandinista di liberazione nazionale dichiarò ufficialmente «prenderemo Somoza Vivo», aggiungendo che egli doveva tornare nel Nicaragua per essere processato.

ULTIMA ORA

Accordo

VIENNA — L'Arabia Saudita ha acconsentito ad innalzare a 30 dollari al barile il prezzo del suo petrolio greggio, mentre gli altri paesi Opec manterranno i loro prezzi ufficiali attuali. Lo ha annunciato a notte alta il ministro per il petrolio del Kuwait, Ali Khalifa El-Sabah.

Il segretario generale dell'Opec René Ortiz ha annunciato che i nuovi prezzi entreranno in vigore immediatamente. Fino ad ora l'Arabia Saudita aveva venduto il suo greggio a 28 dollari il barile.

Domani il processo alla «Banda dei quattro»

PECHINO — I componenti della cosiddetta «Banda dei quattro», con in testa la vedova di Mao Tse-tung, compariranno venerdì di fronte alla corte suprema per un processo a porte chiuse. Lo riferiscono fonti diplomatiche occidentali, precisando che la data del processo è stata comunicata da un vice ministro della giustizia cinese a una delegazione parlamentare del Lussemburgo in visita a Pechino.

Primo giorno di scuola: il messaggio di Pertini



Genova — Ultimi frettolosi acquisti di libri usati sulle bancarelle improvvisate *(Tel. Ansa)*

ROMA — La macchina della scuola si rimette in moto questa mattina coinvolgendo direttamente dodici milioni di alunni, dalle elementari all'università, e un milione di insegnanti e non docenti.

Prima di partire per il suo viaggio all'estero il Capo dello Stato ha voluto inviare il suo saluto, come è tradizione, a tutti i protagonisti del mondo della scuola. Lo ha fatto inviando al ministero della pubblica istruzione Adolfo Sarti un messaggio, nel quale si dice ottimista nonostante la lunga e difficile crisi che travaglia il paese.

«Sono a conoscenza — dice fra l'altro Pertini — delle gravi e pressanti questioni che travagliano il mondo della scuola, le seguo con particolare attenzione, so quanto fa il governo per risolverle, auspico che le attuali controversie possano essere appianate con generale soddisfazione: ciò che deve essere preminente per tutti è il valore educativo, la funzione sociale, la grande e decisiva importanza della scuola per l'affermazione dell'avvenire delle giovani generazioni».

Così conclude il messaggio: «Affido a lei, caro ministro, questo mio pensiero augurale per la nostra scuola nel momento in cui si inizia l'attività di studio, con i più fervidi voti di buon lavoro agli studenti, agli insegnanti, a tutti coloro che in ogni ordine e grado di istruzione saranno impegnati nell'assolvimento dei loro compiti».

RIFORMA DELL'EDITORIA

Concentrazione delle testate: forte dissenso a Montecitorio

ROMA — Dei problemi dell'editoria si parlerà alla Camera fino a oggi. Da domani infatti l'assemblea di Montecitorio si dedicherà ad altri argomenti. Di conseguenza le questioni dell'editoria torneranno all'esame di Montecitorio soltanto a partire dal 7 ottobre.

I deputati ieri hanno discusso quasi esclusivamente dell'art. 5 del testo di riforma, il quale tratta dei problemi della concentrazione delle testate. In sostanza su questo specifico argomento si sono evidenziate due posizioni: l'una tende a tutelare le concentrazioni esistenti ritenendo valide le norme soltanto a partire da questa legislatura, l'altra appoggiata dai partiti d'opposizione, intende invece colpire anche le concentrazioni esistenti, oltre al possibile sorgere di altre.

In sostanza il problema dell'art. 5 resta ancora aperto, in quanto, nonostante la lunga discussione di emendamenti, non è stato ancora possibile fissare un testo definitivo di questo quinto articolo.

Il sindacato chiede il ritiro delle truppe dalla Turchia

ROMA — «La non partecipazione delle truppe italiane alle esercitazioni Nato in programma nella Tracia occidentale» è stata chiesta dalla federazione Cgil-Cisl-Uil al governo italiano «come prima misura per esprimere il dissenso del nostro paese contro il colpo di stato in Turchia».

La Malfa batte De Michelis

Dalla prima pagina

ne favorevole, da parte del governo, all'accordo Alfa Nissan».

«Nelle divergenze tra i vari ministri interessati — prosegue la nota dell'Flm — è prevalsa una decisione che subisce l'intollerabile ricatto che la Fiat ha esercitato fin dall'inizio di questa vicenda. L'ennesimo rinvio, questa volta a tempo indeterminato, compromette nei fatti, se non liquida, una ipotesi di politica industriale nel settore auto che tra l'altro prevedeva occupazione aggiuntiva nel mezzogiorno.

«È dunque giusta — conclude la Flm — la protesta dei lavoratori dell'Alfa Sud e fermissima la decisione della Flm di assumere nei prossimi giorni con il coordinamento del gruppo ogni iniziativa politica e di lotta che si renderà necessaria per giungere ad una soluzione positiva».

Comunque sia, le uniche speranze, adesso, risiedono in Cossiga. In una dichiarazione rilasciata nella tarda serata di ieri, il presidente del Consiglio ha detto di avere intenzione di affrontare al più presto il problema, e oggi stesso si incontrerà con i ministri competenti.

U. C.

Foschi

dell'età pensionabile.

Infine, sono necessari la predisposizione di opportuni strumenti legislativi di regolazione del mercato del lavoro. A questo proposito, il ministro ha rivolto un appello per il rapido varo del provvedimento di legge per la riforma del collocamento e la mobilità della manodopera.

L'esposizione del ministro del lavoro non è stata accolta favorevolmente dai rappresentanti delle opposizioni. Il sen. Colajanni, del Pci, ha giudicato carente la relazione del rappresentante del governo e ha sottolineato che i comunisti si batteranno con tutti i mezzi per far rientrare i licenziamenti. A suo avviso, la vicenda Fiat rappresenta un banco di prova per il governo, per le opposizioni, per i sindacati e per la classe imprenditoriale.

Molto critici verso il governo sono stati anche l'indipendente di sinistra Anderlini e il radicale Stanzani, i quali hanno sollecitato iniziative da parte dei ministeri competenti. I missini Pozzo e Crollalanza hanno posto in risalto il ritardo dell'intervento del governo e il disinteresse del competente ministero. Il socialdemocratico Schietroma, da parte sua, ha detto che il governo deve opporsi a una gravissima politica di licenziamenti portata avanti dalla Fiat con pericolosi atteggiamenti unilaterali.

La linea del ministro è stata condivisa dal democristiano Romei, il quale ha polemizzato con il Pci. Alcune responsabilità — ha detto — possono essere fatte risalire anche al partito comunista che spesso non ha avuto atteggiamenti coerenti con i problemi del Paese e si è irrigidito in un'opposizione senza proposte.

I senatori socialisti Spano e Landolfi hanno sostenuto che l'iniziativa del governo dev'essere finalizzata a creare le condizioni in tempi rapidi per garantire l'occupazione.

Infine, il repubblicano Gualtieri ha sostenuto che il piano per l'auto dovrebbe consentire alle nostre industrie del settore di rinnovare con la dovuta tempestività la propria tecnologia.

A tarda ora si apprende che le trattative congiunte tra le parti interessate nella vertenza Fiat riprenderanno in seduta congiunta questa mattina alle 9.30, con la mediazione del ministro del lavoro Foschi.

Montedison

te ed il traffico si è svolto con difficoltà in varie zone circostanti. Una delegazione di lavoratori si è poi recata al comune, incontrandosi con amministratori comunali.

La situazione del petrolchimico di Brindisi è stata affrontato in giornata dal Cipi, nella stessa riunione in cui è stato discusso l'accordo Alfa-Nissan. E' stato deciso che i problemi inerenti alla riattivazione dell'impianto «P2T» saranno affrontati «al più presto» in un confronto tra i sindacati e il ministro dell'industria.

Nel frattempo, al petrolchimico Montedison di Porto Marghera sono cominciati ieri gli incontri tra consiglio di fabbrica e direzione dell'azienda per la stesura definitiva dell'ipotesi di accordo raggiunta tra le parti per il rinnovo del patto integrativo.

In un altro stabilimento Montedison di Marghera, il Montefibre, è invece in corso una vertenza che riguarda il nuovo assetto produttivo e la piattaforma per il contratto integrativo. La direzione dell'azienda ha reso noto che, in seguito alla necessità di ridurre la produzione da 80 mila tonnellate a poco meno di 60 mila, si è resa necessaria anche una riduzione degli organici di circa 350 unità. Per i lavoratori in eccesso dovrebbero essere adottati provvedimenti di cassa integrazione e, successivamente, di mobilità interna o esterna della Montedison.

Urss

dall'Urss, si è rivolto alla Francia per l'acquisto di elicotteri e missili, mentre — a sua volta — il Kuwait ha acquistato missili (terra-terra e terra-aria) dall'Unione Sovietica.

Secondo il rapporto, anche Gran Bretagna, Francia e Australia potrebbero aumentare la loro presenza navale nella regione, ma lo sforzo principale — afferma lo studio — cadrebbe sempre sugli Stati Uniti, che in tal modo potrebbero vedersi costretti a ridurre alquanto la loro presenza in altre aree, come l'Europa o l'Estremo Oriente.

Inoltre, l'Istituto sostiene che dopo gli accordi di Camp David l'Egitto ha effettivamente ridotto le sue spese militari, ma non così Israele, il cui bilancio della difesa quest'anno è invece aumentato sensibilmente.

Secondo il rapporto, diverse nazioni medio-orientali per riformire i propri arsenali si stanno rivolgendo ad altri paesi che non gli Stati Uniti e l'Urss, in passato loro tradizionali fornitori di materiale bellico.

Per quanto riguarda la Cina, l'Istituto sostiene che questo paese sta potenziando il suo sistema missilistico intercontinentale, per essere in grado di raggiungere qualsiasi località dell'Unione Sovietica. Già nel 1976 — afferma il rapporto — Pechino ha collaudato un tipo di missile multistadio con gittata limitata a sei — settemila chilometri, di cui ora sono stati costruiti alcuni esemplari.

Pechino ha inoltre sperimentato nello stesso maggio un tipo di missile «gigante» con una gittata di circa 13 mila chilometri, in grado cioè di raggiungere qualsiasi obiettivo in Urss; ma fino ad ora non ci sono notizie che quest'arma sia in costruzione.

Secondo lo studio, la Cina sta attuando un graduale programma di ammodernamento dell'esercito, che con i suoi 4 milioni e mezzo di effettivi è il più grande del mondo.

Nonostante ciò, afferma il rapporto, le forze armate cinesi restano una forza di difesa, e mancano ancora di «facilitazioni» e sostegni logistici per eventuali operazioni belliche su vasta scala e protratte nel tempo, al di fuori del territorio nazionale.

Petrolio

saranno presentate raccomandazioni alla riunione di Bagdad riguarda i rapporti dell'Opec con i paesi industrializzati e il contributo al dialogo Nord-Sud per promuovere un nuovo ordine economico internazionale.

Sempre in tema di petrolio è stato reso noto ieri che le consegne di prodotti petroliferi da parte delle raffinerie nei paesi Cee sono diminuite nei primi cinque mesi di quest'anno dell'8,2 per cento rispetto al periodo gennaio-maggio 1979, passando da 216,3 a 198,5 milioni di tonnellate. L'unico paese che ha aumentato le consegne ai propri consumatori è l'Italia, anche se di sole 36 mila tonnellate, pari allo 0,1 per cento del totale. I maggiori cali si sono invece registrati in Lussemburgo e in Danimarca (meno 25,5 e 20,3 per cento rispettivamente), seguiti dalla Gran Bretagna (meno 14,9) e dal Belgio (13,6 per cento).

La diminuzione è dovuta al calo delle consegne di gasolio e di olio combustibile, cui ha fatto riscontro un aumento, anche se in misura molto minore, delle forniture di benzina.

L'Italia ha fatto registrare un aumento delle consegne di benzina pari al 3,9 per cento (contro una media Cee del 2,7). Per il gasolio e l'olio combustibile fluido la cifra italiana è rimasta immutata, rispetto a un calo del 10,1 per cento dei «Nove».

Il tempo che farà

IN PREVALENZA POCO NUVOLOSO

SERENO POCO NUVOLOSO

Situazione: una perturbazione atlantica ormai sulla Francia centrale nel suo movimento verso levante interesserà le nostre regioni settentrionali. Sulle restanti regioni alte pressioni in lieve flessione.

Tempo previsto: sulle regioni settentrionali poco nuvoloso con residui addensamenti che sul settore orientale potranno essere associati a brevi precipitazioni. Sulle regioni centro-meridionali sereno o poco nuvoloso con moderato aumento della nuvolosità sulle regioni centrali adriatiche.

Temperatura: senza variazioni.

Venti: deboli di direzione variabile con tendenza a provenire da Sud-Est sulle due isole maggiori.

Mari: quasi calmi o poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 18, 24; Venezia 13, 24; Verona 17, 25; Bolzano 18, 28; Milano 16, 25; Torino 17, 26; Cuneo 13, 19; Genova 18, 23; Bologna 17, 27; Firenze 12, 30; Pisa 13, 24; Perugia 17, 27; Pescara 16, 27; L'Aquila 12, 26; Roma Urbe 13, 30; Bari 16, 26; Potenza 13, 26; Reggio Calabria 20, 29; Messina 22, 28; Palermo 23, 25; Catania 18, 29; Alghero 14, 27; Cagliari 15, 27.

Voli nazionali in sciopero per due giorni

ROMA — Per due giorni potrebbero essere bloccati i voli delle compagnie aeree italiane: Alitalia, Ati, Itavia, Alisarda. La federazione sindacale unitaria Cgil-Cisl-Uil della categoria ha indetto 24 ore di sciopero, da attuarsi in due tornate, dalle 8 alle 20, del 26 settembre e del 2 ottobre.

L'astensione dal lavoro vuole essere una proposta — è stato spiegato ieri con una conferenza stampa — contro la decisione adottata dal consiglio di vigilanza del fondo pensioni naviganti di bloccare, per motivi di legittimità, il riscatto dell'anzianità degli anni di lavoro prestati all'estero.

Rimorchiatori: Venezia prosegue lo sciopero

VENEZIA — L'assemblea dei lavoratori della società rimorchiatori «Panfido» aderenti al sindacato autonomo Federmar-Cisal ha deciso ieri di rifiutare l'accordo siglato martedì, con la mediazione del ministro alla marina Mercantile, tra la confederazione Cgil Cisl e Uil e le associazioni armatoriali.

I lavoratori della società «Panfido», in sciopero dal 29 agosto scorso, hanno stabilito, pertanto, di proseguire le agitazioni e il blocco totale del servizio a Venezia, richiedendo l'applicazione integrale del contratto firmato il 16 luglio scorso tra la Federmar-Cisal e la società «Panfido».

L'economia di Venezia è alle soglie del collasso: ormai non è più questione di giorni ma di ore e un provvedimento che ponga fine al blocco dei rimorchiatori si rivela indilazionabile: questo in sintesi, il discorso che una nutrita delegazione della quale facevano parte rappresentanti dell'Ente zona industriale di Marghera, del provveditorato al porto, delle principali aziende di Marghera, degli operatori economici, degli industriali, degli spedizionieri e delle raffinerie, ha ripetuto ieri in prefettura e alla capitaneria di porto, dove si è recata per chiedere in primo luogo la precettazione del personale dei rimorchiatori o, in alternativa, un altro provvedimento che sblocchi almeno parzialmente la situazione.

L'AREA ZAC D'ACCORDO CON PICCOLI SOLTANTO SU COSSIGA

Pochi risultati palpabili dalla direzione della Dc

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *E' stata una relazione sulla situazione economica fatta dal vice segretario Vittorino Colombo ad aprire ieri mattina i lavori della direzione democristiana. Comunque, il dibattito sviluppatosi in seguito sia sulla relazione economica di Colombo sia su quella politica fatta da Piccoli la settimana scorsa, non ha portato elementi di grande novità.*

Il dibattito è stato molto ampio ed ha coperto in pratica, tutto l'arco delle varie correnti all'interno del partito, ma ha lasciate inalterate le due aree attualmente esistenti nella Dc: da una parte la maggioranza del preambolo e dall'altra la minoranza zaccagniniana. Chi ha voluto vedere in alcuni interventi (Galloni e Danesi) un primo segnale di movimento, a nostro giudizio, è stato piuttosto lungimirante.

Tutt'al più, si può genericamente affermare che si è lentamente avviato quel confronto tra le componenti del partito che era alla base della relazione di Piccoli e che ovviamente non poteva offrire in questa sede alcun risultato palpabile. L'unico dato che emerge su tutti ed accomuna maggioranza e minoranza è il rifiuto a presidenze del Consiglio diverse (socialista) e la non delega della centralità dello schieramento politico ad altri partiti (sempre Psi). Una centralità — come ha detto Danesi — che spetta alla Dc per volontà dell'elettorato e per quello che rappresenta nella realtà sociale».

E' stato Vittorino Colombo dunque ad iniziare la seduta portando all'attenzione della direzione temi attualmente in grande rilievo ma per quanto riguarda il resto, la conciliabilità tra le due Dc, quella del preambolo e quella dell'area Zac, sembra molto, molto lontana. Lo hanno dimostrato gli interventi dei due maggiori esponenti dell'area Zac, Bodrato e Galloni, critici non poco nei confronti della relazione Piccoli.

L'area Zac è d'accordo con Piccoli solo per quanto riguarda l'appoggio a Cossiga. Bodrato ha detto che vi è una tendenza alla radicalizzazione di una politica che porta ad una direzione opposta a quella del confronto. E, tale inasprimento, può essere usato per stringere gli spazi di movimento della Dc e condizionarla a legittimare un cambio alla guida del governo».

In queste condizioni, sta al governo, secondo Bodrato, assumere le iniziative che sono state indicate al momento della sua costituzione. E' infatti difficile indicare una formula più avanzata della maggioranza Dc, Psi, Pri. Ma, per Bodrato, non bisogna subire l'ambiguità degli altri partiti.

Replicando a conclusione del dibattito, Piccoli — che ha proposto di convocare il consiglio nazionale per il 17-18 ottobre — ha ribadito il pieno appoggio al governo Cossiga e definito essenziale il rapporto col Psi.

«Nel confronto con il Psi — ha detto il segretario Dc — la chiarezza del rapporto riteniamo che sia un dato essenziale. Per noi questa collaborazione ha il significato non di una qualunque governabilità e non può affidarsi, per avere un accredito, al dato numerico della governabilità, ma all'apporto che ciascuno reca al lavoro comune con la forza della propria tradizione, del proprio ruolo, della propria identità.

Affermato che la Dc guarda alla questione comunista con grande impegno democratico, Piccoli ha definito arretrato e chiuso il discorso di Berlinguer a Bologna.

A. C.

PROBABILI ALTRI ORDINI DI CATTURA

Bologna: a Roma grossa operazione

BOLOGNA — «Una grossa operazione» (così l'ha definita il sostituto procuratore della Repubblica dott. Luigi Persico) è in corso a Roma, diretta dai magistrati bolognesi Riccardo Rossi e Claudio Nunziata. Il dott. Persico non ha specificato se sono stati emessi nuovi ordini di cattura, ma la cosa parrebbe probabile. Il magistrato ha anche dichiarato che l'operazione della procura bolognese, pianificata da alcuni giorni, si svolge in concomitanza con un'altra della procura romana. Richiesto di chiarire se i giudici bolognesi si interessano anche all'assassinio di Francesco Mangiameli, ha risposto che seguono la vicenda per eventuali connessioni con l'uccisione del giudice Mario Amato, sul quale sono stati chiamati a giudicare dalla Corte di Cassazione.

Oltre a quella dell'operazione di polizia che interessa Roma, le notizie sulla dinamica delle indagini sono scarsissime. La prima è che il ricorso del difensore di Saverio Macrina, che aveva chiesto la formalizzazione dell'istruttoria, è ancora allo studio del giudice istruttore Aldo Gentile, il quale ha chiesto alla procura ulteriori documenti per la valutazione. Il termine massimo concesso dalla legge alla procura per l'istruttoria sommaria, comunque, scade il prossimo 23 settembre. Nel frattempo, contrariamente a quanto era stato comunicato nei giorni scorsi, i magistrati della procura proseguono ad interrogare i detenuti. Questo pomeriggio, nel carcere di Rimini, sarà ascoltato il padovano Roberto Rinani.

AL TERMINE DELL'UDIENZA IL PONTEFICE HA RICEVUTO UN COLLABORATORE DI ARAFAT

Il Papa parla di adulterio e sesso

CITTA' DEL VATICANO — 45 studenti provenienti dall'Urss; diecimila «fedeli di padre Pio»; i romani — alcune migliaia — devoti alla Madonna di Fatima, con la statua itinerante che ha concluso il pellegrinaggio in 7 parrocchie cittadine: questi i protagonisti dell'udienza generale che Papa Wojtyla ha tenuto ieri pomeriggio a piazza San Pietro per quasi 40 mila persone provenienti da ogni parte del mondo.

A tutti, nelle varie lingue, ma più diffusamente in italiano, ha parlato ancora dell'adulterio e del «guardare per desiderare» che altro non è che «un adulterio commesso nel cuore». In particolare si è soffermato sull'aspetto etico, piuttosto che psicologico del fenomeno dato che c'è — ha detto — un valore che viene leso. «Il desiderio è, direi, l'inganno del cuore umano nei confronti della perenne chiamata dell'uomo e della donna alla comunione attraverso un dono reciproco».

Il Papa si è soffermato poi sul sesso, facendo dei «distinguo». «Una cosa è aver coscienza — ha detto — che il valore del sesso fa parte di tutta la ricchezza di valori con cui al maschio appare l'essere femminile; e un'altra cosa è "ridurre" tutta la ricchezza personale della femminilità a quell'unico valore, cioè al sesso, come oggetto idoneo all'appagamento della propria sessualità. Lo stesso ragionamento si può fare nei riguardi di ciò che è la mascolinità per la donna».

Una tale riduzione intenzionale — ha ancora detto — può verificarsi già nell'ambito dello «sguardo» o piuttosto nell'ambito di un atto puramente interiore espresso dallo sguardo.

Papa Wojtyla si è rivolto quindi ai gruppi di preghiera di padre Pio riuniti a Roma per il congresso internazionale. A essi ha raccomandato la leale fedeltà alla Chiesa, al Papa e ai vescovi e l'impegno della conversione interiore, della preghiera, della penitenza, della carità verso i fratelli

Al termine il Papa ha ricevuto in piazza San Pietro, al termine dell'udienza generale, l'esponente dell'organizzazione per la liberazione della palestina Afif Saffieh, vicino collaboratore di Yasser Arafat, il quale era nei primi posti tra i presenti all'incontro con il Pontefice.

Saffieh, come riferiscono fonti vaticane, nel corso di un breve colloquio col Pontefice nel quale gli ha rivolto espressioni di «ossequio», ha consegnato a Giovanni Paolo Secondo un messaggio personale di Arafat.

CONRAD: «IL REIETTO DELLE ISOLE»

Quell'uomo in parentesi

SUL PICCOLO schermo comincerà tra breve un nuovo sceneggiato, «Un reietto delle isole», liberamente tratto dall'omonimo romanzo di Joseph Conrad. L'opera (non in gara) è stata recentemente presentata al XXXII Premio Italia. Nella parte del reietto vedremo Sergio Fantoni. All'iniziativa televisiva si affianca come sempre quella editoriale: la Mursia ha già messo in circolazione il romanzo da cui è stato tratto l'adattamento televisivo (J. Conrad, «Un reietto delle isole», Mursia. L. 3000, traduzione a cura di Ivo Brunetti e Ugo Mursia). Vedremo fra poco che uso ne ha fatto il mezzo televisivo, per ora consideriamo l'intento del romanziere.

Intanto Conrad sentì subito di doversi ribellare all'etichetta di «scrittore esotico» che questo romanzo gli fruttò. Egli propose per esso piuttosto un'altra definizione «storia tropicale». Questa puntualizzazione e (sentito necessario) spostamento del termine usato a descrivere il tipo di romanzo è estremamente importante per capire la posizione dello scrittore. Conrad chiarisce così che quello che gli interessava non era di scrivere un romanzo sul fascino di terre lontane, ma di usare quelle terre come sfondo per quello che è sempre stato il suo pensiero dominante: l'uomo. L'uomo messo in una situazione di dislocazione, di lotta, di difficoltà così da fargli scoprire la sua essenza. O mostrare il processo che le avversità mettevano in moto dentro di lui e come queste alterassero la sua esistenza. A questo punto è interessante vedere in quale stato d'animo si trovasse Conrad stesso quando si accingeva a scrivere il romanzo: «La scoperta di nuovi valori nella vita è un'esperienza davvero caotica; dà luogo a una quantità tremenda di spinte e confusione e a una momentanea sensazione di tenebre. Lasciai che il mio spirito galleggiasse passivamente su quel caos».

Ad amplificare i conflitti interiori, Conrad fa un uso molto frequente del paesaggio, qui tropicale, tanto che il paesaggio stesso diviene personaggio. Non solo il paesaggio in generale ma i vari elementi di esso, il fiume indifferente, i fili d'erba trepidanti per il passaggio dei piedi di Aissa, ma soprattutto un albero che domina alcune scene chiavi del romanzo. Questo albero viene umanizzato proprio attraverso l'uso di un pronome di persona «egli» oltre che dall'atteggiamento umano: «(Egli) sembrava osservare, imparziale e imponente, nella sua appartata grandezza, spandendo i rami con un gesto di orgogliosa protezione, come per nascondere quei due nel cupo rifugio delle sue innumerevoli foglie; come fosse stato mosso dalla sdegnosa compassione del forte, dalla sprezzante pietà di un vecchio gigante, per difendere quella lotta di due cuori umani dalla fredda curiosità delle stelle scintillanti».

La storia del nostro reietto si svolge in epoca coloniale. Gli imperi in questione quello britannico e quello olandese. In apparenza i contingenti dislocati si occupano d'affari. Ma gli uomini che vi si trapiantano devono affrontare l'impatto con un'altra civiltà, un'altra mentalità. Il conflitto etnico diventa pretesto per l'esplorazione dei valori europei, non più universali, e provoca un senso di continua inquietudine, di isolamento, di alienazione.

Il personaggio principale, Peeter Willems, capita nelle isole dalla natia Olanda. Incontra il capitano Lingard che da allora diviene la figura che manovra il suo destino. Peter ha l'occasione di vivere per conto proprio, ma commette un passo falso e così capita di nuovo sotto l'influenza di Lingard. La caratteristica di questo Lingard è di raccogliere tutti i randagi — umani e animali — che trova nei suoi viaggi. Lingard, non diversamente dagli altri uomini bianchi, soffre di un complesso di superiorità. Tuttavia Conrad usando per il titolo «un» rejetto ammonisce appunto che il parlare di uno non esclude che ce ne siano degli altri. Il commento dell'autore non lascia dubbi sulla fallacità dell'idea di grandezza di Lingard che si illude di riscuotere un plauso quasi universale: «Non gli era forse giunta la voce del generale consenso? La voce di quel mondo che aveva tanto rispetto per lui; e che per lui era il mondo intero — perché per noi i limiti dell'universo sono rigorosamente definiti da coloro che conosciamo».

La parabola del romanzo segue le traversie di Willems da quando si crede ancora sulla cresta dell'onda. Ha fatto degli affarucci poco puliti in proprio, ma intende chiudere questa parentesi al più presto e ritornare sulla retta via. Si illude senza conseguenze, impunemente; viene invece scoperto e cacciato dalla ditta. Interviene Lingard a ospitarlo. Ancora una volta devia, «tradisce» Lingard guidando gli Arabi su per il suo fiume segreto. Ancora una volta si illude di poter chiudere il tutto in una parentesi. Ma le parentesi invece si chiuderanno attorno a lui come una morsa. Non c'è sentiero di ritorno dalla degradazione. La prima caduta «finanziaria» di Willems è complicata da un'altra «sentimentale». Questa seconda caduta è estremamente complessa, il suo cedimento sentimentale coinvolge non solo un tradimento verso l'amico-benefattore ma anche verso se stesso. L'episodio dell'innamoramento di Willems per Aissa ha una risonanza plurivalente, coinvolge piani morali e simbolici, distinti e correlati. Distinti, perché l'istinto che la donna suscita in lui coinvolge un livello morale, i suoi principi, i valori della sua civiltà: «Il suo coraggio fu annientato dalla novità di quelle sensazioni che non aveva mai provato prima neanche in minima parte, e che aveva disprezzato dall'alto della sua posizione di uomo civile. Era deluso di sé. Gli sembrava di avere abbandonato ad una creatura selvaggia l'immacolata purezza della sua vita, della sua razza, della sua civiltà». Be' dati i suoi precedenti si direbbe che dopotutto del coraggio gli era rimasto per parlare della purezza della sua vita! I piani morali e simbolici sono tuttavia correlati perché l'opposizione — civiltà vs. stato selvaggio — è ripresa a livello del paesaggio. E come si è già detto questo è si dimensione spaziale, ma anche dimensione simbolica palestra di conflitti interiori. Da questo punto di vista, infatti, Aissa viene presentata come lo spirito misterioso della foresta.

La divisione in cinque parti o quadri, contribuisce anch'essa a sottolineare la presenza della natura, in particolare dei due elementi portatori sia di vita, sia di morte: l'acqua e il fuoco. L'acqua domina il primo quadro quando Willems medita di annegarvi le sue disgrazie. Il fuoco domina il secondo. Fuoco del bivacco notturno in una scena molto suggestiva che dà un tono di magia, di incantesimo alla seconda caduta di Willems ad opera di Aissa. Fuoco che nel gioco dei suoi guizzi evoca paurose visioni di morte. La propria morte «civile»: Willems vede una figura che gli sembra familiare allontanarsi da lui per non fare più ritorno. La propria morte fisica: il vecchio padre di Aissa, pur cieco, tenta di ucciderlo. Fuoco e acqua si rovesciano nel quarto quadro su Aissa e Willems: l'acqua di un violentissimo temporale e il fuoco dei fulmini che lo accompagnano quando Lingard pronuncia per Willems la sua sentenza di morte vivente.

Queste insistenze su forze irrazionali e oscure oggettivate nella natura permette di scaricare la responsabilità di certe scelte personali su forze ineluttabili e spiega come, fino in fondo, Willems persiste a reputare le sue azioni come dovute solo ad un «errore di valutazione». Nel suo delirio finale fatto di febbre e di prostrazione, egli non prova rimorsi, non si sente colpevole ma vittima di un tragico destino.

Rendere tutta questa complessa problematica e simbologia sarà difficile a livello di immagini, vedremo che cosa ci sarà offerto in sostituzione.

Un'altra resa non meno importante va menzionata, anche in chiusura: quella dei traduttori, che hanno saputo rendere il ritmo narrativo soprattutto in certi passaggi carichi di allusioni e tensioni.

Annabella Divissi



Hollywood — Gli attori americani del cinema e della televisione sono in sciopero da due mesi e non mollano. Ecco una delle tante manifestazioni di protesta che avvengono quotidianamente fuori degli «studios» (Ap)

VIAGGIO IN UNA TERRA CHE OLTREPASSA IL SEGNO DELLA STORIA

Mongolia fuori della leggenda

La popolazione, anche se gravata da difficoltà contingenti, trova la forza di avanzare con fiducia e coraggio sulla via di un civile progresso - Fierezza di un'antica cultura

ULAN BATOR — *Una atmosfera di leggenda avvolge, ancora oggi, la remota Mongolia. Una terra che oltrepassa il segno della storia per collocarsi in una dimensione irreale, fatta di spazi sconfinati, di impenetrabili silenzi, interrotti soltanto dal gemito, alle volte malinconico altre rabbioso, del vento. All'alba e al tramonto, durante la breve stagione estiva, il sole radente trasforma i rari ciuffi d'erba, della smisurata steppa, in un compatto manto color verde smeraldo. D'improvviso, inaspettatamente, le bianche ed eleganti circolarità delle yurte (tipiche costruzioni mobili, che costituiscono ancora il 70% delle abitazioni), rimaste quasi identiche a quelle descritte da Giovanni da Pian dei Carpine e da Marco Polo, segnano la presenza dell'uomo in un ambiente desolato e selvaggio. Uomini rotti alla fatica, dai volti ramati, dallo sguardo fiero e penetrante, sono pronti a dare generosa ospitalità, sempre e a chiunque. Il fragore incalzante degli zoccoli dei cavalli allo stato brado, in libere e sfrenate corse, evocano immagini di un antico e glorioso passato: le mitiche gesta dell'Orda d'oro lanciata, da Genghis Khan, alla conquista del più vasto impero della storia.*

Slogans inneggianti all'amicizia russo-mongola decorano fabbriche ed edifici pubblici; statue di Lenin e di Stalin, dominando le piazze di Ulan Bator, ricordano la scelta politica. La massiccia presenza di truppe sovietiche e i carri armati, con la stella rossa, in movimento lungo l'unica strada asfaltata (la Irkustsk-Ulan Bator-Novosibirsk), sono il segno dell'attuale realtà. Una realtà fatta di soddisfazioni e di compromessi: dopo la sconfitta, nel 1924, delle forze aristocratiche lamaiste e feudali ad opera del MRPM (Movimento Rivoluzionario del Popolo Mongolo) guidato da Suhe Bator, è stata riconosciuta, nel 1945, con il trattato russo-cinese, la sospirata indipendenza nazionale; al riscatto dal secolare dominio mancese, è subentrata la necessità di accettare l'egemonia sovietica, quale pegno per garantire l'integrità delle proprie frontiere; l'instaurazione del regime collettivista e laico, se da un lato ha eliminato grosse ingiustizie, dall'altro ha scosso profondamente lo spirito religioso (solamente due templi sono aperti al culto in tutto il paese) e le abitudini secolari di un popolo insofferente alle residenze stabili e ai lavori manuali.

Il potente alleato esercita la sua influenza non solo a livello militare, politico ed economico, ma anche in quello culturale, imponendo l'uso dell'alfabeto cirillico (l'unica parola ancora in lettere latine è: Mongolia), l'insegnamento obbligatorio del russo sin dalle prime classi scolari e l'impiego di docenti sovietici negli istituti superiori e nell'Università. È una logica conseguenza del processo di russificazione dei paesi di frontiera, iniziato già al tempo degli zar.

Nonostante il condizionamento esterno e la scarsità di certi beni di largo consumo, a Ulan Bator (dove è concentrato un terzo della popolazione del paese) come a Suhe Bator e a Kobdo, la vita sembra svolgersi in maniera abbastanza serena; il consenso appare generalizzato; se non altro, dopo secoli di sfruttamento, lo stato socialista riesce a garantire, a tutti i cittadini, il soddisfacimento dei bisogni primari: dall'alimentazione all'assistenza sanitaria, dall'istruzione (250.000 studenti dei quali 6000 sono universitari distribuiti nelle 10 facoltà), alla casa (l'edilizia popolare procede alacremente). Ci si meraviglia, comunque, almeno in un primo momento, che, con paghe medie mensili di 700 tughrik (circa 21.000 lire) assorbite per l'80% dalle spese di vitto e alloggio, la gente riesca a vestirsi in maniera del tutto decorosa e alle volte, specie i giovani, a far sfoggio di indumenti di fabbricazione occidentale. Poi si viene a sapere della larga possibilità di lavoro per tutti, e che nelle famiglie, spesso entrano più stipendi. Il mal sopito senso degli affari fa il resto: in spregio all'aristocrazia marxista, ci si arrangia con piccoli traffici, con lavori artigianali, eseguiti a domicilio, venduti agli stranieri di passaggio o trafficando a borsa nera valute occidentali.

Durante il mio soggiorno, a Ulan Bator, ho assistito ad un episodio singolare e molto significativo. In un grande magazzino del centro era arrivato un contingente di prodotti stranieri e, sin dalle prime ore del mattino, una notevole folla si accalcava alle porte. Per tutta la giornata la polizia ebbe il suo daffare per regolare un accesso ordinato. Alle 18, alla chiusura, la gente continuava a stazionare davanti alle ampie vetrine. Avvicinandomi notai che uno strano dialogo, fatto di gesti, si intrecciava attraverso i cristalli, tra i fortunati che erano riusciti ad entrare e gli esclusi: si trattava di una compravendita fatta per «procura», a prezzi vivacemente contrattati e di molto superiori a quelli esposti all'interno. Il tutto avveniva sotto gli occhi indifferenti, o forse comprensivi, dei poliziotti.

La Mongolia sta spalancando le porte al turismo: con una organizzazione intelligente e dotata di apprezzabili strutture, riesce a fare conoscere, in meno di due settimane, gli aspetti più tipici e caratteristici (dal deserto del Gobi, ai resti dell'antico splendore dell'antica capitale Qaraqorum, alle propaggini della taiga siberiana nelle regioni del Nord-Est) del paese rimasto finora una meta difficile per gli stranieri.

La Repubblica popolare mongola ha rapporti economici sempre più intensi, non solo con gli stati socialisti, ma anche con quelli occidentali, in particolar modo con la Francia, Inghilerra e Giappone. È un tentativo coraggioso per attenuare la totale dipendenza dall'Unione Sovietica?

Senza dubbio il Cremlino che resta il primo partner, ha contribuito, tangibilmente, al decollo economico del Paese, con massicci aiuti finanziari e tecnici sia per l'insediamento dei primi impianti industriali (con il sistema kombinat), sia per lo sviluppo dell'agricoltura. Quest'ultima, quasi inesistente prima della rivoluzione, ha raggiunto, attraverso il sistema cooperativistico e una meccanizzazione integrale, traguardi lusinghieri. Le province contrali, intensamente coltivate a grano, avena, riso, patate ecc., soddisfano, attualmente, non solo il fabbisogno interno, ma costituiscono la voce attiva più importante, dopo quella della carne, della lana, del burro e del petrolio, della pur deficitaria bilancia commerciale.

La principale attività economica rimane, comunque, la pastorizia che impiega, tuttora, il 40% della popolazione attiva.

All'orizzonte, come candide nuvole, si espandono le masse delle greggi, cui si contrappongono le schiere dinamiche dei cavalli, mentre le mandrie dei bovini si muovono lentamente a ruminare con atavica pazienza.

Condizionato dal carattere morfologico e climatico del paese, l'allevamento trova nel nomadismo il suo peculiare modo di esistere. Simbolo stesso della continuità con il passato, che non conosceva limiti territoriali, costituisce, forse, l'unico punto di resistenza alle restrizioni del regime. Il nomade riesce, spesso, con la sua proverbiale astuzia ad eludere le disposizioni che consentono ad ogni famiglia di possedere, in proprietà, soltanto 10 bovini, 25 cammelli, 30 cavalli e 75 pecore. Ci sono quelli che riescono a corrompere i funzionari addetti al controllo, altri trasferiscono, nella Mongolia interna, dei capi di bestiame eccedenti la quota consentita, altri ancora ricorrono alla macellazione clandestina piuttosto che cedere allo Stato, a prezzo politico, gli animali in soprannumero. Con una popolazione inferiore a un milione e mezzo di abitanti, su un territorio di 1.565.000 chilometri quadrati, il problema demografico sarebbe urgente per qualsiasi paese, ma per la Mongolia, stretta tra i due colossi, è diventata una ossessione. Lo Stato non risparmia sollecitazioni e incentivi per incrementare le nascite: da una martellante propaganda sul quotidiano del partito, il Nairamdlin-zam (verità come Pravda), alla concessione per le donne lavoratrici, con più di 6 figli, della pensione a 40 anni, anziché a 55 e la liquidazione all'85%, invece che al 70%, dello stipendio; all'assegnazione, in via prioritaria, dei nuovi alloggi alle famiglie numerose, alle borse di studio, ai prestiti senza interesse. La legislazione vieta l'aborto salvo in rarissimi casi e punisce severamente i trasgressori. Le famiglie con 6-8 figli, specie nei villaggi, sono la regola.

La società tartara moderna, pur essendo tendenzialmente patriarcale, ha per la donna una grande considerazione e le riserva diritti e ruoli paritetici a quelli dell'uomo.

È una tradizione, che ha origini antichissime, già codificata all'epoca di Genghis Khan. Saggia, volitiva e di costituzione molto resistente, la donna mongola, che gode di una libertà (sconfinante nella poliandria) sconosciuta in altri paesi dell'Asia, è stata sempre ricercata anche da imperatori e principi cinesi.

Come il tartaro, nelle perenni migrazioni, procede sicuro attraverso l'intrecciarsi arabescato delle piste del deserto del Gobi, così il popolo mongoli, anche se gravato da difficoltà contingenti, trova la forza di avanzare con fiducia e coraggio sulla via di un civile progresso. C'è in tutti la fierezza di appartenere a quel mondo che ha dato testimonianze della propria cultura, anche nella preziosa e raffinata arte Moghul, le cui eloquenti tracce sono disseminate in una vasta area asiatica.

Aulo Rubino

In mille pagine e a quattro mani la migliore storia della II Guerra

L'ora: le quattro e quaranta del mattino del primo settembre 1939. Il luogo: il filo spinato di confine tra Germania e Polonia, in Pomerania. È il primo giorno di guerra, la guerra lampo che dovrebbe durare pochi mesi; sarà invece l'inizio della più grande tragedia dell'era contemporanea, sei anni di battaglie e massacri, cinquanta milioni di morti. Trentacinque anni dopo, la seconda guerra mondiale resta un pesante fardello che non può essere dimenticato, un momento di rottura nel processo storico che ha provocato profonde trasformazioni nell'assetto del mondo moderno ed il nascere di nuovi, precari equilibri internazionali.

Il più cupo periodo del nostro recente passato è stato spesso affrontato in modo discorde dagli storici. Ancora oggi nei testi di studio per le scuole superiori la seconda guerra mondiale è un argomento su cui si sorvola volentieri, riducendolo a venti paginette approssimative, mentre ci si dilunga con minuzioso puntiglio nel descrivere i passaggi dinastici delle casate reali seicentesche. Non mancano certamente testi ponderosi: ma chi si interessa di storia — per diletto, studio o professione — impara presto a diffidare delle opere di troppe pretese e troppe pagine, dedicate soltanto agli addetti ai lavori, libri che analizzano i fatti in un affastellarsi di polemiche e di interpretazioni. Quasi sempre il lettore resta con le idee confuse, senza i mezzi per formulare un proprio giudizio.

A colmare la lacuna ecco la «Storia della Seconda guerra mondiale» di Peter Calvocoressi e Guy Wint, 970 pagine, 30 mila lire, pubblicato in Italia da Rizzoli, un'opera che il Financial Times ha definito «la migliore storia della Seconda guerra mondiale finora uscita». Il merito del libro è proprio nella chiarezza e nella brevità, e non sembri un gioco di parole definire breve un testo di quasi mille pagine: basta scorrere i primi paragrafi per capire che gli autori hanno sviscerato e ordinato con grande abilità l'enorme mole di materiale in loro possesso senza perdere di vista l'obiettivo della sintesi.

Scritto «a quattro mani» ma con divisione di compiti — Calvocoressi si occupa della guerra in Europa, Wint dell'Estremo Oriente — con un occhio alla storia e uno alla politica, è un libro che cerca le ragioni del conflitto nel passato dei popoli e nell'ansia dubbiosa degli anni precedenti. «Cominciare da Hitler non significa avallare la tesi che la guerra fu la guerra di Hitler» esordisce Calvocoressi nella prefazione. Un concetto che trova valide giustificazioni nella cura con cui gli autori hanno ricostruito il clima e le idee che circolavano nei diversi paesi prima della guerra.

Come in una «commedia degli orrori», Germania, Gran Bretagna e Unione Sovietica entrano a turno sul palcoscenico del grande massacro: a turno gli autori ne analizzano la situazione interna, le inquietudini, i malcontenti e le paure. E come in una tragedia c'è chi esce subito di scena, spazzato via dal palcoscenico della storia. Ma il conflitto si allarga: entrano in gioco nuove potenze, il campo di battaglia non è più l'Europa, ma il mondo, dal Medio Oriente alla Siberia. Gli autori trasformano questo scenario in un grande teatro shakespeariano, le nazioni in attori di una commedia tragica e grottesca. Le dimensioni della guerra superano ogni limite, acquistano carattere di gigantismo: non si combattono più battaglie per una città, ma per interi continenti; non si scontrano eserciti, ma gruppi di armate. Le cifre della guerra sono numeri di follia.

In mezzo al caos ci siamo anche noi, «l'impero del Mediterraneo», un popolo povero guidato da un regime inetto; vaso di coccio tra i vasi di ferro, appiedati contro i carri armati, riacquisteremo onore nei giorni della Resistenza, in una lotta che sa di riscatto e di liberazione. Dopo la tragedia della guerra, ecco la tragedia della pace, la difficile ricerca di un nuovo ordine, la difesa di nuovi interessi; è nato un nuovo equilibrio, forse più stabile, ma altrettanto denso di incognite e di paure. Il sipario si chiude senza applausi, nuovi interrogativi per il nostro futuro immediato si affollano alla mente del lettore, quasi a dimostrare che dopo 40 anni la guerra resta una lezione non ancora imparata.

Al di là di battaglie, stragi e bombardamenti, Calvocoressi e Wint riescono a dare il senso della storia, a farcela sentire processo vitale e continuo, in cui il passato e il presente si sovrappongono in una catena di causa ed effetto, di previsione e di analisi. È la storia del mondo che scorre sotto i nostri occhi, le grandi alchimie della politica, i fantasmi della retorica, le sofferenze dei popoli. Non un libro di guerra, dunque, ma un testo di storia, utile per saperne di più, per cercare di capire. Senza il «populismo» e il colore che offuscherebbero la visione storica, ma anche senza paludate dissertazioni a base di «se» e di «ma». E' la logica degli avvenimenti — se logica esiste — che gli autori tentano di ricostruire, in una spietata analisi delle colpe — di tutti — e dei meriti — di pochi. Perché, come imparò già venti secoli fa Pirro, re dell'Epiro, che per questo passò alla storia, la guerra non ha vincitori: solo vinti e vittime da seppellire.

Fabrizio Nicosia

Bob Hope ritorna dalla Russia

LONDRA — L'attore comico americano Bob Hope è rientrato da una visita a Mosca durante la quale ha tenuto alcuni spettacoli per i diplomatici inglesi e americani. «Non andavo in Russia da 21 anni», ha detto al suo arrivo a Edimburgo, «e non credevo ai miei occhi. Avevo lasciato Mosca come una piccola e tranquilla città di provincia. Ora è intasata dal traffico ed è sovrastata da incredibili grattacieli».

La rassegna dei libri

Frank G. Slaughter: «Partita col diavolo» (dall'Oglio Editore, Milano, pagg. 283).

Visto che la narrativa demoniaca va di moda — ed è storia di qualche anno, ormai — anche il nostro beneamato Slaughter ha voluto provarcisi in un romanzo che miscela sacro (la medicina in letteratura) e profano (presenze misteriose, possessioni, esorcismi), in un cocktail di sicuro effetto. Cocktail che però, abbastanza stranamente, non soddisfa tanto come i precedenti: o meglio, lascia in bocca un retrogusto non del tutto simpatico, che stupisce in un romanziere navigato come Slaughter.

Intendiamoci: a parte qualche titolo speciale, tutti i libri di questo tipo sono costruiti; ma ciò non costituisce necessariamente una tara. Anche scrivere è un lavoro, forse non proprio come tutti gli altri, ma insomma un'attività per la quale spesso è più importante una solida organizzazione che non l'ispirazione.

Tuttavia, nell'ultimo romanzo di Slaughter, «Partita col diavolo», ci è sembrato che la costruzione si lasciasse vedere un po' troppo e un po' troppo poco l'adesione emotiva e razionale dell'autore al suo racconto. Anche i personaggi — il solito medico, stavolta chirurgo estetico, e una piacevole giornalista posseduta da un demone-femmina particolarmente cattivo — sono poco autentici e di conseguenza le situazioni in cui vengono a muoversi risultano, salvo qualche eccezione, statiche e prevedibili fin quasi al dettaglio.

Con tutto ciò, «Partita col diavolo» si lascia leggere per quanto si diceva sopra: è una storia moderna, dato il rinnovato interesse del pubblico per le diavolerie, in cui risulta stimolante il contrasto tra la mentalità raziocinante della medicina tradizionale e l'apertura all'extrasensibile di alcune recenti correnti scientifiche. Inoltre c'è suspense (abbastanza, almeno), una puntina di thrilling, il lieto fine di prammatica. **C. S.**



Newport — La classicissima Coppa America è entrata nella sua fase rovente. Ecco due imbarcazioni finaliste in un'uscita per mettere a punto gli ultimi accorgimenti

GIORNALE DI TRIESTE

ILLUSTRATO DA CARBONE IL PROGRAMMA DELLA NUOVA GIUNTA

Provincia: le proposte a favore dell'economia

Nel rispetto dell'autonomia maggiore collaborazione con la Regione

Al Consiglio provinciale il presidente Carbone ha illustrato ieri sera gli impegni programmatici della nuova giunta Psi-Dc-Psdi-Us, elaborati dai cinque partiti della maggioranza includente il Pci. Il preambolo politico dell'accordo era già stato illustrato in aula dal presidente Carbone all'atto dell'elezione degli assessori; ieri è stata la volta della lettura del testo programmatico-amministrativo, la cui stesura definitiva era stata conclusa il giorno prima dai capigruppo dei cinque partiti. Il dibattito generale su tale documento si svilupperà nelle sedute, già fissate, del 25 e del 29 settembre.

Il programma dei cinque partiti fa riferimento alla situazione politica nazionale e regionale per una riaffermazione dell'esigenza concreta di Trieste di ipotizzare il proprio sviluppo in un quadro di riferimento necessariamente più ampio: in particolare da un più stretto rapporto fra la Regione e gli Enti locali cittadini possono rafforzarsi le iniziative di consolidamento della peculiare funzione internazionale di Trieste. E ciò «senza negare l'importanza del dibattito che si è aperto in città sull'autonomia e sul ruolo economico e culturale della città: ciò comporta peraltro una profonda revisione della legislazione regionale, in modo che opportune leggi-quadro fissino le direttive per gli enti "delegati" e i parametri di distribuzione delle risorse finanziarie con un più ampio ricorso ai meccanismi previsti dall'art. 54 dello statuto (devoluzione di quote del bilancio regionale agli enti locali)».

Nel programma si accenna anche alla necessità che la Provincia solleciti l'emanazione di una legge regionale sui referendum, ai fini della possibile sottoposizione di leggi regionali a referendum abrogativi totali o parziali. Vi è un preciso impegno per un intervento presso il governo per la presentazione entro l'anno di un disegno di legge di tutela globale della minoranza slovena. Poi, perché la funzione internazionale di Trieste non resti un'enunciazione ma diventi un obiettivo politico primario, si tratta di sollecitare l'inserimento di tutto il territorio regionale tra quelli cui sono finalizzati i finanziamenti del Fondo europeo per lo sviluppo regionale.

Si tratta di sollecitare inoltre tutte le iniziative infrastrutturali (il «progetto Trieste» del Parlamento europeo, Udine-Tarvisio, raddoppio della «Pontebbana», traforo di Monte Croce Carnico) che garantiscano al porto di Trieste l'effettivo collegamento con il sistema ferroviario e autostradale in via di avanzata fase di realizzazione fra l'Austria e la Jugoslavia.

Per il rilancio economico di Trieste, il documento prospetta i seguenti obiettivi. Porto: accelerata approvazione del piano stralcio per i porti già approvato dalla precedente legislatura; integrazione e specializzazione delle gestioni portuali nella regione; devoluzione all'Ente porto di tutte le tasse di movimentazione merci ed acquisizione alla gestione pubblica del terminal dell'oleodotto, anche a fini di controllo della sicurezza delle popolazioni, della salvaguardia ambientale e del volume dei traffici petroliferi via Trieste; definizione del piano regolatore interno delle aree portuali e delle priorità di spese per le opere portuali a partire da quelle incorso e dal raddoppio delle capacità operative del molo VII; provvedimenti di ristrutturazione per il miglioramento della capacità operativa e della produttività.

Marineria: valorizzazione del ruolo e dell'autonomia del Lloyd Triestino nella gestione economica delle linee di navigazione della mano pubblica e della produttività della sua direzione di Trieste; accelerazione dei piani di sostituzione del naviglio. Navalmeccanica: ricostituzione negli stabilimenti locali di organici operativi, con ricupero almeno parziale dei posti di lavoro.

Si tratta di ribadire poi la prospettiva anche industriale di Trieste attraverso l'attuazione da parte del governo delle previste iniziative di cooperazione internazionale. Ma, «considerata la sensibilità e la preoccupazione esistenti nella comunità locale per l'ubicazione della zona industriale mista prevista dagli accordi di Osimo», il documento impegna la Provincia a intervenire, di concerto con la Regione, affinché il governo nazionale si adoperi con la Repubblica jugoslava «per lo spostamento della zona dall'ubicazione carsica, così come sancito fra l'altro anche da più voti largamente maggioritari del Consiglio comunale di Trieste.

Il programma della giunta provinciale sollecita inoltre il governo nazionale a definire urgentemente con la controparte il problema della pesca nell'Adriatico, con le specifiche norme riguardanti quella nel «rettangolo» del golfo di Trieste. Il testo illustrato dal presidente Carbone sottolinea poi il ruolo dell'area di ricerca scientifica per l'ammodernamento delle strutture economiche, per la capacità di assorbimento di operatori qualificati locali.

I problemi economici di Trieste pongono con forza — secondo i cinque partiti che hanno sottoscritto tale accordo — la necessità di un collegamento sempre più saldo con l'area goriziana: «Si è consapevoli però che il comprensorio unico Trieste-Gorizia non può nascere per imposizione e che pertanto è necessaria un'opera di avvicinamento preliminare delle realtà politiche e amministrative delle due zone; per stimolare momenti d'incontro, la Provincia deve puntare intanto alla gestione unificata di determinati servizi».

In alternativa alla zona franca integrale perseguita dalla LpT, i cinque partiti condividono la necessità che la Provincia verifichi attraverso un gruppo di esperti «le possibilità e il valore delle diverse inziative agevolative per la ripresa dell'economia cittadina (esenzioni, contingenti agevolati, ecc.): la Provincia proporrà al Comune di Trieste ed a quelli minori di concorrere alla formazione di tale commissione di studio».

Sentite le dichiarazioni programmatiche di Carbone, il Consiglio è passato infine a deliberare la costituzione delle due commissioni consiliari permanenti previste dal regolamento, la prima competente per i problemi del bilancio, dei lavori pubblici, dell'istruzione, della cultura, la seconda per quelli d'indole socio-sanitaria e assistenziale. La proporzione dei rappresentanti di ciascun gruppo rispecchia la consistenza numerico-elettorale dei singoli partiti. Gli accordi a cinque prevedono l'assegnazione delle due presidenze ad altrettanti rappresentanti del Pci: si tratta dei consiglieri Sonia Sirk e Gastone Millo.

Sportelli Acega

L'Acega informa che domani gli sportelli dell'ufficio cassa saranno aperti, come di consueto, alle 7.25, ma chiuderanno alle 9.20 in relazione a uno sciopero del personale. Per il medesimo motivo, nella stessa giornata gli sportelli dell'ufficio utenti saranno aperti soltanto dalle 9.20 alle 11.30.

CALENDARIETTO

Oggi: San Luca — Il sole sorge alle 6.47 e tramonta alle 19.11; la luna si leva alle 15.12 e calerà alle 0.38.

Ieri: temperatura massima gradi 24,4, minima 18; pressione millibar 1018,6 in diminuzione; umidità 57 per cento; vento calma; mare con temperatura di gradi 20. (Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 19 di ieri).

Maree oggi: alta alle 7.55 con cm 8 e alle 16.54 con cm 15 sopra il livello medio; bassa alle 11.20 con cm 6 e domani alle 0.49 con cm 28 sotto il livello medio.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Roma 15; via Ginnastica 44; via Fabio Severo 112; via Baiamonti 50.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Roma 15, tel. 69042; via Ginnastica 44, tel. 795417; via Fabio Severo 112, tel. 571088; via Baiamonti 50, tel. 812325; via Oriani 2, tel. 790207; piazza Venezia 2, tel. 767466.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 in poi (servizio notturno): via Oriani 2, piazza Venezia 2.

Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-8) tel. 732627; prefestivo (ore 14-21) e festivo (ore 8-20) tel. 68441.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001.

Automobile Club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Pronto soccorso Cri: telefono 68888.

Un magnifico settembre



Mentre l'estate è ormai agli sgoccioli, e non si può certo dire che sia stata prodiga di belle e calde giornate quante se ne può pretendere da una stagione balneare, la seconda metà di settembre si è aperta all'insegna di cieli azzurri e temperature in salita. E' una rivincita sul maltempo o l'ultimo risveglio di un'estate fallimentare? E' presto a dirsi. Cert'è che la riviera barcolana si è andata affollando di bagnanti e i pomeriggi triestini invitano a una sosta in piazza Unità al riparo, sotto gli ombrelloni, degli ancora gagliardi raggi di sole. C'è in tutti la speranza che l'estate possa prolungarsi (Italfoto).

Manifestazione Cisnal

Il segretario generale della Cisnal, Ivo Laghi, presiederà oggi una manifestazione, che si terrà in un albergo cittadino, nel corso della quale verranno illustrate le tre proposte di legge di iniziativa popolare che la Cisnal intende presentare al Parlamento.

Le tre proposte di legge riguardano l'eliminazione degli effetti dell'inflazione sull'Irpef; l'abolizione della sterilizzazione dell'indennità di contingenza ai fini del cómputo dell'indennità di anzianità; l'esenzione fiscale dell'indennità di contingenza e dell'indennità integrativa speciale.

SOLTANTO 140 SU 320 HANNO TROVATO UN'OCCUPAZIONE STABILE

Alla Sirt dimenticata da tutti in forse per molti la pensione

Una proposta al Comune dalla cooperativa costituita fra i più anziani

A quasi cinque mesi dalla data del licenziamento dei dipendenti della Sirt-ex Vetrobel, soltanto 140 dei 320 fra operai e impiegati colpiti dal provvedimento sono riusciti fino ad oggi a trovare un'altra stabile occupazione. Ciò nonostante le varie riunioni svoltesi, fra aprile e maggio, nella sede dell'assessorato regionale all'industria e commercio, con l'intervento dei sindacati e dei rappresentanti degli imprenditori pubblici e privati, per reperire il maggior numero di posti sul mercato del lavoro e offrire una sistemazione globale ai lavoratori licenziati.

Venuto in pratica meno il piano complessivo per le assunzioni, sono stati i dipendenti singolarmente (quel centinaio cui si faceva riferimento) a trovare occupazione per lo più all'Italsider e alla GmT, ma anche presso altri stabilimenti meccanici e in alcuni istituti assicurativi (è il caso di alcuni impiegati). Altri 180 lavoratori sono ancora senza lavoro e senza stipendio dopo cinque anni, finiti ad aprile, di cassa integrazione, e soprattutto con scarse prospettive di occupazione. Di essi, poco più di 80 stanno attualmente frequentando i corsi di riqualificazione professionale organizzati dalla Regione con apposita legge. Durante il corso, che, salvo proroghe, si concluderà al 31 ottobre, essi ricevono un assegno di circa 400 mila lire al mese. L'opportunità di prolungare la frequenza dei corsi è già stata ventilata, sia perché cinque mesi in tutto non sono poi tanti per acquisire una specializzazione, sia perché mancano garanzie su assunzioni a fine corso.

Veniamo quindi a parlare di quel centinaio di dipendenti ex Sirt che non hanno invece alcuna sistemazione. Fra di essi un quindicina sono impiegati e circa una cinquantina lavoratori anziani per i quali l'età (oltre i cinquant'anni) ha rappresentato un serio ostacolo nella ricerca di un lavoro stabile. Per la stessa ragione non hanno potuto partecipare ai corsi professionali istituiti dalla regione. Continuano, quasi tutte le mattine, a ritrovarsi davanti ai cancelli della Sirt per scambiarsi notizie e consigli. Il fatto è che, senza qualche anno ancora di lavoro dipendente, rischiano di non raggiungere, a 60 anni, i contributi minimi per aver diritto alla pensione. Si pone il caso di uno di essi che ha 59 anni e 14 anni di contribuzioni pagate rispetto al minimo dei 15 anni richiesti.

Non è che tali persone abbiano lavorato poco nella loro vita: sono per lo più istriani che, dopo aver fatto i contadini, sono arrivati a Trieste trovando la loro prima occupazione alla Vetrobel. Hanno anche cercato di farsi assumere, ma visite mediche, da essi stessi giudicate «fiscali», li hanno esclusi perché valutati non idonei. «Avessimo almeno ricevuto la liquidazione dopo il licenziamento»; osservano. L'azienda infatti non ha ancora proceduto al pagamento delle indennità di fine rapporto. La risposta che viene data è che mancano liquidi. Sono in corso contatti fra le organizzazioni sindacali e l'Inps per scongelare le somme che la Previdenza dovrà rimborsare alla Sirt su parte delle liquidazioni pagate. È un problema di procedure, delicato, ma per la cui soluzione si sollecita uno sforzo interpretativo. L'aggancio sarebbe dato dal periodo di cassa integrazione diretta. Quei soldi farebbero «comodo», specie alla cinquantina di lavoratori che da aprile non ricevono la paga.

Ed ecco che per trovare una via d'uscita a questa situazione, è stata costituita un mese fa, fra una decina di lavoratori anziani della ex Vetrobel, una cooperativa, con sede in via Battisti. Obiettivo della stessa, cui potranno aderire anche gli altri dipendenti anziani o i lavoratori di altre aziende in crisi, è quello di ottenere un appalto dagli enti locali (o qualche contratto, in via subordinata, con privati) che assicuri le entrate necessarie a stipendiare i soci della cooperativa e a versare, in loro favore, i contributi pensionistici.

L'idea è partita dalla considerazione che vi sono alcuni servizi municipali per i quali è necessario l'intervento di manodopera valida. Hanno in particolare pensato allo stato di abbandono e di degrado del verde cittadino e dei giardini pubblici. La cooperativa potrebbe — dicono — ricevere in appalto dal Comune il compito di provvedere alla disinfestazione e alla bonifica di alcune aree verdi. Sono servizi che l'amministrazione non riesce a espletare con il proprio personale, il quale potrebbe essere invece utilmente affiancato dai dipendenti della cooperativa tramite un normale appalto. È chiaro — osservano i soci della cooperativa — che la questione si pone in termini sociali, visto come sono andate le cose per i lavoratori della Sirt e che fine hanno fatto i buoni propositi.

L'amministrazione comunale, interessata al problema, lo sta vagliando. C'è il timore piuttosto che qualche resistenza possa venire dalla concorrenza. Una risposta (che se positiva si tradurrebbe in una delibera comunale) non dovrebbe tardare, anche perché i mesi passano senza salario. Frattanto, si sollecita il sindacato a riprendere in sede regionale il dialogo con le forze imprenditoriali pubbliche e private per una verifica degli impegni a suo tempo assunti.

Istituto nautico

L'attività scolastica 1980-81 dell'istituto tecnico nautico statale avrà inizio oggi con la consueta cerimonia della messa che sarà celebrata, con inizio alle 9,30, nella chiesa di Santa Maria Maggiore. Terminato il rito religioso, alle 10.30 genitori, alunni e docenti si riuniranno nella sala di via del Collegio 6 (adiacente alla chiesa) per l'inaugurazione dell'anno scolastico con la premiazione degli alunni più meritevoli.

Incarichi e supplenze nelle scuole materne

Il provveditorato agli studi comunica che da domani, lunedì, saranno esposte le graduatorie definitive di incarico e supplenze nelle scuole materne statali per gli anni 1980-81 e 1981-82. Le interessate potranno prenderne visione all'albo del provveditorato agli studi.

COMUNE DI MUGGIA
(Trieste)

Avviso di deposito della VII variante al piano regolatore generale di Muggia. Aree di via D'Annunzio da destinare a verde attrezzato.

Deposito atti per la durata di 20 giorni.

IL SINDACO

Rende noto

che dalla data odierna e per la durata di giorni 20, gli elaborati della VII variante al P.R.G. relativa alla destinazione di verde attrezzato di alcune aree di via D'Annunzio di Muggia, adottati dal Consiglio Comunale in data 19.7.1980 con deliberazione n. 336, rimangono depositati presso l'Ufficio urbanistica comunale affinché chiunque possa prenderne visione.

Con richiamo all'art. 9 della legge urbanistica 1150 dd. 17.8.1942 e successive modificazioni ed integrazioni e all'art. 19 della L.R. 39/1973, sia Enti che privati possono presentare osservazioni, ai fini di un apporto collaborativo dei cittadini al perfezionamento del piano, entro il termine di ulteriori 20 giorni a decorrere da quello successivo all'ultimo del presente deposito.

IL SINDACO
(Willer Bordon)

Muggia, li 15 settembre 1980

SOTTRATTI PEZZI D'ARGENTO E GIOIELLI IN RIPARAZIONE

Banda del «buco» in visita al laboratorio d'oreficeria

Ha fruttato ai malviventi un bottino di quasi otto milioni il furto con scasso perpetrato la scorsa notte nel negozio-laboratorio di oreficeria di via Vidali 8/a. Gli ignoti, con una grossa sbarra di ferro hanno prodotto un varco nella porta d'ingresso, del diametro di circa 40 centimetri. Si sono quindi introdotti all'interno ed hanno rovistato dappertutto impossessandosi di un chilogrammo d'argento in frammenti e di 300 grammi d'oro in catenine, medagliette, bracciali e anelli, questi ultimi tutti di proprietà di clienti e in possesso del titolare del negozio-laboratorio. Ezio Crevatin di 50 anni, via dei Giuliani 39, per lavori di adattamento e riparazione.

Inoltre, i malviventi hanno rubato 50 perle coltivate, numerose pietre sintetiche e altri oggetti di valore. La scoperta del furto è stata fatta ieri mattina, quando il titolare s'è recato in via Vidali per aprire il negozio ed ha trovato il varco nella porta d'ingresso. Sul posto sono intervenute una squadra della Volante e la polizia scientifica.

Il Comune cerca anziani «liberi» per le scuole

I cittadini anziani che hanno interesse ad espletare il servizio di sorveglianza davanti alle scuole — che con l'inizio del nuovo anno scolastico sarà esteso a tutti gli istituti della fascia dell'obbligo — sono invitati a presentare domanda, entro il 20 settembre, alla sede del consiglio circoscrizionale nel cui territorio i richiedenti avranno scelto di prestare servizio. Possono presentare domanda uomini e donne che abbiano compiuto i 55 anni di età, con esclusione di coloro che svolgono attività lavorativa o che sono stati collocati a riposo con la legge 336.

Dopo un colloquio a cura del comando dei vigili urbani, e l'accertamento dell'idoneità psicofisica e dei requisiti di buona condotta degli aspiranti, sarà formata una graduatoria a livello rionale con preferenza per i residenti nella circoscrizione. Inoltre saranno preferiti coloro che versano in disagiate condizioni economiche.

Sulla base delle graduatorie così formulate, la Giunta municipale provvederà poi al formale conferimento degli incarichi. Ciascun addetto non potrà svolgere più di due servizi giornalieri all'entrata e all'uscita degli studenti per un compenso di 3.000 lire a prestazione. Tutti saranno coperti di assicurazione per infortuni e responsabilità civile.

L'organizzazione del nuovo servizio sarà curata dal comando dei vigili urbani in collaborazione con le ripartizioni assistenza sociale e pubblica istruzione.

STATO CIVILE

MORTI: Mauro ved. Romano Lucia 67, Michelesi Itala 85, Ravasini ved. Aiza Bruna 72, Piemonte Guerrino 65, Jacono ved. Sammartino Raimonda 87.

NATI: Debernardi Arnon.

Pci e Polonia

Questa sera, alle 18, nella sala di via Madonnina 19, si terrà un dibattito pubblico su «Il Pci e i fatti di Polonia». Introdurrà Fausto Monfalcon, della segreteria provinciale del Pci.

«Bambù» e «Mango» all'Audace



Sono giunti nel nostro porto, ormeggiando, appaiati, al molo Audace, i dragamine della Marina «Bambù» e «Mango», due unità della classe «500». Di stanza ad Ancona, le navi hanno fatto tappa a Trieste in visita operativa e si tratterranno fino a domani.

Raggiungeranno quindi lo scalo di Monfalcone, per presenziare venerdì al varo del sommergibile «Guglielmo Marconi», l'ultimo dei quattro commissionati della Marina italiana all'Italcantieri (Italfoto).

ULTIMA ORA

Black-out notturno

Molte zone della città ieri sera sono rimaste al buio a causa di un corto circuito che ha messo fuori servizio il cavo «Tigor», che alimenta l'erogazione di corrente elettrica per l'illuminazione stradale e delle abitazioni di San Vito, Campo Marzio, Campi Elisi e Cittavecchia.

Il black-out è scattato alle 23.36 e, come spesso accade quando un corto circuito interessa uno dei cavi principali, anche altri sono stati messi fuori servizio. Così la luce è mancata per vari minuti anche nelle zone di Corso Italia, piazza Goldoni e nel borgo Teresiano.

Moltissime telefonate di cittadini «accecati» dal black-out sono pervenute al centralino dell'Acega. Una squadra di tecnici e operai dell'azienda comunale s'è messa subito al lavoro e tre-quarti d'ora più tardi è riuscita a localizzare il guasto.

A tarda ora, in alcune zone era tornata la corrente, mentre i tecnici davano per certo che nel corso della notte tutta la linea sarebbe stata ripristinata.

GIORNALE DI TRIESTE

CONVEGNO NAZIONALE DOMANI E SABATO ALL'UNIVERSITÀ

Più «limpidi» i bilanci in base alle norme Cee

Presenti all'Ateneo relatori di venti università italiane

L'Accademia italiana di economia aziendale e l'Istituto di ragioneria dell'Università degli studi di Trieste hanno organizzato per domani e dopodomani un convegno-seminario a livello nazionale sui temi della quarta direttiva Cee.

Con la quarta direttiva il legislatore europeo — stabilendo il contenuto minimo del rendiconto d'esercizio (nelle sue parti di stato patrimoniale, conto del risultato economico ed allegato esplicativo), sia sul piano formale sia su quello sostanziale — ha inteso perseguire il proposito di armonizzare il quadro giuridico, economico e contabile e di funzionamento delle imprese societarie all'interno della Cee. Ad essa anche il legislatore italiano sarà chiamato, in tempi ormai molto stretti, ad adeguarsi, integrando e modificando in molte parti la disciplina del rendiconto.

Interverranno al convegno, in veste di coordinatori e relatori, eminenti esponenti della dottrina contabile italiana; saranno presenti con loro rappresentanti ben 20 università italiane. Parteciperanno il prof. Mignoli dell'università Bocconi, il prof. Colombo, il prof. Schulze dell'università di Berlino; per la Cee interverrà il dott. Barbaso; in rappresentanza della magistratura il dott. Marchetti, primo presidente della corte suprema di Cassazione e l'avv. prof. Salafia. Di particolare rilievo, data l'imminente applicazione del D.P.R. 136, è la presenza dei membri della Consob, prof. Miconi e dott. Tonnarelli. Saranno inoltre presenti oltre 150 dirigenti di imprese italiane nonché un centinaio di professionisti, commercialisti e avvocati.

L'obiettivo del convegno è, dunque, una verifica da parte della dottrina e della pratica aziendale in merito ai principi contabili che, in periodi di stabilità monetaria come d'inflazione, devono essere applicati per garantire la veridicità, la trasparenza e la corretta lettura dei bilanci.

È inoltre auspicabile che — contrariamente al passato — il legislatore italiano, chiamato a tradurre in legge nazionale la normativa europea, sia adeguatamente informato e sensibilizzato anche sotto il profilo tecnico-contabile, visto che si discute di un modo radicalmente nuovo di attuare la contabilità e il bilancio di esercizio.

A tale fine, l'istituto di ragioneria dell'università di Trieste si è fatto carico di elaborare una bozza di normativa per il recepimento nella legislazione italiana della quarta direttiva: tale bozza verrà presentata durante i lavori del convegno. Si tratta di un contributo concreto della dottrina contabile al legislatore italiano.

I lavori del convegno avranno inizio domani alle 9 nell'aula magna dell'università. Presiederà e coordinerà i lavori della prima giornata il prof. De Dominicis dell'università di Genova. Terrà la relazione introduttiva il prof. Fanni, dell'università di Trieste; seguiranno quelle del prof. De Vecchi dell'università Bocconi, del prof. Cossar e della prof.ssa Gabrovec Mei dell'università di Trieste, del prof. Vivarelli dell'università di Cagliari, del prof. Dezzani dell'università di Torino, del prof. Viganò dell'università di Parma, del prof. Mazza dell'università Cattolica di Milano. La giornata si concluderà con il dibattito e con gli interventi dei partecipanti.

Sabato i lavori avranno inizio sempre alle ore 9 nella Sala delle conferenze della facoltà di economia e commercio. Presiederà e coordinerà i lavori il prof. Masini dell'università Bocconi di Milano. Presentano le loro relazioni il prof. Superti Furga dell'università di Pavia, il prof. Amaduzzi dell'università di Bergamo, il prof. Tessitore dell'università di Venezia, il prof. Capaldo dell'università di Roma, il prof. Bruni dell'università di Verona, il prof. Sorci dell'università di Palermo, il prof. Bertini dell'università di Pisa, il prof. Di Cagno dell'università di Bari, il prof. Viganò dell'università di Napoli, il prof. Terzani dell'università di Firenze. Terrà la relazione di chiusura il prof. Paganelli dell'università di Bologna. La giornata si concluderà con il dibattito e con gli interventi dei partecipanti.

Il convegno è patrocinato dal Cnr, dalla Regione Friuli-Venezia Giulia, dalla Cassa di Risparmio di Trieste e dalla società Friulia.

■ CARTOLERIE — L'Associazione commercianti al dettaglio aderente all'Unione commercianti della provincia, comunica che, in deroga alla chiusura infrasettimanale obbligatoria, le cartolerie potranno tenere aperto con orario normale sia al mattino che al pomeriggio nelle giornate di lunedì 22 settembre, 29 settembre e 6 ottobre.

Positivo bilancio dei centri estivi

Il consenso di genitori e cittadini ha siglato anche quest'anno la chiusura dei centri estivi organizzati dal Comune. Numerose attestazioni sono pervenute e continuano a giungere da parte di persone che desiderano testimoniare a tutto il personale impegnato e all'amministrazione comunale, la loro soddisfazione per il successo di un'iniziativa che ancora una volta ha permesso di offrire a quasi 900 ragazzi della nostra città un modo sano di impegnare il tempo libero.

Nell'esprimere la riconoscenza dell'amministrazione per tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita dei centri estivi 1980, il sindaco Cecovini si è rivolto con parole di soddisfazione e ringraziamento alle assistenti sanitarie del Comune, «comandate» al consorzio provinciale, che hanno diretto i centri stessi. «A fianco di tutti gli altri operatori – sottolinea una lettera inviata dal sindaco alle assistenti — tale categoria, anche in questa occasione, ha saputo dare prova di notevole esperienza e preparazione professionale.

UOMINI E ANIMALI RIDOTTI ALLA FAME

Grazie all'Enpa il circo riparte

Sono finalmente terminate le vicissitudini del modesto zoo-circo che, al ritorno da una tournée all'estero, era passato per Trieste e si era trovato al centro di gravi difficoltà. In aiuto degli animali da esibizione è accorso l'Enpa con la guardia zoofila Vitaliano Battelini e l'allievo guardia Giovanni Medos. Già durante il primo intervento degli uomini dell'Ente, tanto ingiustamente ritenuto inutile, è emersa anche un'altra dolorosa realtà: oltre ai quattro leoni, l'elefante, i cavalli, i cammelli e i dromedari, quattro uomini, una donna e otto bambini, tra i quali una piccola sordomuta, versavano in condizioni economiche tali da essere ridotti pressoché alla fame.

L'amore per gli animali è, prima d'ogni altra cosa, amore per tutte le creature, e l'Enpa ha generosamente aiutato anche uomini e bimbi. Sebbene il penoso caso fosse stato ampiamente riportato dal nostro giornale e gli interessati l'avessero esposto ad autorevoli personalità, nessuno ha sentito il dovere morale di tendere una mano ai derelitti. Per nove giorni, l'Ente nazionale protezione animali ha aiutato uomini e bestie, e nella samaritana opera ha avuto il conforto e l'apprezzamento di tutti coloro che ancora credono nell'umana solidarietà.

Per illuminare lo stato di quegli sventurati basterà dire che, il giorno del primo intervento, i bambini volevano strappare di mano ai soccorritori i biscotti destinati agli animali. Il capo carovana Heinz Fisher ha avuto parole di commosso ringraziamento per l'Enpa, e i bambini rifocillati e forniti anche di giocattoli, hanno salutato con occhi lucidi i loro benefattori. Questo episodio insegna che l'Ente protezionistico non solo non è inutile ma è indispensabile al vivere civile, non soltanto degli animali.

Corsi di musica per i ragazzi

Si riaprono quest'anno i corsi di musica secondo il metodo Yamaha per bambini e ragazzi dai 4 ai 13 anni. Il metodo giapponese diffuso da parecchi anni si prefigge di stimolare nel bambino l'amore alla musica fin dalla primissima infanzia, attraverso i più avanzati sistemi moderni. La didattica verte sull'educazione ritmica e melodica di gruppo, il canto collettivo e l'apprendimento su strumenti ritmici e a tastiera, forniti dalla scuola stessa.

Parallelamente avranno luogo le lezioni di canto corale, importantissimi nell'educazione musicale di base e integrati nelle lezioni bisettimanali. I corsi saranno tenuti dalla prof. Lenuzza, mentre la parte corale sarà affidata al maestro Hribar, presso il Centro giovanile della chiesa Madonna del Mare in via Luigi Sturzo 2.

Emigrazione: «sì» della commissione al disegno di legge

Il disegno di legge in materia di emigrazione, rinviato dal Governo a un nuovo esame dei competenti organi regionali con delle osservazioni, è stato riapprovato dalla sesta commissione del consiglio regionale presieduta dal consigliere Vigini. La discussione si è incentrata sull'opportunità o meno di accogliere i rilievi governativi; alla fine è prevalsa la tesi di emandare il provvedimento nel senso proposto dal Governo al fine di accelerare i tempi di operatività della legge e dare la possibilità alla Regione di intervenire nella delicata materia.

Oltre all'assessore regionale Renzulli e al relatore Ermano, sono intervenuti il comunista Tarondo, il socialdemocratico Bertoli, il consigliere Giuricin della Lista per Trieste, la signora Puppini del Movimento Friuli, il consigliere Stoka dell'Unione Slovena, il pduppino Barazzutti, demoproletario Cavallo e il democristiano Vigini. Dopo le repliche del rappresentante della Giunta e del relatore, il provvedimento è stato riapprovato a maggioranza con la sola astensione dei consiglieri di Dp e del Pdup.

UN CHIARIMENTO DELL'ASSOCIAZIONE DEI DETTAGLIANTI

Vendita promozionale non significa «svendita»

In attesa che la proposta di legge regionale, che l'Unione commercianti sta predisponendo al fine di meglio regolamentare la materia delle vendite straordinarie, divenga legge operante nella regione Friuli-Venezia Giulia, l'aderente Associazione commercianti al dettaglio ritiene necessario richiamare l'attenzione degli operatori commerciali sul significato autentico delle «vendite promozionali», significato che — essa precisa — è diverso da quello che potrebbe apparire a seguito di una semplicistica e affrettata lettura del testo di legge attualmente in vigore; ciò al fine di evitare «che un uso generalizzato di tale tipo di vendite straordinarie sia causa di scompensi nel comparto commerciale ed esponga gli operatori al rischio delle pesanti sanzioni previste per le infrazioni alla legge».

Le vendite promozionali, rientranti anch'esse tra le vendite straordinarie contemplate dalla legge, hanno lo scopo — come lo dice la parola stessa — di «promozionare uno o più articoli» con la promessa di sconti sui prezzi normali di vendita. La legge, quando dice «per tutte le merci comprese nell'autorizzazione di esercizio» intende che la vendita promozionale può essere fatta per alcuni degli articoli venduti nell'esercizio, ma non per tutti indiscriminatamente, perché in tale caso si tratterebbe di saldi o di liquidazione.

«Promozionare» significa promuovere, e cioè accreditare presso il consumatore, uno o più articoli (in genere novità da far conoscere e apprezzare). La vendita promozionale può riguardare ad esempio alcuni articoli definiti «civetta», atti cioè a invogliare il consumatore. Si potrebbe cioè ipotizzare una vendita promozionale di guanti, sciarpe, berretti di lana proprio nel mese di dicembre, in modo da attirare il compratore verso la generalità della merce in vendita in quel periodo, di punta per le vendite in generale.

Altra ipotesi: la promozione può essere quella di una fibra con caratteristiche ben definite, nel quadro di una azione propagandistica come ad esempio «la settimana del lino». Gli esempio possono formularsi a migliaia, ma tutti devono essere ispirati — rileva l'Associazione — a un concetto di promozione (cioè di accreditamento dell'articolo presso il consumatore) ed avere di conseguenza «una durata limitata nel tempo, esaurito il quale (conclusasi la fase promozionale) il prodotto viene offerto a prezzi normali e non artificiosamente e surretiziamente ridotti».

L'Associazione commercianti al dettaglio raccomanda vendite promozionali «di attenersi scrupolosamente ai criteri sopra esposti». Per ogni chiarimento, gli associati potranno rivolgersi alla segreteria di via San Nicolò 7 (telefono 62431).

Consiglio regionale oggi in riunione

Il Consiglio regionale si riunisce oggi alle 9.30. L'ordine del giorno prevede la discussione della mozione a firma dei comunisti Pascolat, Lanzerotti, Battello ed Iskra sulla «riduzione delle servitù militari e dei poligoni di addestramento nel Friuli-Venezia Giulia» e su altri documenti di analogo contenuto.

SPETTACOLARE «TOUR» ORGANIZZATO DALL'AERO CLUB TRIESTE

Aerei in gara il 4 ottobre sui castelli della regione

Sabato 4 ottobre si svolgerà il primo giro aereo dei castelli del Friuli-Venezia Giulia su un percorso decisamente turistico e affascinante. I velivoli, dopo essere partiti da Ronchi dei Legionari alle 15.30, si porteranno sui quattro castelli di Udine, Gorizia, Duino e San Giusto. Alla gara, promossa dall'Aero Club Trieste, potranno partecipare un massimo di venticinque apparecchi (le iscrizioni si chiuderanno il prossimo 28 settembre) i cui piloti dovranno essere muniti di brevetto di secondo grado.

Sono ammessi alla competizione aeroplani propulsi con motori convenzionali, anche con compressore o turboelica, nei limiti di peso previsti dal codice sportivo Fai per le sottoclassi C1 e C3. Secondo il regolamento, all'atto dell'iscrizione il concorrente dovrà fornire i dati relativi all'equipaggio e indicare gli estremi dell'assicurazione Rct.

La originale competizione è dotata di numerosi e ricchi premi fra cui buone scorte di prodotti tipici regionali. Interessanti anche le modalità di arrivo, in quanto il traguardo è stato fissato sul Castello di San Giusto. Dopo tale rilevamento il velivolo virando a destra e scendendo a 500 piedi di quota, dovrà portarsi sul mare e con rotta di 313 gradi raggiungere il traverso del Castello di Duino, dove prenderà contatto con il controllo di Ronchi per l'atterraggio.

Il programma della giornata si concluderà a San Giusto alle 20.30 con la premiazione dei vincitori. L'indomani, domenica 5 ottobre, organizzatori e concorrenti presenzieranno alle 9 all'alza bandiera in piazza Unità d'Italia. Un lancio festoso di paracadutisti concluderà l'interessante carosello. All'iniziativa hanno dato l'adesione (comitato d'onore) il prefetto di Trieste Mario Marrosu (presidente), il direttore de «Il Piccolo» Ferruccio Borio, il barone Goffredo de Banfield, l'on. Giorgio Tombesi, il sindaco Manlio Cecovini e Raimondo Della Torre Tasso.

La parte tecnica, invece, è curata da Mariano Prearo, presidente Aero Club Trieste; Giuseppe Vinciguerra, presidente dell'Associazione arma aeronautica e da Roberto Renna, direttore circoscrizione aeroportuale. Il comitato organizzatore è affiancato da due commissioni; la prima tecnica (ing. Verhul e ing. Minneci) e la seconda sportiva (Renato Martinuzzi, Fabio Teiner, Gino Baron, Aldo Burla, Fulvio Nordio, Corrado Garbuglia, Alessandro di Falco e Paolo Forti).

Case «difficili» per i militari

Il problema della casa, in relazione alle esigenze dei militari, è stato esaminato in un incontro tra il gen. Iucci, comandante della divisione «Mantova», e l'assessore regionale Biasutti. Nel corso dell'incontro il gen. Iucci ha sottolineato la necessità di un aggiornamento della normativa regionale per far fronte alle richieste che provengono dal settore militare. E' indispensabile — a suo giudizio — un coordinamento delle provvidenze esistenti e l'adozione di una disciplina legislativa innovativa nel settore specifico.

L'assessore, dopo aver analizzato la normativa regionale nel settore della casa, ha tenuto a sottolineare la volontà dell'Amministrazione regionale di fornire, nell'ambito di una legislazione nuova in via di predisposizione, risposte concrete alle esigenze prospettategli. Biasutti, infine, dopo aver rilevato la grande importanza delle iniziative in atto, ha confermato che l'argomento sarà ulteriormente esaminato a livello tecnico-giuridico nei prossimi giorni.

Mostra lunedì sul castello di Miramare

Lunedì 22 settembre l'amministrazione delle P.T. emetterà la nuova serie di posta ordinaria chiamata i «Castelli d'Italia». Sono 27 valori, per un importo complessivo di lire 7.765, che vanno a sostituire la ormai vecchia «Siracusana» o «Italia Turrita» la cui prima emissione vide la luce nel lontano 1954. Di questa nuova ordinaria il valore da lire 150 rappresenta, per la regione Friuli Venezia Giulia, il castello di Miramare.

La notizia per i filatelici triestini non poteva passare inosservata ed il dopolavoro dei postelegrafonici ha pensato di solennizzare l'avvenimento con l'allestimento — sempre nella stessa data — nella sede di piazza Vittorio Veneto, di una mostra celebrativa riguardante la storia del castello dal 1856 al 1960. Il materiale, comprendente stampe rare, cimeli e cartoline originali, è stato messo gentilmente a disposizione degli organizzatori dalla Biblioteca civica.

Nella stessa giornata il dopolavoro postelegrafonico metterà in vendita una speciale cartolina, a tiratura limitata e numerata, riproducente il castello su disegno dell'artista concittadino Furio Bomben e che potrà essere obliterata con un annullo speciale figurato.

DOMENICA 21

Festa d'amicizia per tre popoli sul Monte Forno

Sull'onda del successo della marcia di sci da fondo «Ski-tour 3», disputatasi il 2 marzo 1980 su percorso misto jugoslavo, italiano e austriaco, il comitato organizzatore (composto di membri di ognuno dei tre paesi) ha ritenuto opportuno indire il 21 settembre un raduno sulla spaziosa cima del Monte Forno sul punto del triplice confine. Oltre a orchestre e cori saranno in funzione tre chioschi ognuno dei quali somministrerà prodotti gastronomici tipici delle tre regioni.

Lo scopo del raduno non è soltanto quello di reclamizzare la marcia Ski-tour 3 (la prossima edizione è fissata per l'8 marzo 1981), ma soprattutto quello di rendere sempre più vivi i rapporti di amicizia tra i tre popoli. Al raduno saranno invitate anche le autorità locali e regionali.

La festa d'amicizia si svolgerà dalle 11 alle 17 attorno al cippo del triplice confine e sarà allietata da specialità gastronomiche, musica e dallo stupendo panorama. Il luogo del raduno può essere comodamente raggiunto dall'Italia salendo in automobile fin sotto la cima del M. Coppa (segnalazioni a partire dalla strada tra Tarvisio e Fusine) e proseguendo a piedi su agevole mulattiera che in circa mezz'ora porta alla cima del M. Forno. Chi preferisce una via più comoda può accedere dall'Austria (Arnoldstein) con la seggiovia la cui stazione di arrivo si trova a pochi minuti di cammino dalla cima del M. Forno.

Per informazioni rivolgersi all'Azienda Autonoma di Soggiorno del Tarvisiano tel. (0428)2135 oppure al Gaf Gruppo Amatori Fondo Tarvisio tel. (0428)2115. In caso di cattivo tempo il raduno avrà luogo la domenica successiva.

IL TELEFONO COME BANCA DI DATI CLINICI

La «tele-medicina» di scena alla Fiera

Telemedicina, ovvero la trasmissione a distanza, attraverso le normali linee telefoniche, di radiografie, tracciati elettro-cardiografici e altre immagini di interesse clinico. A dirla così può sembrare ancora fantascienza, o, meglio, fantamedicina, invece è quello che potremo vedere mercoledì prossimo alla fiera in una serie di dimostrazioni pratiche che la Sip effettuerà nell'ambito del «Biotel '80», in occasione della riunione annuale dell'Associazione elettrotecnica ed elettronica italiana dedicata alla Bioingegneria.

Si tratta, in pratica, di sfruttare, per fini clinici, quei nuovi servizi, quelle nuove prestazioni, cosiddette «su misura», che i moderni sistemi di telecomunicazione possono oggi offrire. Accanto ai servizi di trasmissione dati e di trasmissione di fac-simile, che già permettono prestazioni particolarmente sofisticate, sarà attivato tra breve anche in Italia il sistema videotex. Grazie al videotex, infatti, qualsiasi abbonato potrà accedere, attraverso il proprio telefono, a «banche dati», e vedere le informazioni desiderate sul televisore domestico.

La tecnologia telefonica che in questo campo si è dimostrata più adatta, in termini di costo e prestazioni della più costosa e complessa trasmissione televisiva, è insomma pronta a fornire al sistema sanitario quei mezzi fondamentali per un suo effettivo e pratico funzionamento. Sta ora agli organi competenti recepire tale discorso, e la prossima attuazione, a Trieste, dell'area di ricerca scientifica e dell'ospedale di Cattinara può rappresentare un valido spunto per l'attuazione sperimentale di tali servizi nell'ambito del nostro sistema sanitario regionale.





CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

LA STAGIONE LIRICA 1980-1981 AL «VERDI»

Apertura dannunziana con Raina Kabaivanska

Dopo aver dato ospitalità al Festival dell'Operetta, il Teatro Verdi si prepara alla stagione lirica 1980/81, che sarà preceduta, come di consueto, da un breve ciclo sinfonico.

Il «Verdi» è tradizionalmente il primo ente lirico ad iniziare la sua attività, ma è anche l'ultimo a renderla nota ufficialmente nei dettagli. Lo farà presumibilmente nei primi giorni di ottobre; il cartellone 80/81 è comunque già definito nei titoli e secondo le indiscrezioni dovrebbe articolarsi nelle seguenti opere, alle quali andrà aggiunto uno spettacolo di balletto: «Francesca da Rimini» di Riccardo Zandonai (spettacolo d'apertura, martedì 28 ottobre), con Raina Kabaivanska protagonista; «Cenerentola» di Rossini con una delle migliori specialiste del ruolo, il mezzo-soprano Lucia Valentini Terrani, per la prima volta impegnata sulle scene operistiche del «Verdi»; «Salome», di Richard Strauss con l'avvenente soprano Karan Armstrong, già apprezzata in questo ruolo all'Opera di Genova; «La Sonnambula» di Vincenzo Bellini, protagonista Luciana Serra; «Manon Lescaut» di Giacomo Puccini, protagonista Mara Zampieri; «Il Trovatore» di Verdi, protagonista Giorgio Merighi; «Mazzepa» di Ciaikovski nell'edizione già presentata con successo al Comunale nel 1979. È prevista infine, in omaggio a Ottorino Respighi, un'interessante proposta culturale: «La campana sommersa». L'opera è stata in precedenza rappresentata al Teatro Verdi solo nel 1934, diretta da Franco Capuana.

(Nella foto: Raina Kabaivanska)

TEATRI E CINEMATOGRAFI

ALDEBARAN. Chiusura estiva.
ARISTON. Chiuso per lavori di restauro in collaborazione con la Veneziani Zonca vernici colori. Sabato inaugurazione stagione '80-81 con il nuovo capolavoro del cinema ungherese: «Il recinto» di Andras Kovacs.

EDEN. 17, 18.40, 20.10, 22.15. «Chi vive in quella casa» con Jaak Jones, Pamela Stephenson. V.m. 14 anni.
EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15. Vincitore del Leone d'oro alla Mostra internazionale del cinema Venezia 1980: «Notte d'estate» «Gloria» di John Cassavetes, mirabilmente interpretato da Sena Rowalands. Affrontava i nemici con le loro stesse armi.
FENICE. 16, 18, 20, 22.15. Il più divertente film di E. B. Clucher: «I due superpiedi quasi piatti» con Terence Hill e Bud Spencer.
FILODRAMMATICO (Luce rossa - Film porno). 15.30, ult. 22: inaugurazione della stagione cinematografica '80-81 con un superporno da doppio infarto: «Corpi bagnati». Severamente vietato minori 18.
GRATTACIELO. 15.30, ult. 22.15. Un'esplosione di musica e di gioventù: «Saranno famosi». La critica unanime ha dichiarato che il regista Alan Parker ha fatto «centro». Un film per i giovani: forte allegro divertente che eccezionalmente a Trieste viene presentato stereofonico a sei piste magnetiche.
MIGNON. 16, ult. 22.15. «Segretarie disposte al piacere» con S. Kelly. V.m. 18.
NAZIONALE. 16, ult. 22.15: «Febbre erotica del piacere», erotismo e pornografia a livello superiore! Severam. v. m. 18. Ultimi 2 giorni.
RITZ. 17: «La moglie in vacanza... l'amante in città» con Edwige Fenech, Barbara Bouchet. Technicolor.

AURORA. 17. Ancora oggi a richiesta il divertentissimo technicolor «Febbre da cavallo» con E. Montesano e K. Spaak. Domani «S.O.S. Titanic».
CAPITOL. 17.30. Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni il piccante technicolor di F. Martin «Sesso profondo» con A. Cliver e E. Barnett. Prossimamente «La vita è bella» con O. Muti e G. Giannini.
CRISTALLO. 17. Riprende a generale richiesta il tanto atteso Woody Allen in «Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso ma non avete mai osato chiedere» con J. Carradine, B. Reynolds, L. Redgrave. Severamente v.m. 18.
MODERNO (adiacente Hotel San Giusto). 16. Ancora oggi a richiesta «Agente 007 licenza di uccidere» con Sean Connery. Technicolor. Domani «Saturn 3».
VITTORIO VENETO. 16.30, 18.20, 20.10, 22. Sean Connery, Brigitte Bardot, Stephen Boyd, Jack Hawkins ritornano per solo pochi giorni nell'avventuroso film d'amore «Shalako».
ALCIONE (tel. 796162). 16: «I viaggiatori della sera», Ugo Tognazzi è il regista sceneggiatore e interprete, con Ornella Vanoni, di questa favola avveniristica per adulti. Una vicenda suggestiva assolutamente insolita e degna della massima attenzione. V.m. 18. Technicolor.
LUMIÈRE. (tel. 820530). 16: «La casa dalle finestre che ridono». Un trilling mozzafiato con L. Capolicchio e F. Marciano. V.m. 14 anni. Si consiglia la visione dall'inizio.
RADIO. 16.30: «Fantasmi». Non aprire mai la porta dell'aldilà. Un film terrificante con Michael Baldwin. Colori.

RIDUZIONI C.I.C.A. (Acli, Arci, Endas): Radio, Capitol, Alcione, Cristallo, Ariston, Vittorio Veneto, Aurora.

MUGGIA

VOLTA. Oggi chiuso. Sabato, ore 17: «Fuga di mezzanotte».

PALMANOVA

ITALIA. «I giganti del karate».
GARIBALDI. «Play motel». V.m. 18 anni.

TARCENTO

MARGHERITA. «Bruce Lee il dominatore».

RONCHI

RIO. «Excitation star». V.m. 18 anni.
EXCELSIOR. Riposo.

CASARSA

ROMA. «Agente "00Tette" missione sexfinger». V.m. 18 anni.

GORIZIA

CORSO. 17, 22: «Bersaglio altezza uomo» con L. Merenda, P. Villoresi. Colori. V.m. 18 anni.
VERDI. 17.15, 22: «The Rose» con B. Midler, A. Bates. Colori. V.m. 14 anni.
VITTORIA. 17, 22: «Corpi bagnati». Un superporno da doppio infarto. Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 18: «Sono fotogenico» con Renato Pozzetto ed Edwige Fenech. A colori.
PRINCIPE. 18: «Qua la mano» con Adriano Celentano ed Enrico Montesano.

GRADISCA

EDEN. Riposo.

GRADO

CRISTALLO. 20.30. «Kramer contro Kramer» con Dustin Hoffman e Meryl Streepp.

CERVIGNANO

NUOVO. Riposo.

PORDENONE

CAPITOL. «Baby love». V.m. 18 anni.
CRISTALLO. «Pornografia proibita». V.m. 18 anni.
VERDI. «Un amore in prima classe».
SUPERCINEMA. «L'ape maia».

CORDENONS

RITZ. «Lenny».

SACILE

NUOVO. «Storia d'amore di una monaca».
ZANCANARO. Riposo.

VALIDITÀ DELLE NUOVE PROPOSTE

La Sagra Malatestiana ha ritrovato se stessa

RIMINI — Il Festival musicale di Rimini, conosciuto come «Sagra Malatestiana», dopo un breve periodo di smarrimento, ha ritrovato sé stesso. Nato nel 1950 con fisionomia decisamente settembrina, qualche anno fa, nel '71 per la precisione, venne sottoposto a spinte centrifughe che lo trasformarono in una sorta di lungo e dispersivo happening.

Imbastire un discorso culturale estivo in una spiaggia è estremamente problematico. Quando poi questa spiaggia è quella romagnola, legittimo orgoglio e fonte di reddito per un'intera regione, non si può certo prescindere da tale realtà. Allora gli organizzatori della sagra vollero instaurare un nuovo corso, proclamando di voler incidere su più vasti strati sociali, e farne così un momento beneficante per molti, non elitario. In realtà la sagra, ruotando attorno al Tempio Malatestiano, maggior monumento neoclassico e cattedrale del capoluogo, si adeguava giocoforza alla spiritualità della sede, ma non è mai stata manifestazione d'élite; non ha mai ceduto alle lusinghe del divismo, non ha mai attinto nomi dal circuito internazionale della musica.

Ora ci si chiede se l'acquisizione di larghi strati giovanili del pubblico — uno degli indubbi meriti del nuovo corso — non sarebbe avvenuta lo stesso anche senza tanti proclami e senza abbandonare la strada maestra.

Articolata in due serie d'iniziative, in agosto sette concerti d'organo ed in settembre cinque concerti al Tempio, la sagra, trentunesima dalla fondazione, si è conclusa registrando una massiccia presenza di pubblico interessato ed accoglienze sempre partecipi. Il repertorio musicale offerto nella sede primaria del Tempio, senza abbandonare il concetto di spiritualità, ha offerto anche molti aspetti curiosi: dal concerto inaugurale che ha proposto la rara trilogia sacra di Hector Berlioz, «L'Enfance du Christ», singolare testimonianza di romanticismo religioso; dal secondo concerto che ha avuto quale protagonista il Coro della Rai di Torino in tre «Stabat Mater» dall'audace accostamento, Scarlatti, Palestrina e Penderecki; mentre sono seguite una serata di Mottetti e Cantate con il «Five Centuries Ensemble», un'altra con il «Messia» di Haendel ed infine la conclusiva con una rarità assoluta costituita dal Dialogo sacro «I Pastori di Betlemme» di Giovanni Girolamo Kapsberger.

Per una fortunata circostanza abbiamo assistito agli ultimi due concerti e possiamo testimoniare della validità delle proposte lanciate quest'anno dalla sagra, promossa dal comune, dall'Azienda di soggiorno e dalla Regione con la consulenza di quella fucina di idee ed iniziative che è l'Associazione dei teatri dell'Emilia-Romagna. In un tempio straripante di pubblico il «Messia» di Haendel ha esercitato un richiamo superiore ad ogni aspettativa. L'esecuzione era affidata ai complessi di Wuerzburg, città musicalissima della bassa Baviera, formati in gran parte da giovani neo-diplomati del conservatorio e tutti in grado di farsi perdonare con una partecipazione e con una freschezza che ha incantato anche l'ascoltatore meno incline agli entusiasmi. In particolare hanno ben impressionato il Coro, anche se non molto numeroso, il direttore Christian Kabitz, capace di non comuni intuizioni, ed i solisti, tutti severamente impegnati: il fine soprano Barbara Schlich, il tenore Karl Markus, il contralto Gisela Pohl ed il basso Franz Gerihsen.

Per la serata conclusiva, di cui è stato animatore e direttore il musicologo Adriano Cavicchi, l'ascolto si faceva più erudito: alle interpretazioni veniva anteposta la cura particolare nella ricostruzione della pratica esecutiva antica, usando strumenti originali dell'epoca (violini barocchi a quattro corde, cornetti e tiorbe), sia inducendo le voci solistiche (per l'occasione quelle del soprano Maurizia Barazzoni e del basso Gastono Sarti) a privarsi del comune «vibrato», di provenienza verista, per attenersi alle norme della trattatistica seicentesca. Monteverdi e Frescobaldi non ne uscivano ingigantiti, ma attenuati in un clima di fervore e purezza.

Ai Mottetti dei musicisti italiani, faceva seguito ed occupava per intero la seconda parte della serata il Dialogo sacro «I Pastori di Betlemme» di Kapsberger; musicista di moda nella Roma del primo '600, ebbe la ventura di imbattersi in un testo di notevole fattura e steso da un futuro Pontefice: Domenico Rospigliosi, asceso al soglio col nome di Clemente XI. Piatti e convenzionali i suoi recitativi, ma il dialogo si animava per gli interventi vivaci e teatralmente frizzanti del Coro; questo proveniva da Parma, anch'esso era per la gran parte composto da giovanissimi ed ha ricevuto gli applausi maggiori, assieme ai solisti ed al direttore ed ideatore della serata, Cavicchi.

Claudio Gherbitz

Riapre i battenti il cinema d'essai

Martedì prossimo riprenderà l'attività al cinema d'essai triestino dopo la pausa estiva.

La nuova stagione cinematografica 1980-81 si terrà presso il cinema «Alcione» di via Madonizza n. 4, per gentile interessamento del sig. Danilo Bartoli, gerente del locale, nei giorni di martedì e mercoledì.

Il ciclo, destinato a concludersi nel maggio dell'anno venturo (è previsto un breve intervallo durante le festività), prenderà l'avvio con «La battaglia di Alamo» di Wayne, cui seguiranno: «L'ultimo spettacolo» di Bogdanovich, «Cinque pezzi facili» di Rafelson, «Una romantica donna inglese» di Losey, «Satyricon» di Fellini, «Queimada» di Pontecorvo.

L'orario è così fissato: inizio ore 16, ultima ore 20.30.

COMUNICATO

Gli avvisi di pubblicità cinematografica si accettano tutti i giorni feriali sino alle ore 17.

I tamburini degli spettacoli sino alle 19 presso i nostri sportelli di Galleria Tergesteo 11 e di via Luigi Einaudi 3/b.

E' necessario osservare i predetti orari per evitare eventuali imprecisioni su programmi e orari.

PK - Publikompass

Gli appuntamenti

L'«Ensemble di Venezia» domani in San Giusto

Per il ciclo dei «Concerti in chiesa», promosso dall'Assessorato al turismo della Regione ed organizzato dall'Ept di Pordenone, si terrà domani sera nella Cattedrale di San Giusto con inizio alle ore 20.30 — con la collaborazione della Curia e dell'Azienda di soggiorno e turismo di Trieste — un interessante concerto dell'«Ensemble di Venezia».

Il programma, interamente dedicato ad Antonio Vivaldi, comprende il concerto in re minore per archi e cembalo F.11 n. 23 ed i quattro concerti per violino e orchestra dal «Cimento di armonia e di invenzione» op. 8 più noti con il titolo «Le quattro stagioni».

Sorta nel 1974 per iniziativa di alcuni strumentisti del Teatro «La Fenice», con il dichiarato intento di far coincidere le esigenze qualitative con quelle divulgative, l'orchestra da camera veneziana ha conseguito in breve tempo vasta notorietà per la sua intensa attività concertistica in Italia ed all'estero, distinguendosi in particolare per le registrazioni effettuate a Parigi presso il «Centre international de diffusion artistique».

La parte solistica del concerto è affidata a Giuliano Carmignola, primo violino de «La Fenice», docente di violino al Conservatorio di Venezia e solista de «I virtuosi» di Roma.

SI SVOLGERÀ DAL 3 AL 17 OTTOBRE

Gigliola Negri con Lorca al Festival di Bratislava

Il Festival di Bratislava, che avrà luogo dal 3 al 17 ottobre, comprende quest'anno una sessantina di manifestazioni fra concerti, spettacoli operistici e di danza.

Verranno messe in scena le opere: «Elektra», di Richard Strauss, «Le Nozze di Figaro» di Mozart, «Lucia di Lammermoor» di Donizetti, «Aida» di Verdi, «Il bacio» di Smetana e «Boris Godunov» di Mussorgski. Nel campo della danza saranno presenti il Balletto Reale del Belgio, il Balletto del Teatro Nazionale Slovacco, il Balletto del Teatro di stato di Brno, il Györi Ballet, rivelazione del recente Festival della danza di Milano.

Suoneranno l'orchestra sinfonica della Filarmonica Slovacca, la Filarmonica Janacek di Ostrava, la Filarmonica di Strasbourg, l'orchestra sinfonica della radio della Germania Est, l'orchestra di radio Bratislava, i complessi da camera di Dresda, di Vienna, Minsk, Traya (India), il Deller Consort di Londra, il Quartetto Schubert di Vienna, l'orchestra da camera del Festival di Brescia e Bergamo e altri. Fra i direttori d'orchestra si segnalano Alain Lombard, Hiroshi Wakasugi, Oskar Danon, Yuri Simonov, ecc. Fra i solisti, Anna Moffo, Jessye Norman, Gigliola Negri (cantanti), Ruggiero Ricci, Vaclav Hudecek, Bohdan Warchal (violinisti), Jean Guillou (organista), ecc.

Due i concerti affidati ad artisti italiani: l'Orchestra da Camera del Festival di Brescia e Bergamo, che eseguirà musiche di Locatelli, Salieri, Bellini, Vivaldi, e la cantante Gigliola Negri, che sarà protagonista di «Garcia Lorca: parole e musica», concerto spettacolo curato da Giacomo De Santis, al quale prenderanno parte anche l'attore slovacco Ladislav Chudik, la pianista Emanuela Piemonti e il chitarrista Raffaelle Elia. La messinscena sarà di Mario Bonacina. Gigliola Negri, che nel 1977 ha vinto il Premio della Critica Discografica Italiana con un lp dedicato appunto a Federico Garcia Lorca, terrà prossimamente un recital anche all'Istituto Vivaldi di Monfalcone.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Programmi tv e radio

TV RETE 1



Daniele Pace e Cristina Moffa in «Black-out»

13.00 *Maratona d'estate. Rassegna internazionale di danza. La fille mal gardée*
13.25 *Che tempo fa*
13.30 *Telegiornale — Oggi al Parlamento*
17.00 *Storie del vecchio West: «La ragazza di Billy», telefilm*
17.50 *La grande parata. Rassegna di cartoni animati*
18.00 *Mazinga «Z»: «La rivolta del robot impazzito»*
18.20 *Fiabe... così, cartoni animati. «Perché l'acqua del mare è salata» - «La bella e la bestia»*
18.50 *Cinepresa e passaporto. Madagascar: Pirati, riti e leggende*
19.20 *La frontiera del drago: «La fuga di Lin Chung*
19.45 *Almanacco del giorno dopo*
— *Che tempo fa*
20.00 *Telegiornale*
20.40 *Black out (1.a puntata)*
21.55 *Speciale Tg 1, a cura di A. Petacco*
22.40 *L'avventuriero: «Il bersaglio», telefilm*
23.10 *Telegiornale — Oggi al Parlamento — Che tempo fa*

TV RETE 2



«Così per caso» varietà con Cecilia Buonocore

13.00 *Tg 2 - Ore tredici*
13.30 *Attore solista. Album di monologhi*
17.00 *Don Lurio presenta: Così per caso (ultima puntata)*
TV 2 RAGAZZI
17.55 *Musica insieme*
18.30 *Dal Parlamento — Tg 2 - Sportsera*
18.50 *Harold Lloyd show (16.o episodio)*
19.15 *Astro Robot - Contatto Ypsilon: «Conchiglie nel mar del Giappone*
— *Previsioni del tempo*
19.45 *Tg 2 - Studio aperto*
20.40 *L'ispettore Derrick: «Una notte d'ottobre», telefilm*
21.45 *Cronaca. L'ultimo giorno di scuola*
22.45 *Eurogol. Panorama delle Coppe europee di calcio*
23.20 *Tg 2 - Stanotte*

TV RETE 3 (regionale)

— *Questa sera parliamo di...*
19.00 *Tg 3*
19.30 *Tv 3 regioni*
20.00 *Gianni e Pinotto*
20.05 *Guida al risparmio di energia*
20.35 *Gustavo, serie di cartoni animati*
— *Questa sera parliamo di...*
20.40 *Musica contemporanea per archi. Corsi internazionali di interpretazione musicale*
21.40 *Tg 3 - Settimanale*
22.10 *Tg 3*
22.40 *Gianni e Pinotto (replica)*

TELEPICCOLO

Trasmissioni di avvio

17.30 **«Il piatto ride»** (replica).
18.00 Film: **«La professione della signora Warren»** (replica).
19.30 Film: **«Operazione commandos»**. Regia di Lewis Milestone. Interpreti: Dirk Bogarde, Akim Tamiroff. Genere: guerra.
21.00 Film: **«Il marito»**. Regia di Nanni Loy. Interpreti: Alberto Sordi, Aurora Bautista. Genere: comico.
22.30 **«Playboy di mezzanotte»**. Intervengono: Sydne Rome, Renato Converso, Pupo, Vittorio Caprioli, Peppino Di Capri, Vince Lombardo, Raf Luca e la playmate Carmen Russo. Regia di Giò Vigevano.
23.30 Film: **«Il mio amico Benito»** (replica).
01.00 Fine delle trasmissioni.

Radiouno

Giornali radio: 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 19, 21, 23. 6: Segnale orario; 6.30: Balli?; 7.15: Via Asiago tenda – Asterisco musicale; 8.30: Ieri al Parlamento; 8.40: Canzoni di ieri; 9: Radioanch'io estate '80; 11: Quattro quarti; 12.03: Voi ed io '80; 13.15: Ho... tanta musica; 14.30: La luna aggira il mondo e voi dormite; 15.03 Antonella Baranta presenta Rally; 15.30: Errepiuno estate; 16.30: Le stanze della memoria; 17: Patchwork: Al rogo, al rogo; 18.30: Gli introvabili; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Il pazzariello; 19.55: Palcoscenico del sorriso: «Il mistero» di B. Naughton; 20.45: Intervallo musicale; 21.03: L'America dei conigli (10); 21.30: Cabmusical; 21.55: Disco contro; 22.30: Musica ieri e domani; 23.05: Oggi al Parlamento; 23.05: Diretta da Radiouno, la telefonata; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6, 6.06, 6.35, 7.05, 7.55, 8.45, 9: I giorni; 7: Bollettino del mare; 7.20: Momenti dello spirito; 8.55: Un argomento al giorno; 9.05: «Fabiola» di N. Wiseman (13); 10: Gr2 estate; 9.32-10.12: La luna nel pozzo; 11.32: Le mille canzoni; 12.10-14: Trasmissioni regionali; 12.45: Alto gradimento; 13.41: Sound-track: musica e cinema; 15, 15.28, 15.42, 16.12, 16.32, 17.15, 18.05, 18.32, 19.20: Tempo d'estate con Carlotta Barilli; 15.10: Musica popolare; 15.30: Gr2 economia – Bollettino del mare – media delle valute; 15.50: I racconti della filibusta; 16.45: Dannati miei; 17.32: La musica che piace a te e non a me; 18.08: Il ballo del mattone; 18.35: Victor De Sabata (9); 19.50: Dse: ventiminuti scuola; 20.10, 21.30, 22.50: D. J. Special; 20.30: Sere d'estate: l'opera italiana: da Ponchielli a Zandonai; 22.20: Panorama parlamentare; 22.35: Bollettino del mare; 23.29: Chiusura.

Radiotre

Giornali radio: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45, 21.20. Quotidiana radiotre – 6: Preludio; 6.55, 8.30, 10.45, Il concerto del mattino; 7.28: Prima pagina; 9.45-11.45: Tempo e strade: collegamento con l'Aci; 9.55: Noi, voi, loro donna; 12: Antologia di musiche operistiche; 13: Pomeriggio musicale; 15.15: Rassegne culturali: «Identità e simulacro»; 15.30: Un certo discorso estate; 17: Dse: Cani, gatti and C. (4); 17.30-19: Spaziotre; 21: Musiche oggi; 21.35: Spaziotre opinione; 22.05: Interpreti a confronto R. Schumann; 22.50: Libri novità; 23: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte; 24: Chiusura.

Radio Trieste

7.30-7.55: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 11.30: Da Trieste alle colline toscane; 11.50: Parliamone insieme; 12.35-13: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 13.20: Drive-in; 14.45-15: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 18.35-19: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.

Trasmissioni per gli italiani in Istria.

15.30: L'ora della Venezia Giulia: trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani d'oltre frontiera – Almanacco – Notizie dall'Italia e dall'estero, cronache locali, notizie sportive; 15.45-16.30: Supermarket: I grandi della canzone.

Trasmissioni in lingua slovena.

7: Segnale orario – Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr; 8.10: Almanacco del mattino: «C'era una volta una scuola», a cura di Zona Tavčar; 9: L'angolino dei ragazzi; 9.20: Immagini dalle operette e momenti musicali; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Concerto alla radio: Solisti e complessi nei nostri studi; 11: Musica leggera jugoslava; 11.40: Echi folcloristici; 12: Immagini turistiche; 12.30: Melodie da tutto il mondo; 13: Segnale orario – Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: Pomeriggio musicale per i giovani; 16: Il nostro patrimonio popolare (replica); 16.50: Dieci minuti con il trombettista Tony Canal; 17: Gr e cronaca culturale; 17.10: Album classico: musiche di danza; 18: Incontri del giovedì; 18.35: Motivi a noi cari; 19: Segnale orario – Gr e i nostri programmi di domani.

Tv Svizzera

19: Ciao Arturo; 19.25: Le regole del gioco; 19.50: Telegiornale; 20.05: «Il giorno della resa dei conti», telefilm; 20.35: Energie per noi: il giacinto d'acqua; 21.05: Il regionale; 21.30: Telegiornale; 21.45: «14.a ora», lungometraggio drammatico con Paul Douglas, Richard Basehart, Barbara Bel Geddes, Grace Kelly, Debra Paget, Agnes Moorhead, regia di Henry Hathaway; 23.15: Telegiornale; 23.25: Calcio: coppe europee.

Tv Montecarlo

16.30: Montecarlo News; 16.45: Il vendicatore di Corbellières; 17.15: Shopping; 17.30: Paroliamo e contiamo; 17.55: Disegni animati; 18.10: Un peu d'amour...; 19.05: «Giorno per giorno», telefilm; 19.35: Telemenù; 19.45: Notiziario; 20: Il Buggzzum; 20.30: «Gli intoccabili», telefilm; 21.15: Bollettino meteorologico; 21.35: «I prepotenti», film; 23.15: Oroscopo di domani; 23.20: Notiziario; 23.35: Chrono; 0.10: Tutti ne parlano – Dibattito.

Tv Zagabria

10: Programma didattico; 16.05: Programma didattico; 18.15: Telegiornale e cronaca di Spalato; 18.35: Calendario Tv; 18.45: Tv ragazzi; 19.15: Programma educativo; 19.45: Cabaret, varietà musicale; 20.30: Telegiornale; 21.50: «L'altro io», telequiz; 22.40: Telegiornale; 22.55: Musiche di Schubert.

Radio Capodistria

7-7.50: Apertura, buongiorno in musica; 7.20: L'oroscopo; 7.30-7.45: Giornale radio; 7.50: Merit fa centro con goal; 8.30: Notiziario; 8.32: Lettere a Luciano; 9: È con noi...; 9.15: L'orchestra Ellio Lawrence; 9.30: Notiziario; 9.32: Intermezzo musicale; 9.40: Mosaico; 10: L'oroscopo del giorno; 10.03: Carrellata di motivi; 10.30: Notiziario; 10.32: Kim, il mondo giovane; 11: In prima pagina; 11.05-13: Musica per voi; 11.30-11.32: Notiziario; 11.50-12: Brindiamo con...; 12.30: Giornale radio; 12.45-12.50: Controluce; 13: Pomeriggio sereno; 13.30: Notiziario; 13.33: Cori italiani; 14: Classifica del liscio; 14.30: Notiziario; 14.33: Allegro musicale; 14.45: È con noi...; 15: Discorama; 15.30: Giornale radio; 15.45: 15 min. con Barry Manilow; 16: Le grandi orchestre di musica leggera; 16.15: Edizioni Savio Record; 16.30: Notiziario; 16.32: Crash; 16.55: Libri in vetrina; 17: Scena pop jugoslava; 17.30: Notiziario; 17.32: Ascoltiamoli insieme; 18.15: La voce di Patty Pravo; 18.30: Notiziario; 18.32: Classifica Lp; 19: Dedicato all'opera; 19.30: Giornale radio; 19.45: Arrisentirci domani; 20: Chiusura.

Tv Lubiana

10: Tv a scuola; 16.05: Tv a scuola; 18.10: Notizie Tv; 18.15: Storia della marineria; 19.05: Bilancia esatta; 19.35: Panorama; 19.45: I giovani per i giovani; 20.15: Disegni animati; 20.30: Telegiornale; 21: Studio 2.

Tv Capodistria

17.30: L'angolino dei ragazzi; 18: Film; 19.30: Zig-zag; 19.40: Tg – Punto d'incontro; 20: Due minuti; 20.10: Odprta meja – Confine aperto (trasmissione in lingua slovena); 20.30: «Sfida nella città morta», film western con Robert Taylor e Richard Widmark, regia di J. Sturges; 22: Tg – Tutto oggi; 22.15: «I maschioni», film drammatico con René Blouin e Donald Pilon, regia di Gilles Carle.

LA PENSIONATA PIÙ CELEBRE E RISERVATA DEL CINEMA

I 75 anni della Garbo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NEW YORK — *Ha girato l'ultimo film («Non tradirmi con me») quasi quarant'anni fa e ha sempre fatto di tutto per farsi dimenticare. «Voglio essere lasciata sola», confessò una volta Greta Garbo ad Allen Porter, direttore della sezione cinematografica del Museo di arte moderna di New York (quando Porter rivelò l'episodio la «divina» lo cancellò seduta stanta dall'elenco dei suoi amici sostenendo che aveva carpito la sua buona fede). Eppure, malgrado l'età (oggi compie 75 anni), è più forte che mai. Qual è la ragione?*

«Forse perché incarna l'ideale della diva, sfuggevole, erotica, effimera, inavvicinabile», spiega Alexander Walker che ha potuto valersi degli archivi della Metro Goldwin Mayer per scrivere un ennesimo ritratto dell'attrice svedese.

La Garbo vive ormai da molti anni in un appartamento della cinquantaduesima strada che ha la vista sull'East River. L'atmosfera è quella di una piccola casa di campagna francese, e il colore dominante è il rosa. Il pezzo più imponente dell'arredamento è un canapè rosso, Luigi XV sul quale l'attrice passa la maggior parte del suo tempo a leggere o a vedere la televisione. Nelle giornate di sole, le stanze sono piene di luce, ma quando invita qualcuno a colazione a casa sua, la Garbo preferisce tirare le tendine. Un giorno, gliene chiese ragione il decoratore William Baldvin. «Perché tirare le tendine e accendere le candele a New York, dove il sole si vede tanto poco?». Rispose Greta: «Mi ricorda i Natali che ho trascorso da bambina in Svezia. C'era sempre buio. Il sole non filtrava mai».

La Garbo oggi

Una cameriera a ore, che ella cerca di non incontrare mai uscendo di casa alle otto e mezzo, sbriga le faccende domestiche. Ma quando ci sono ospiti, è la stessa Greta a mettersi davanti ai fornelli. Sebbene abbia investito assai bene i suoi guadagni (dopo i primi tre film riceveva già cinquemila dollari alla settimana) e non abbia proprio bisogno di fare economie, ha messo in bilancio per le spese domestiche 100 dollari (85 mila lire) al mese. D'altra parte, viaggia molto. A Londra è ospite della principessa Margaret, a Parigi dei baroni Rothschild, a Vevey di Oona O'Neil, la vedova di Chaplin. «Ha dislocato le sue amicizie in modo tale da poter campare a sbafo nei posti più esclusivi del mondo», ha detto chi le rimprovera una certa taccagneria.

Ha una corte di fedelissimi ai quali impone il silenzio su se stessa. «Non amo parlare di me. Non ho niente da dire», sostiene. E se un fedelissimo sgarra anche di poco, è subito messo alla gogna. Ne ha fatto le spese più volte il fotografo e disegnatore inglese Cecil Beaton, che ne era innamorato pazzo e che è stato sempre respinto. In una delle tante riconciliazioni, Beaton se la vide arrivare nel suo studio e naturalmente ne fu felice. «Posso fare qualcosa per te?», le chiese con entusiasmo. Lei cominciò a parlare con esitazione: «se tu non fossi quel grande e ammirato fotografo...». Insomma, aveva bisogno d'una fotografia formato tessera per il suo passaporto. «Così ho potuto soddisfare la mia più grande ambizione: ritrarre la faccia del secolo», dirà più tardi ironicamente Beaton. E' a lui, comunque, che Greta rivelò la sua paura di invecchiare.

«Passeggiavo per la quinta strada, e mi è entato un granello di polvere negli occhi», raccontò. «Mi sono allora guardata allo specchio e ho visto quanto sono diventata vecchia».

Carlo Berti

Video

Rete 1

«Speciale Tg 1» (ore 21.55) — Consueta rubrica del giovedì a cura di Arrigo Petacco.

* * *

«L'avventuriero (ore 22.40 - colore) — Viene presentato il telefilm «Il bersaglio», regia di Cyril Frankel, con Gene Barry, Barry Morse e Astrid Frank. Gene Bradley si reca ad Amsterdam per un traffico di diamanti e, ostentatamente, si mette alla ricerca del noto bandito locale. Bradley è subito nel mirino dell'organizzazione ma ciò consente alla banda di venire allo scoperto e di essere così eliminata.

Rete 2

«L'ispettore Derrick» (ore 20.40 - colore) — Titolo del telefilm che ha per protagonista il bravo attore Horst Tappert è «Una notte d'ottobre». Le indagini vertono sulla morte di una giovane che, dopo un litigio col suo fidanzato, si è fatta accompagnare a casa da un altro ragazzo, il quale ovviamento non è l'assassino.

* * *

«Eurogol» (ore 22.45 - colore) — Panorama delle coppe europee di calcio, di Gianfranco De Laurentiis e Giorgio Martino.

Rete 3

«Musica contemporanea per archi» (ore 20.40 - colore) — Corsi internazionali di interpretazione musicale, regia di Ezia Alovisi.

ALLA SETTIMANA DEL CINEMA

Italiani e turchi oggi a Valladolid

ROMA — «Aspetti del cinema italiano di oggi» è il titolo di una sezione della venticinquesima edizione della «Settimana internazionale del cinema di Valladolid» che si svolgerà fino al 25 ottobre nella città spagnola.

«La manifestazione di quest'anno sarà formata da sei sezioni con un totale di settanta pellicole che saranno presentate in cinque sale diverse. "Prospettive 80", "Aspetti del cinema italiano di oggi", "Retrospettiva di Mizogouchi", "Il cinema musicale attuale", "Le opere del regista turco Ylmaz Gunezy" e "Il cinema spagnolo inedito" sono i titoli delle varie sezioni.

Uno degli aspetti più interessanti della "settimana" è la novità della rassegna dedicata al regista turco Ylmaz Gunezy (che attualmente sta scontando nelle carceri del suo paese una lunga pena detentiva) assolutamente inedita per l'Europa».

«Nel corso della "Settimana" sono previste alcune manifestazioni collaterali — ha proseguito il direttore del festival di Valladolid — quali alcune conversazioni sul cinema del futuro che integreranno il programma inteso sempre più a servire da piattaforma di appoggio al cinema di particolare valore culturale e artistico ed a scoprire le tendenze di autori nuovi. Verrà inoltre edito un libro sull'opera del regista turco Yilmaz Gunezy e presentato un "reportage" fatto dalla televisione inglese sulla sua vita contenente anche una intervista nel carcere».

Spente a Milano due «luci rosse»

MILANO — Provvedimenti sono stati presi ieri dalla polizia nei confronti di due cinematografi milanesi dalle «luci rosse», l'Embassy e l'Eros Sexy Center.

Oltre a sequestrare il film in programma, «Eros love» e «Le porno vip», sono stati sequestrati gli incassi e sono state sigillate macchine e cabine di proiezione in modo che non possano al momento essere programmati altri film.

Un film da Wedekind per Lattuada

ROMA — Mario Gallo produrrà per la Filmalpha e una società cinematografica tedesca un film tratto dal noto racconto di Franck Wedekind «Mine-Haha» («Dell'educazione Fisica delle fanciulle»).

Alberto Lattuada che sarà regista del film, ha dichiarato: «Per me il film sarà il punto di arrivo più sublime di tutto il mio lavoro. Ci sono troppe analogie e coincidenze con tutta la mia ispirazione consueta. Sembra quasi che Wedekind abbia scritto il racconto per destinarlo a me».

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

LE CONSEGUENZE DI UNA CULTURA CHE DEMOLISCE L'IDEA DELLA FAMIGLIA

Mal di solitudine

Non si comprende il lutto biologico che accompagna un perduto amore
Smantellare il mito della «persona indipendente»: cercare compagnia



NEW YORK — «Un male che oggi in America invade il mondo della cultura come quello sociale, il mondo economico come quello delle minoranze etniche è la solitudine. Non si limita come si vorrebbe credere, al mondo degli anziani: è un grave problema anche per persone che per divorzio o per decesso perdono il compagno o la compagna, nonché per bambini o per adolescenti, quando si pensi al processo di disgregazione che oggi subisce in America la famiglia. Nelle inchieste compiute per vedere di chiarire i problemi che più turbano i ragazzi delle scuole elementari, è sempre emersa negli ultimi anni come fattore di primo piano la solitudine».

Con queste parole il prof. James Lynch dell'università di Baltimora, noto psicologo e specialista di disturbi psicosomatici, apre un'intervista concessa all'U.S. News and World Report. «Affermo — aggiunge — che più di ogni altro male l'isolamento, la mancanza di compagnia contribuiscono all'aumento di morti premature che negli Stati Uniti si registra da qualche anno in qua».

Il tasso di mortalità di persone condannate alla solitudine supera di gran lunga quello di coloro che possono contare sulla compagnia di altri. Scapoli, nubili, vedovi, divorziati sono soggetti a morte prematura con una frequenza da due a dieci volte maggiore di quella di individui che dividono le loro sorti con altri.

Uomini divorziati al di sotto dei settant'anni, che vivono appartati, muoiono di malattie del cuore, di cancro ai polmoni o allo stomaco con una frequenza doppia di quella degli accompagnati, sette volte maggiore nei casi di cirrosi del fegato e tre volte maggiore in quelli di ipertensione.

Le donne dispongono, o almeno disponevano, di più efficaci mezzi di difesa contro la solitudine. Ma mano che si estende la loro «liberazione», negano la necessità di avere qualche compagnia al proprio fianco e sono quindi più che mai sole.

Due sono le strade che la solitudine percorre per colpire la nostra salute: prima di tutto, prolungati turbamenti emotivi riescono a influire sui processi fisio-neuro-chimici del corpo (la persona interessata vede interrotta la propria immunità e quindi accresciuta la suscettibilità alle malattie); in secondo luogo la solitudine è quasi sempre cattiva consigliera: porta a un aumento delle sigarette fumate, dei bicchieri di bevande alcoliche bevuti, e favorisce la disposizione a scherzi pericolosi col volante dell'autovettura.

Non è detto con ciò che chi divorzia sia certamente condannato a soffrire tutti i mali del mondo, né che il matrimonio offra la garanzia della perfetta salute.

Il numero delle famiglie ridotte a un solo genitore è raddoppiato negli Stati Uniti in un decennio: dai due milioni e mezzo del 1965 si è giunti ai cinque milioni del 1975. Intorno al 1960 ha finito col prevalere nel mondo culturale americano l'idea che la famiglia non aveva importanza, che vivere soli era una virtù.

Si continua a predicare, con l'ausilio della pubblicità e dei mass-media, il mito dell'indipendenza, si dice che è segno di debolezza aver bisogno di altri. Nessuno si cura chieder; si perché Adamo non sia riuscito a vivere solingo in paradiso e si fa di tutto per convincerci di poterci segregare nel tormentato mondo dei nostri giorni.

Né si pensa a quello che la solitudine viene a costare: chi vive solo ricorre al medico molto più spesso dei maritati, è costretto a trascorrere negli ospedali per le stesse malattie periodi corrispondenti in media al doppio di chi può contare su congiunti. Nella società americana oggi per aver compagnia è quasi d'obbligo cadere ammalato, per avere vicino qualcuno disposto magari per breve tempo a offrire qualche cura.

Tutto ciò senza dire che la solitudine favorisce spesso la criminalità. Suicidii e incidenti d'auto di divorziati corrispondono, nelle statistiche, a cinque volte quelli degli sposati.

Qui bisogna osservare che «vivere soli» non significa sempre soffrire di «solitudine», sebbene le due cose siano in fondo collegate. Così il solitario sa di essere solo, ma non osa quasi mai riconoscere la sua solitudine. Eppure riesce a frenare le relative conseguenze: depressioni, ansie, emicranie, ulcere, ipertensioni.

La medicina dovrebbe indagare sul pesante tributo a cui sono costretti gli esseri umani per l'isolamento in cui nella società di oggi vengono a trovarsi. Non si comprende abbastanza il lutto biologico che accompagna un perduto amore.

Curare l'isolamento, la solitudine è compito elementare. Vuoi amore? E amore devi dare. È un suggerimento banale, ma è l'unico valido sentiero da seguire, anche se nella società d'oggi — dove sono così rari i contatti in profondità e così frequenti quelli in superficie — appare irto di difficoltà.

Capita talvolta che si tratti solo di procurarsi qualche animale, una bestiola. L'industria degli animali è così sviluppata perché soddisfa profondi bisogni biologici. Studi compiuti su pazienti per disturbi delle coronarie che, lasciato l'ospedale, vanno a vivere soli dimostrano che coloro che si affezionano a qualche bestia sopravvivono sempre a quelli che finiscono in solitudine.

Occorre soprattutto smantellare il mito della «persona indipendente». La dipendenza può essere sana o malsana, ma in relatà nessuno è biologicamente indipendente. Sembra che la nostra era scientifica voglia annullare il significato delle emozioni, mentre la vita ci costringe spesso ad agire obbedendo proprio alle emozioni.

Per fortuna nel mondo non mancano iniziative per combattere il male della solitudine che oggi corrode la società (benefici, per esempio, sono gli istituti per anziani) ed è lecito contare su prospettive meno fosche di quelle di oggi.

Antonio Bardotti

Il quiz per un libro al giorno

Per tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

Costrui un barometro a mercurio che porta il suo nome. Chi era?

Soluzione ____________

____

Cognome ____________

Nome ____________

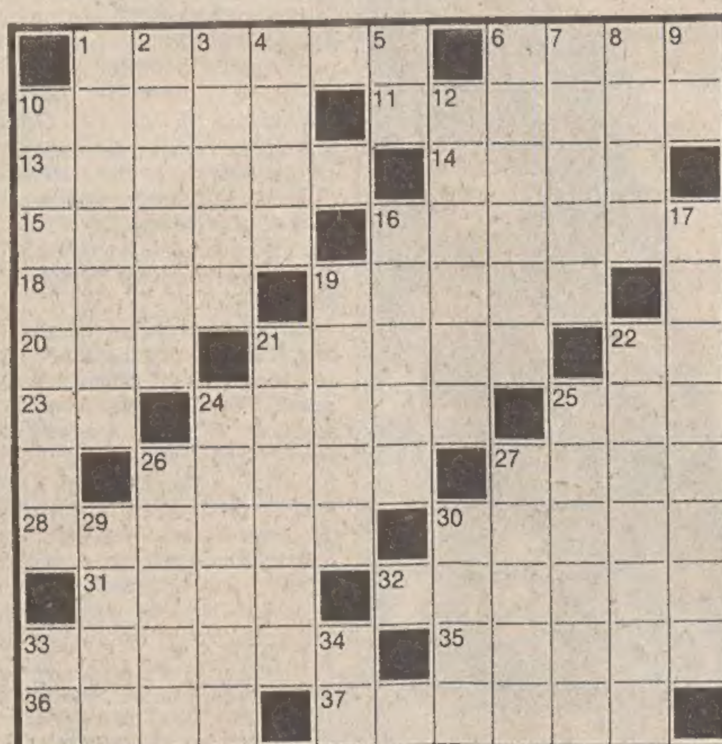
Città ____________

Via ____________

La soluzione del quiz pubblicato giovedì scorso, 11 settembre, su Pietro Tascal è «Il "fornaretto" di Venezia». Ha vinto il libro il signor Fulvio Vaier. Il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Valore, considerazione — 6 Marta, famosa attrice pirandelliana — 10 Infecondi, sterili — 11 Jean, attore francese — 13 La città con la tomba di Maometto — 14 Il nome di Chagall — 15 Il nome di Svevo — 16 E' distesa sul lido — 18 Beatrice annunciatrice — 19 Allatta figli non suoi — 20 Il verbo più breve — 21 Il solito noioso discorso — 22 Iniziali di Ungaretti — 23 Fine di vacanze — 24 Si lanciano con la fionda — 25 Centodue di un tempo — 26 La regione con le doline — 27 Cartello industriale — 28 Leggeva gli editti — 30 Consumate dagli agenti atmosferici — 31 Un gas nobile — 32 Iniziati di una setta — 33 Pianta con il fusto carnoso — 35 Pianta rampicante — 36 Il regista Kazan — 37 Luciano, patriota milanese.

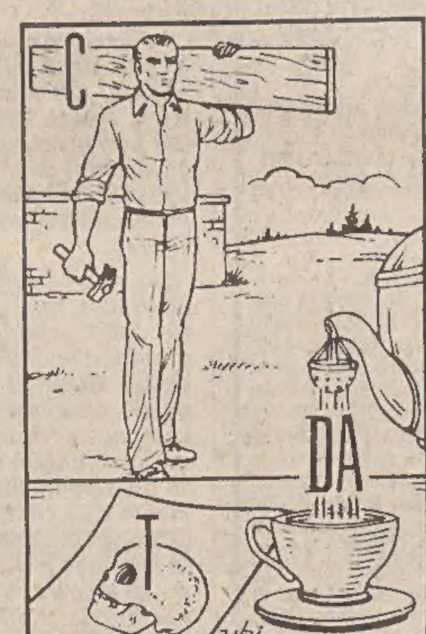
VERTICALI: 1 Giudica cause minori — 2 Restituire, rendere — 3 Lo sono i muratori — 4 Il nome di Bramieri — 5 Il centro di Roma — 6 E' quasi tutta Saudita — 7 L'onor del mento — 8 La «dueruote» in breve — 9 Iniziali di Sorrenti — 10 Si stringe con chi ci è simpatico — 12 Antica repubblica marinara — 16 Fiume della Sicilia — 17 Località del Friuli — 19 Arbusto per siepi — 21 Il commediografo di «Madame Sans-Gêne» — 22 Divertimento al luna-park — 24 Discesa al contrario — 25 Famoso Gary del cinema — 26 Si danno con i piedi — 27 Bottino — 29 Squadra di calcio madrilena — 30 Il Paradiso Terrestre — 33 Sigla di Caserta — 34 Iniziali della Mondaini.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 2 Raf; 5 Varese; 11 elegia; 14 Weser; 15 rivolte; 17 Cina; 18 Ugo; 19 Massimo; 21 buco; 22 Rieti; 24 ara; 25 pasta; 26 BA; 27 ri; 28 casta; 29 Aar; 30 corse; 31 acri; 32 cocaina; 34 con; 35 tiri; 36 Azucena; 38 ilota; 40 alisei; 41 retore; 42 Ada.

VERTICALI: 1 derubare; 2 revoca; 3 Ago; 4 film; 6 AW; 7 recita; 8 esimi; 9 seno; 10 Era; 12 liguri; 13 atarassia; 16 esistenza; 20 seta; 23 marinaio; 25 para; 26 barone; 28 Cocito; 29 accesa; 30 Corot; 32 Cile; 33 aula; 35 Tir; 37 Cid; 39 AR.

REBUS (Frase: 8, 9)



Soluzione del rebus pubblicato ieri

A vocali; forni ANO = avo californiano.

NOSTRA CASA QUOTIDIANA

L'armonia tra una pietanza e il suo contorno

Per quanto la rassegna dei contorni tradizionali o meno non abbia pressoché limiti, vuoi per quanto attiene alle materie prime che li compongono, vuoi per le svariate possibilità che hanno le stesse ad essere manipolate a seconda della particolare impronta personale che la massaia vi vuole apportare, non va dimenticato che, a prescindere dalla loro specifica appetibilità o presentazione, la scelta di uno o l'altro degli stessi dovrà essere debitamente meditata in modo che ciascuna pietanza possa trovare nel rispettivo contorno il più corretto abbinamento e complemento.

L'armonia tra una pietanza ed il suo contorno è infatti la base per la migliore riuscita di una portata. Nel settore dei contorni un posto di preminenza spetta certamente alle verdure che costituiscono il contorno per antonomasia di questa o quella vivanda anche se altri possono essere inventati con più inconsueti ingredienti.

Tra gli ortaggi poi, le patate sono quelle che meglio di ogni altro possono fungere da contorno alle più diverse portate anche per la molteplicità di manipolazioni cui possono dar luogo.

Esse — in breve — si sposano molto bene con qualsiasi piatto di carne o pesce, caldo o freddo che sia.

Con gli arrosti si legano alla perfezione oltre che insalate crude miste, carote al tegame, ecc., le patate, anch'esse arrostite, ed in modo particolare quelle novelle che come si usa dire «fondono in bocca» e rappresentano nel contempo una felice decorazione del piatto di carne attorno alla quale verranno disposte.

In mancanza delle patatine novelle si potranno utilizzare ugualmente bene le patate comuni dalle quali con l'apposito scavino verranno ricavate delle palline di eguale misura che non mancheranno di fare analoga bella figura.

Se il pranzo è più impegnativo, è costume di accompagnare una portata di carne, oltre che con quello di patate con un contorno di verdure di stagione che nella fattispecie verranno passate al burro.

Ai piatti di carne, specie in umido o brasata, si legano molto bene il purè di patate, crocchette di patate, la profumatissima peperonata, fagioli all'uccelletto, ecc.

Il purè di patate è inoltre il contorno di prammatica degli insaccati, zampone, cotechino, salsicce, e così via, in quanto il delicato sapore e la morbida pastosità di questo contorno fungono da giusto contrappeso al caratteristico pregnante sapore di questi cibi.

Con le carni lesse vanno bene tutte le verdure, passate al burro o condite con olio e aceto o con olio e limone, sale e pepe (quest'ultimo a piacere).

Per realizzare alcunché di più sofisticato gli sformatini di patate o di verdure vari sono l'ideale: delicati di sapore, figurosi d'aspetto, compensano appieno di quel po' di tempo in più che la loro esecuzione necessita.

Essi rappresentano un modo veramente raffinato per completare ed enfatizzare un secondo piatto. Per approntare questo contorno, quanto mai decorativo, ci si attiene in linea di massima alle regole generali relative alla preparazione dei normali sformati, di quelle vivande cioè che una volta cotte al forno nel loro stampo vengono sformate dallo stesso ed i cui ingredienti possono variare dalla verdura alla carne, dalla selvaggina al pesce, e così via.

Da ricordare — per inciso — che gli sformati possono costituire un ottimo e figuroso secondo piatto e spesso un sostanzioso piatto unico.

Per gli sformatini da impiegare come contorno si prepara dunque una besciamella di una certa corposità insaporita con sale e pepe alla quale si incorpora l'ingrediente prescelto; patate, carote, spinaci, ecc. ben tritati, tuorli d'uovo e da ultimo l'albume degli stessi montato a neve, amalgamando il tutto per bene.

Si riempiono dell'impasto gli stampini previamente unti di burro e si cuociono a bagnomaria in forno sistemandoli dapprima in un recipiente contenente acqua bollente il cui livello deve essere tale da non tracimare nelle formine.

Per controllare il punto di cottura dei mini sformati il sistema più agevole è quello che si impiega usualmente per dolci od altro, conficcando cioè la lama di un coltellino nella formina. Se la lama, una volta ritirata, risulta asciutta significa che la vivanda è cotta.

In luogo del comune purè di patate servito a guisa di corona attorno alle carni accomodate sul piatto, ci si può sbizzarrire dopo averlo lasciato raffreddare, ed avervi incorporato qualche tuorlo d'uovo (il cui numero varia a seconda della quantità da preparare) dando allo stesso forme diverse, avvalendosi a tale scopo di un comune imbuto da pasticcieri grazie al quale si possono foggiare le sagome più estrose che la fantasia al momento suggerirà.

La sorta di cordone che fuoruscirà dalla bocca dell'imbuto potrà pertanto essere modellata vuoi arrotolandolo su sé stesso, vuoi plasmandolo a ciambelle sovrapposte, vuoi a mini montagnola, a doppio torciglione, e così via.

Queste piccole creazioni che possono essere tutte eguali o diverse l'una dall'altra verranno manipolate sulla placca stessa del forno previamente imburrata, e prima di cuocervele verranno spalmate ciascuna con un po' di rosso d'uovo sbattuto che permetterà loro di assumere, al momento della cottura, una gradevole coloritura dorata.

Chi non dispone dell'apposito aggeggio da pasticciere per modellare il purè potrà realizzare a mano con il purè raffreddato e collocato su un ripiano spruzzato di farina in modo che non vi si attacchi, una specie di lungo salamino di tre centimetri circa di spessore, il quale verrà tagliato in segmenti della misura idonea per dar vita a questa o a quella figurazione.

I piatti di pesce lesso trovano nelle patate lessate, ridotte in forma con l'apposito scavino, il loro tradizionale contorno.

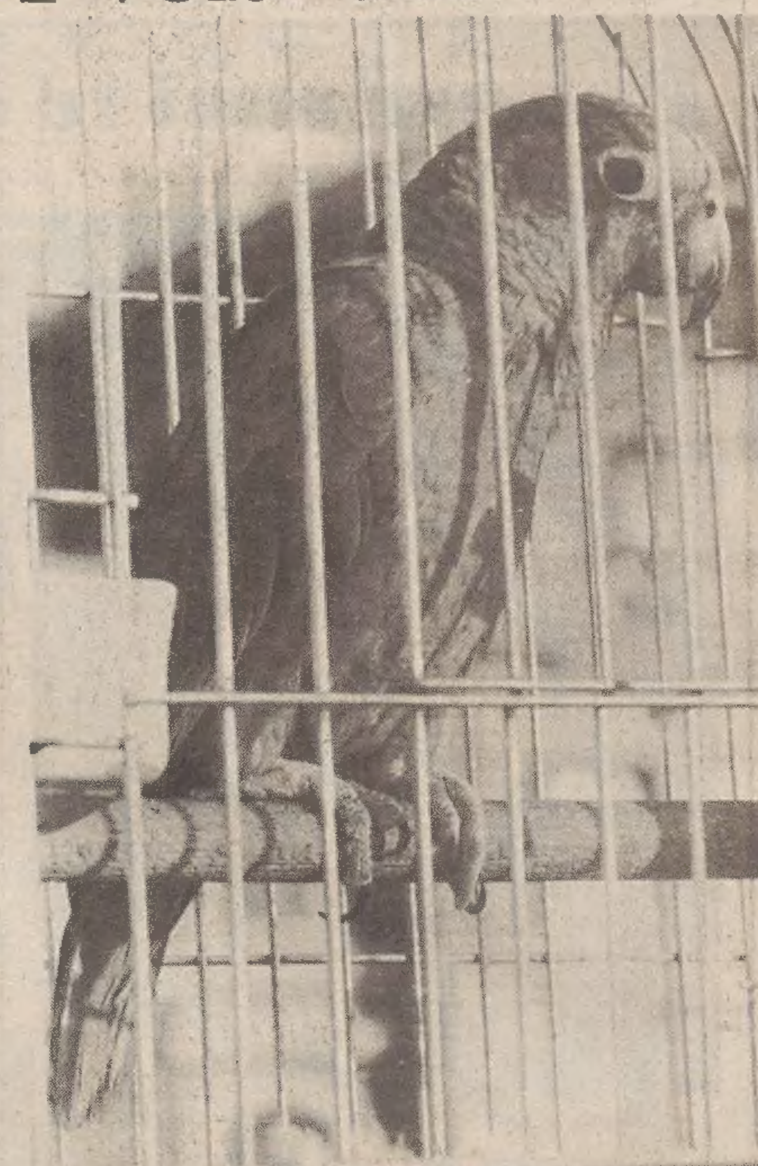
Verranno disposte a mo' di ghirlanda attorno al pesce, intercalate, onde sortire l'effetto migliore, a ciuffetti di prezzemolo bello fresco e mezze fettine sottili di limone, mentre il pesce fritto si serve oltre che con insalata fresca che è di rigore, con contorni fritti; dalle patate ridotte per l'occasione a listarelle sottili — le cosiddette patate paglia, fieno o fiammifero — alle polpettine di verdure, come spinaci, carote.

Vogliono essere le sopraccitate soltanto delle piccole idee, spunti di massima per creare qualche cosa di inconsueto in fatto di contorni, fermo restando il fatto che chi desidera approfondire l'argomento potrà divertirsi a consultare i vari testi che lo contemplano reperibili in qualsiasi libreria o in un'edicola ben rifornita.

Fulvia Costantinides

Due maxi polpette di carne contornate da patate fritte stampate con l'apposito utensile

I volti della vita



Un volto della vita anche questo, ma soprattutto una voce. Il nostro amico è ormai notissimo per la cordialità del «Ciao» che non manca di rivolgere ai passanti. Un saluto così naturale e «umano», che tutti si sentono in dovere di ricambiarlo *(Foto Ukovich)*

Astrid

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE — **Imprevisti all'orizzonte: cose di poco conto ma che potranno mettervi di cattivo umore. Non innervositevi se volete trovare una soluzione ai vostri problemi e fare dei progressi. Non spendete eccessivamente per ciò che, in fondo, non vi occorre.**

TORO — **Il lato dispotico del vostro carattere potrà farsi sentire e rendervi difficili i rapporti con gli altri, per qualcuno potranno verificarsi dei cambiamenti improvvisi, delle rotture sentimentali, dei contrasti in famiglia. Chiarite i malintesi.**

GEMELLI — **Non limitatevi ad afferrare le buone occasioni ma cercate di sfruttarle fino in fondo, non accontentatevi dei primi risultati ma proseguite con energia e tenacia se volete ottenere qualcosa di veramente valido e duraturo. Cautela nelle decisioni importanti.**

CANCRO — **I vostri desideri, spesso capricciosi, rischiano di provocare gelosie o interminabili dispute, siate perspicaci e cercate di capire quale atteggiamento vi è più conveniente in questo momento. Possibilità di noie impreviste, di spese fuori programma per alcuni.**

LEONE — **Cogliete le buone occasioni che si presenteranno ma non forzate la fortuna a ogni costo, avreste delle delusioni. Per qualcuno della seconda-terza decade possibilità di ottenere qualcosa per vie traverse o di venire a conoscenza di un segreto: prudenza.**

VERGINE — **Alcuni nati nella seconda e terza decade si trovano in una fase delicata che può portare a dei cambiamenti materiali o spirituali; controllarsi comunque dagli eccessi e dagli abusi in ogni campo. Tutto abbastanza tranquillo per il Sole della prima decade.**

BILANCIA — **Siete attratti da mille tentazioni e provate un forte desiderio di evadere, di fare tante cose nuove; se avete dei progetti lavorate con impegno e tenacia per realizzarli, non disperdetevi in troppe direzioni. Periodo buono per le attività artistiche e creative.**

SCORPIONE — **Probabilmente dovrete ricorrere a tutta la vostra pazienza per resistere senza scattare alle insistenze e alle pressioni di persone che vi sono vicine. Approfittate di ogni occasione per distrarvi, riposare e trovare maggior equilibrio e un po' di serenità.**

SAGITTARIO — **Non adagiatevi affidandovi alla fortuna, al fato; gli impegni della vita quotidiana vi costano forse in questo periodo uno sforzo maggiore del solito o qualche contrarietà ne rallenta il ritmo, ma con un po' di grinta e tenacia riuscirete a superare tutto.**

CAPRICORNO — **Forse vi sentite scontenti di voi stessi e degli altri, ma chiudendovi in voi stessi peggiorate le cose, cercate di essere più aperti ed espansivi. I nati nella seconda decade comincino a stare attenti ai colpi di freddo, raffreddori e bronchiti sono in agguato.**

ACQUARIO — **Per la maggior parte di voi le cose procedono abbastanza normalmente e soltanto per alcuni c'è la possibilità che qualcosa vada storto, si innervosiscano e abbiano dei problemi in vari campi. State calmi, ciò che non si realizza oggi andrà benissimo un'altra volta.**

PESCI — **Marte vi rende abbastanza battaglieri e vivaci ma a causa di altre influenze negative c'è la possibilità che impieghiate male le vostre energie; non innervosite chi vi sta vicino e guardatevi dai sotterfugi, da manovre «sotterranee», dai pettegolezzi.**

Le ministorie di Hi e Lois

SLURP!

SONO CERTAMENTE GLI SBACIUCCHIAMENTI DI DAWG CHE DANNO AI MIEI CAPELLI QUESTO ASPETTO IMPOMATATO!

RON PROKOWSKI... QUESTO SI' CHE E' UN GIOCATORE COI CONTROFIOCCHI! PUO' FARE DI TUTTO!

CORRERE, LANCIARE, BATTERE...

SPUTARE TRA I DENTI!

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

Nota Confindustria Peggiora il quadro della congiuntura

ROMA — Il centro studi della Confindustria, ha concluso l'indagine congiunturale trimestrale sull'attività manifatturiera, relativa al periodo aprile-giugno 1980. Il risultato è che si riscontra «un peggioramento del quadro congiunturale». Infatti — rileva il documento della Confindustria — «nel secondo trimestre 1980 la produzione industriale, pur continuando a mantenersi su livelli nettamente superiori a quelli dell'analogo periodo dello scorso anno, ha posto in evidenza un processo di decelerazione nei tassi di crescita tendenziali, rispetto ai primi mesi dell'anno».

Lo studio, che è stato condotto con la collaborazione delle associazioni nazionali di categoria, rileva anche che, nel periodo in esame, la produzione manifatturiera ha presentato un incremento del 6,7 per cento, rispetto all'analogo trimestre dello scorso anno, variazione che denota un più contenuto tasso di crescita rispetto al precedente trimestre (che è stato del 9,1 per cento).

Solo la siderurgia, il legno e il mobilio hanno registrato un ampliamento dei tassi di crescita, sottraendosi, così, all'attenuazione generale. Secondo le indicazioni desunte dall'indagine del centro studi della Confindustria, «nessuna variazione sostanziale è stata rilevata nel saggio di incremento della produzione meccanica e dei mezzi di trasporto. Le elevate variazioni registrate nel secondo trimestre dal comparto metalmeccanico (siderurgia, meccanica e mezzi di trasporto) riflettono tuttavia, in misura apprezzabile la sfavorevole situazione congiunturale in atto nel corrispondente periodo dello scorso anno, quando i livelli di produzione risentirono negativamente delle agitazioni sindacali connesse ai rinnovi contrattuali».

Se si escludono i settori metalmeccanici, la variazione nei livelli produttivi nel secondo trimestre del corrente anno è risultata del +1,6 per cento contro il +6,7 per cento dell'industria manifatturiera nel complesso. I consuntivi del secondo semestre dell'anno in corso indicano un certo miglioramento rispetto alle previsioni riportate nella precedente edizione dell'indagine. Questa più favorevole intonazione è dovuta ai più elevati incrementi registrati, a consuntivo, nelle industrie siderurgica, chimica, del legno e del mobilio, e del vestiario.

Nel trimestre luglio-settembre i livelli di produzione industriale dovrebbero riportarsi su valori pressoché analoghi a quelli del corrispondente periodo del 1979, mentre nell'ultimo trimestre la produzione dovrebbe registrare una flessione del 4,8 per cento. Il previsto peggioramento del terzo trimestre dovrebbe riguardare quasi tutti i settori: alcuni dovrebbero presentare una inversione di tendenza, cioè passare da una fase espansiva ad una negativa (siderurgica, chimica, materiali da costruzione, vestiario e abbigliamento) altri settori, al contrario, dovrebbero registrare, rispetto al trimestre precedente, tassi di crescita più contenuti (legno, mobilio, meccaniche e mezzi di trasporto).

■ LANA — I prezzi della lana australiana sono nettamente rialzati nelle ultime settimane sui mercati locali a causa di una forte domanda.

Continua a peggiorare per la Cee l'interscambio con il Giappone

TOKIO — Continua a migliorare la situazione dell'interscambio giapponese con l'estero, in particolare modo verso i paesi della Comunità europea. Ad agosto, infatti, la Cee ha rappresentato l'unica grande area commerciale nei cui confronti il Giappone ha esportato di più ma ha importato di meno. Il Giappone ha sia esportato sia importato di più dagli Stati Uniti, dal Sud Est asiatico, dal Medio Oriente e dalle nazioni comuniste, mentre arrivano sempre più merci giapponesi in Europa ma partono sempre meno merci europee per il Giappone.

Infatti, sulla base dei dati doganali, il Giappone in agosto ha esportato nella Cee per un valore pari a 311.198 milioni di yen, il 40,3% in più rispetto allo stesso mese dell'anno scorso, mentre ha importato merci Cee per 139.726 milioni di yen, il 12,5% in meno. A confronto, ad esempio, sempre in agosto, l'export giapponese verso gli Stati Uniti è aumentato dal 15% (544.060 milioni) ma in cambio il Giappone ha importato l'11,8% in più di merci Usa (451.812 milioni). L'export nipponico verso i paesi comunisti è salito del 47,9% (158.086 milioni) e l'import dell'11,5% (127.886).

È quindi la Cee quella che ha il maggior passivo commerciale verso il Giappone: infatti, ad agosto il passivo Usa era di 92.148 milioni di yen mentre quello dei paesi Cee era di complessivi 171.472 milioni. Nell'insieme ad agosto la bilancia commerciale giapponese si è chiusa con un passivo più che dimezzato rispetto all'agosto 1979: in dollari è sceso da 1.648 a 783 milioni. L'export è aumentato del 25% da 8.305 a 10.390 milioni e l'import dell'11,9% da 9.952 a 11.174 milioni di dollari.

Rispetto a luglio, l'export, destagionalizzato, segna un calo dell'1,7% a 10.832 milioni e l'import un calo del 13,9% a 11.928 milioni. Espresso in yen, il passivo commerciale di agosto è stato pari a 178.235 miliardi rispetto a 207.391 miliardi a luglio e a 355.903 miliardi dell'agosto 1979. Le esportazioni di autoveicoli ad agosto sono state pari a 426.221 miliardi di yen.

■ PRODUZIONE USA — Anche la produzione industriale mostra segni di ripresa in America: in agosto si è registrato un aumento dello 0,5 p.c.

Cattivo il secondo semestre per il settore siderurgico

MILANO — «Il secondo semestre 1980 e il primo semestre 1981 saranno estremamente problematici per l'industria siderurgica: il mercato sta infatti vivendo una scivolata paurosa, con un calo del cosumo reale Cee stimato al 5-10 per cento e una caduta dei prezzi che arriva, invece, sino al 20 per cento.

Fino al giugno 1981 non è ipotizzabile una ripresa del mercato, ed infatti in sede Cee si sta pensando a provvedimenti che abbiano durata almeno sino a quella data». Lo ha dichiarato il presidente dell'Assider, Alberto Capanna, nel corso di un incontro con la stampa. Capanna ha però precisato come in Italia la situazione sia meno drammatica che altrove: per l'anno in corso, infatti, ci si attende, grazie anche al buon andamento nei primi mesi, un aumento della produzione del 15-16 per cento (occorre però considerare i bassi livelli del 1979 a causa degli scioperi per il rinnovo contrattuale) e un consumo apparente di 26-27 milioni di tonnellate contro i 24 milioni dell'anno scorso.

I mesi in corso e quelli prossimi saranno però molto difficili ed in sede Eurofer (l'associazione delle imprese siderurgiche europee) si sta studiando proprio in questi giorni come «salvare il salvabile».

Capanna ha, quindi, analizzato il contrasto che in sede Eurofer oppone i produttori italiani a quelli degli altri paesi riguardo alla proposta (mirante a ridare ordine al mercato e respiro ai prezzi) di ridurre la produzione di acciaio grezzo del 10% rispetto ai livelli del secondo semestre del 1979.

«Pur essendo d'accordo in linea di principio sulla proposta, abbiamo fatto presente ai rappresentanti delle altre siderurgie europee — ha detto Capanna — che il dato di raffronto sul quale calcolare la riduzione produttiva, il secondo semestre 1979 appunto, sarebbe per l'Italia anomalo, in quanto nell'anno scorso la produzione di acciaio nel nostro paese era risultata particolarmente bassa a causa di fattori contingenti (agitazioni sindacali ecc.)».

«Di conseguenza, ha spiegato il presidente dell'Assider, abbiamo chiesto di poter correggere il riferimento ed è su questa richiesta che verte il dibattito».

L'impennata dello zucchero forse dovuta ad acquisti da parte sovietica

LONDRA — La recente impennata dello zucchero sui mercati mondiali sarebbe dovuta a voci di pesanti acquisti da parte dell'Unione Sovietica. I prezzi dello zucchero hanno infatti toccato livelli che non trovano precedenti negli ultimi cinque anni, al punto da indurre la borsa del caffè, dello zucchero e del cacao di New York ad elevare i margini di contrattazione.

Secondo gli operatori, il fenomeno è da collegarsi a presunti acquisti sovietici, acquisti peraltro non immediatamente verificabili, in quanto sia l'Unione Sovietica sia la Cina spesso inseriscono, nei contratti d'acquisto, una clausola che rende nullo il contratto qualora la vendita venga resa pubblica prima che sia trascorso un certo tempo dalla sua conclusione.

Le notizie, a volte contrastanti, di forniture destinate all'Unione Sovietica si sovrappongono ad una situazione già vivace della domanda. Tra i paesi che sono intervenuti più di frequente, negli ultimi tempi, per acquistare zucchero sul mercato mondiale, si può citare il Venezuela, il Messico e l'India, assieme ad alcuni paesi dell'Europa.

Lira: buona stabilità

MILANO — La lira ha denotato una discreta stabilità e ciò grazie a qualche modesto sostegno fornito dalla Banca d'Italia in presenza di una richiesta più vivace. L'attività ha assunto, infatti, maggior consistenza anche di riflesso alla ripresa dell'attività dopo la pausa estiva. Le oscillazioni nei tassi di cambio, anche per il clima abbastanza disteso nel quale continuano a svolgersi le contrattazioni, sono risultate di ampiezza molto modesta.

Fiera a Ginevra della tecnologia per il Terzo Mondo

GINEVRA — La prima fiera mondiale della tecnologia per il Terzo Mondo si è aperta il 15 settembre a Ginevra e durerà fino al 21 settembre. Partecipano 200 espositori di 35 paesi. La fiera è organizzata dal «World trade center» di Ginevra sotto gli auspici dell'organizzazione delle Nazioni Unite per lo sviluppo industriale (Onudi).

■ FIRESTONE — La gara per l'acquisto della divisione plastica della «Firestone Tire and Rubber Co.» ha due concorrenti. Una è la «Chemische Werke Huels», società chimica tedesca con sede a Marl, che avrebbe già intavolato trattative. L'altra è la «Occidental Petroleum Corp.» (Usa), la quale ha comunicato che sono in corso trattative al riguardo.

Mercati della lira

Blocco delle monete SME

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	475,97	469,—	475,91
Franco francese	204,70	202,—	204,66
Fiorino olandese	437,76	432,—	437,70
Franco belga	29,65	28,25	29,67
Corona danese	153,94	153,—	153,94
Sterlina irlandese	1792,—	1730,—	1791,69

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Sterlina inglese	2027,40	2030,—	2027,—
Corona norvegese	175,71	170,—	175,66
Corona svedese	204,45	199,—	204,43
Dollaro USA	847,80	847,50	847,75
Dollaro canadese	726,15	715,—	726,30
Peseta spagnola	11,55	10,75	11,55
Escudo portoghese	17,25	16,—	17,15
Scellino austriaco	67,24	66,50	67,24
Franco svizzero	519,60	513,—	519,55
Yen nipponico	4,01	4,—	4,01
Dracma greca	—,—	17,50	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	26,—	—,—
» (Roma)	—,—	26,—	—,—
» (Trieste)	—,—	27,50	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 31,47 p.c. (31,55); nei confronti di tutte le valute 46,50 p.c. (46,51); nei confronti della Cee 52,41 p.c. (52,40).

ORO E MONETE — Sterlina vc 186000-196000; sterlina nc 215000-225000; marengo italiano 155000-165000; marengo svizzero 135000-145000; marengo francese 155000-160000; marengo belga 135000-145000; 20 dollari oro 715000-750000; 50 pesos messicani 730000-770000; 100 pesos cileni 390000-420000; krugerrand 610000-635000; oro fino 18100-18300; argento 543-556; platino 19770.

La quotazione della sterlina nc si riferisce alle coniazioni fino al '73.

BORSE E MERCATI

Intonazione irregolare

MILANO — Intonazione irregolare con prevalenti recuperi nei prezzi. L'ultima seduta del ciclo di settembre, nel corso della quale i tassi dei riporti sono stati mantenuti invariati al 17,50% per le banche Iri ed al 18,25-18,50 per gli altri istituti di credito, ha denunciato un andamento alterno, conseguenza soprattutto delle residue ma consistenti sistemazioni delle operazioni di segno opposto effettuate nel corso delle ultime settimane.

Nella prima parte della seduta sono prevalse le vendite che hanno provocato diffusi assestamenti nei prezzi. Tuttavia alcuni interventi a sostegno per consentire un più agevole assorbimento del materiale posto in vendita ed alcune iniziative del denaro hanno consentito all'indice di segnare un recupero dell'1,50% circa.

L'interesse dei compratori si è accentrato sin dalle prime battute sulle Imm. Roma (+8,3%) e sulle Ciga (+3,6%) e su alcuni valori del gruppo Invest, tra cui Bii (+6,5%), Bii priv. (+5,6%), comp. Milano ord. (+4%), Milano priv. (+2,5%), Invest (+1,7%), Saffa (+1,1%) ed in particolare sulle Coge (+6%), dopo la notizia che quest'ultima società incorporerà la Subalpina investimenti.

Tra i valori guida sono migliorate le Fiat (+1,9%), Olivetti (+1,3%), mentre più calme sono risultate le Generali (–1,4%), Mediobanca (–1,5%), Bastogi e Centrale (–1,8%).

Attività discreta sul mercato obbligazionario con frazionali recuperi nei prezzi in particolare per i Cct.

TITOLI TRATTATI: di Stato 370.000.000; obbligazioni 2.699.500.000; azioni 30.323.200.

DOPOBORSA — Pomeriggio con prezzi leggermente migliori: Sifa 1525; Immobiliare Roma 2200; Olivetti 2300; Fiat ordinaria 2100.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 49.000, Generali 79.100, Ras 199.000, Anic 10, Montedison 157, La Rinascente 295,50, La Rinascente priv. 195, Gerolimich & Comp. 480, G.L. Premuda 2410, S.I.P. 1245, D. Tripcovich 60.100, Bastogi I.R.E.S. 572, Finmare 77, Finsider 87, Pirelli 955, S.M.E. 2540, S.T.E.T. 1280, Gen. Immob. Sogene 2145, Fiat 2070, Fiat priv. 1470, Dalmine 131, Italsider 344, Lane Marzotto priv. 1720, Snia Viscosa 900, Snia Viscosa priv. 725, Patriarca 3000.

Titoli azionari di Milano

TITOLI	17/9	16/9
Alimentari e agricole		
Alivar	9350	9350
Bonifiche ferraresi	23350	23100
Chiari & Forti	7010	7101
Eridania	12670	12850
Imm. Vittoria	15050	14800
Ind. Buitoni Perugina	3260	3260
Sermide	120	120
Sermide priv.	95	90.50
Sermide risp.	152	140.50
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	34800	34850
Assicuratrice Italiana	49450	49500
Ausonia	2500	2550
Bowring	3410	3410
Comp. Ass. Milano	15080	14500
Comp. Ass. Milano pr.	14720	14349
Comp. Latina	1030	1000
Comp. Latina priv.	720	729
Firs	2990	2990
Generali	78650	79790
Italia Assicurazioni	22700	22500
L'Abeille Italiana	44000	43000
Fondiaria Incen.	13200	13070
La Fondiaria Vita	48490	49470
Ras	199500	199500
Sai	36150	36390
Toro Assicurazioni	16550	17200
Toro Assicurazioni pr.	14390	14550
Bancarie		
Banca Comm. Italiana	22940	23020
Banco di Roma	22510	22550
Banco Lariano	6700	6760
Credito Italiano	2701	2680
Credito Varesino	8010	8290
Interbanca priv.	20400	20320
Mediobanca	66900	67950
Cartarie editoriali		
Binda	1199	1220
Burgo	8690	8801
Burgo priv.	6500	6500
De Medici	540	625
Mondadori priv.	3905	3950
Cementi-Ceramiche		
Cementir	2495	2420
Cer. Pozzi	88	97
Cer. Pozzi risp.	114	116
Eternit	565	600
Eternit priv.	551	535
Italcementi	26990	27190
Italcementi priv.	26000	24900
Unicem	13500	13000
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Anic	10	10
Brioschi	1751	1802
Caffaro	701	755
Carlo Erba	3280	3300
Carlo Erba priv.	3230	3200
Italgas	1174	1199
Lepetit	34100	34400
Lepetit priv.	32950	32950
Mira Lanza	19200	19050
Montedison	162.50	158
Napoletana gas	—	—
Perlier	3350	3280
Pierrel	1097.50	1108
Saffa	8000	7910
Saffa risp.	7500	7456
Siossigeno	12200	12400
Commercio		
La Rinascente	295	298
La Rinascente priv.	195.25	192
Silos di Genova	4410	4149
Standa	2770	2650
Comunicazioni		
Alitalia	1167	1248
Ausiliare	11700	11050
Aut. Torino-Milano	1325	1345
Italcable	11500	11500
Nai	190	183
Nord Milano	1151	1120
Sip	1245	1255
Elettrotecniche		
Magneti Marelli p.	530	530
Marelli E.	311	309
Superpila	—	—
Tecnomasio	398	390

TITOLI	17/9	16/9
Finanziarie		
Acqua Marcia	1430	1380
Agricola	18000	18800
Bastogi	572	583
Siele	22190	22600
Buton	5850	5850
Centrale	14415	14690
Fin. Ernesto Breda	1845	1809
Finmare	77.75	77.—
Finsider	87	87.—
Generalfin	915	935
Gim	5110	5330
Ifi priv.	2865	2850
Ifil	4150	4190
Invest	2950	2900
Mittel	1375	1373
Part. Fin.	445	448
Pirelli & C.	2700	2622
Pirelli SpA	961	958
Profing	—	—
Reina	10750	10750
Reina risp.	10800	10800
Riva finanziaria	9640	8960
Sarom	1418	1430
Sme	2540	2540
Smi	4200	4450
Stet	1280	1300
Borgosesia	3100	3220
Borgosesia risp.	2800	2880
Italmobiliare	65000	65100
Immobiliari-Edilizie		
Aedes	6600	6590
Beni Imm. Italia	890	835
Beni Imm. It. pr.	882	835
Beni Stabili	—	—
Coge	2988	2818
Condotte d'Acqua	215	214.—
De Angeli Frua	10200	10210
Finrex	1345	1350
Gen. Immobil.	2145	1980
Iniziativa Edilizia	16000	16400
Isvim	4800	4799
La Milano Centrale	74000	73500
Risanamento	17000	17080
Sifa	1490	1474
Meccaniche-Automobilistiche		
Fiat	2090	2050
Fiat priv.	1470	1470
Franco Tosi	30600	31200
Gilardini	3600	3600
Olivetti	2280	2250
Olivetti priv.	1695	1688
Westinghouse	18000	18500
Wortinghton	3870	4010
Minerarie-Metallurgiche		
Broggi Izar	2030	1985
Dalmine	131	128
Falck	4375	4420
Falck priv.	4445	4440
Ilssa Viola	1575	1575
Italsider	344	300
Magona	2530	2530
Pertusola	1735	1750
Trafilerie	1333	1315
Tessili		
Centenari e Zinelli	28	28.50
Cantoni	13350	13300
Cucirini	3020	3000
Cascami Seta	6055	6010
Linificio	1450	1453
Linificio risp.	1225	1270
Fisac	2200	2250
Marzotto priv.	1720	1720
Olcese Veneziano	58	56.—
Rotondi	18000	19900
Snia Viscosa	887	902
Snia Viscosa priv.	721	724
Unione Manifatture	26600	26100
Diverse		
Acq. De Ferrari	2265	2279
Acq. De Ferrari risp.	2430	2430
Acque Potabili	1120	—
Calz. di Varese	5620	5530
Ciga	5050	4878
Cir	14505	14550
Pacchetti	84	85.—
Terme Acqui	765	765
Trenno	4381	4402

BORSE ESTERE

LONDRA — I valori hanno mostrato rafforzamenti generalizzati in un mercato attivo. Alle 15 l'indice del Financial Times ha registrato un incremento di 3,1 a 501,4. I titoli industriali guida hanno guadagnato 1-2 pence fra i minerari Financias cons gold ha segnato un rafforzamento di 22 pence a 613 pence rtz di 20 a 486 pence. I titoli di stato sono saliti di 1/4 di punto in un mercato calmo.

ZURIGO — Tendenza al rialzo, grazie alla ripresa d'interesse e ai rialzi di Wall Street. Leggermente migliori i bancari guidati dal credito svizzero, migliori i finanziari. Fluttuante il reddito fisso, con una tendenza di fondo cedente. Nel settore estero i titoli americani hanno chiuso sui livelli finali di martedì a New York, stazionari o più fermi gli internazionali olandesi e i tedeschi.

PARIGI — Tendenza contrastata e scambi attivi. Il rafforzamento di martedì a Wall Street è servito ad arrestare il cedimento locale. Più fermi alimentari, meccanici, grandi magazzini, elettrici e metallurgici. Fra i settori in ribasso: petroliferi, immobiliari, titoli d'investimento, assicurativi, questi ultimi prevalentemente contrastati.

FRANCOFORTE — Tendenza generalmente migliore con l'indice Commerzbank in rialzo di 3,30 punti a 722,30 grazie a iniziali acquisti da investitori esteri e alla maggiore stabilità del mercato obbligazionario. Poco attivo il mercato obbligazionario, dove è tornata la calma: la Bundesbank ha dovuto acquistare meno di un milione di marchi in titoli pubblici, contro i 49 milioni di martedì. Resistenti gli europrestiti in marchi.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Capitalia	doll.	14.09	—
Fonditalia	»	20.29	—
Interfund	»	13.37	—
Multinvest	»	14.81	15.25
Int. Sec. Fun.	»	9.06	—
Italfortune	»	11.91	12.62
Italunion	»	10.78	11.75
Rominvest	»	15.83	16.78
Mediolanum	»	15.11	16.42
Europrogr.	fsv.	166.04	—
Fondo Tre R	lire	9641,27	—
Robeco	fiorini	186.00	—
Rolinco	»	179.50	—

Titoli di Stato e obbligazioni

TITOLI		17/9	TITOLI		17/9
Rendita	5%	60.40	Enel 1965 I	6%	80.60
Edil. Scol. '67	5,5%	89.65	» 1965 II	6%	80.15
» » '68	5,5%	84.90	» 1966 I	6%	77.10
» » '69	5,5%	81.30	» 1966 II	6%	75.30
» » '70	6%	79.55	» 1967	6%	74.60
» » '71	6%	76.60	» 1968 I	6%	72.—
» » '72	6%	73.30	» 1968 II	6%	68.65
» » '75	9%	75.—	» 1969 I	6%	68.65
» » '76	9%	77.25	» 1969 II	8%	67.70
» » '77	10%	81.20	» 1970	7%	85.60
Cassa d.p. c.p.	10%	77.45	» 1971	7%	81.50
Cert. Cr. Tes. 1.12.80	7,25%	99.70	» 1972	7%	79.35
» » » 1.3.81	6,80%	99.75	» 1972/92	7%	63.70
» » » 1.7.81	7,30%	99.30	» 1973/93	7%	63.45
» » » 1.10.81	7,05%	98.90	» 1974/81 Ind.	6,95%	133.80
» » » 1.12.81	7,25%	98.80	» 1974/94	9%	78.50
» » » 1.5.82	7,10%	97.55	» 1975/82 I	10%	94.40
» » » 1.7.82	7,30%	97.50	» 1975/82 II	10%	93.85
» » » 1.10.82	7,05%	97.70	» 1976/83	10%	93.—
» » » 1.1.82	7,30%	98.60	» 1976/83 Ind.	7,20%	118.15
» » » 1.1.83	7,30%	97.80	» 1977/84 Ind. I	7,20%	116.35
» » » 1.3.82	7,30%	99.10	» 1977/84 Ind. II	7,20%	115.70
Btp '81	10%	98.40	» 1978/85 I	12%	92.45
Btn '82 I	5,5%	86.90	» 1978/85 II	12%	92.20
» '82 II	12%	96.—	» 1979/86	12%	92.15
» '82 III	12%	95.35	Eni 1966	6%	96.90
» '83	12%	92.30	» 1972	6%	70.—
» '84 I	12%	92.60	» 1973	6%	65.80
» '84 II	12%	92.70	» 1976/86 I	10%	85.30
» '84 III	12%	92.50	» Sud 61	6%	98.30
» '87	12%	89.95	» V	5,5%	98.20
Am. Ff. Ss. 70/90	7%	67.85	» VI	5,5%	95.50
» » » 77/87	10%	89.—	Iri 60/80	5,5%	99.30
Città Mi 72/92	7%	68.—	» 61/86	5,5%	74.30
Imi XXVI	6%	71.45	» 63/83	5,5%	87.80
» XXVIII	7%	74.50	» Giulia 64/82	5,5%	89.65
» XXIX	7%	73.10	» 65/83	6%	84.50
» XXXIII	7%	71.75	» Alfa R.	7%	78.60
» XLV	8%	83.20	» Stet	7%	81.60
» XLVIII	10%	87.15	Autostr. C.c. 63/88	5,5%	70.85
» LXVIII	13%	94.10	» » 65/85	6%	78.65
Op. Pub.	5,5%	61.10	» » 67/87	6%	74.05
» »	6%	56.50	» » 68/88	6%	70.70
» »	7%	54.50	» » 71/86	7%	78.20
» » Anas '72	7%	54.90	» » 72/88	7%	75.90
» » Dot. II	6%	77.50	» » 73/91	7%	67.20
» » Int. St. II	7%	72.40	Cred. Fond.	5%	83.10
» » Int. St. III	7%	69.90	» » 95	7%	70.—
» » Int. I	7%	66.15	» » 90	9%	91.—
» » Int. II	7%	67.—	» » 98	12%	95.—
Op. Auto '70	7%	56.80	Bei 65	6%	76.45
» » '72	7%	55.65	» 66	6%	79.—
Pubbl. Ut.	5,5%	91.50	» 67	6%	78.—
» » Vent.	6%	73.30	» 68	6%	81.90
» » '78	10%	93.85	» 71	7%	88.15
» » Dec. '75	8%	85.—	» 72	7%	83.80
» » '75 II	8%	85.10	Bid 69	6%	68.—
» » 15 I	8%	81.30	Birs 72	7%	73.50
» » 15 II	8%	85.—	Ceca 63	5,5%	85.40
» » 15 III	8%	77.50	» 66	6%	85.40
» » 20 I	8%	67.50	» 68 I	6%	84.40
Isveimer XIV	6%	87.95	» 68 II	6%	84.50
» XVIII	7%	78.65	» 72	7%	84.50
» XIX	7%	76.20	» 75	10%	88.50

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 17/9 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. Usa	10-11/16	12	12-1/2
Sterl. br.	16-1/2	15-5/8	15-1/16
Franco sv.	5-1/2	5-9/16	5-13/16
Marco ger.	8-5/8	8-1/2	8-5/16

Prezzi dell'oro

LONDRA – I principali mercati azionari del mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 grammi) e relative variazioni:

Francoforte	679,29	(+ 9,32)
Hongkong	676,50	(+ 9,00)
Londra	673,00	(+ 5,00)
New York	673,00	(+ 5,00)
Milano	691,59	(+10,41)
Parigi	675,74	(+14,90)
Zurigo	675,50	(+ 7,00)

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 300 per parola

CERCASI prestaservizi con referenze orario lungo per piccola famiglia telefonare 768744 ore pasti. 1007 B

CERCASI referenziata stabile con dormire per famiglia con altro aiuto, telefonare ore pasti 771188. 11237 B

COLLABORATRICE familiare referenziata orario ore 17 - 10 mattino cerca famiglia con altro aiuto, scrivere Publikompass cassetta n. 29/O 34100 Trieste. 11237 B

DOMESTICA referenziata cercasi per casa centralissima, solo mattino, disponibilità concordare orari e condizioni, telefonare ore pasti 733454.

FAMIGLIA con altro aiuto cerca referenziata stabile con dormire scrivere a Publikompass cassetta n. 30/O 34100 Trieste. 11237 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 100 per parola

DIPLOMATO dinamico presenza ottime referenze quindicinale esperienza import-export perfetta conoscenza mercato jugoslavo vasto portafoglio clienti e fornitori nazionali ed esteri conoscenza serbo croato, disposto viaggiare offresi. Scrivere Publikompass cassetta n. 31/O 34100 Trieste. 11251 C

ESPERTO tutti lavori ufficio lingua inglese offresi pomeriggi telefonare 231390. 11168 C

GIOVANE signora con esperienza per neonati, munita di diploma maestra d'asilo offresi baby sitter ore da combinare telefonare al 51608 dalle 12 alle 14. 11224 C

LUNGA esperienza amministrativa, telex, scopo miglioramento accetta proposte. Scrivere Publikompass cassetta n. 32/O 34100 Trieste. 11252 C

MEDIA età referenziata compagnia signora anziana pomeriggi offresi tel. 568186. 11269 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 250 per parola

A.A.A.A.A. IDRAULICO riparazioni rapide rubinetti scaldabagni bagni nuovi rivestimenti piastrelle. Tel. 415241. 11148 CC

A.A.A.A.A. SGOMBERO rapidamente abitazioni cantine locali ritiro cose ogni genere telefonare 944154-795374. 3485 CC

A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente purché sia conveniente appartamenti cantine soffitte, eseguiamo montaggio smontaggio mobili, traslochiamo. Telefonare 757376. 11155 CC

A. LAVATRICI frigo lavastoviglie stufe metano kerosene, ripariamo domicilio. 762985. 11156 CC

A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente prezzi imbattibili. Interpellateci 414244. 11019 CC

AFFIDASI lavoro ricalco domicilio scrivere Idam via Padova 36 Milano. 1016/MI CC

ALLUMINIO porte finestre verande con doppi vetri isolanti fabbrica trevigiana installa a Trieste. Lana via S. Nicolò 18 tel. 630155. 11169 CC

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati posatura plastica moquettes telefonate 754229. 10562 CC

ASSUMIAMO lavori restauri riforme pitturazioni decorazioni case appartamenti negozi. 744193. 11126 CC

PITTORE camere appartamenti applicazioni perfette carta parati stoffe tel. 52034. 11238 CC

PITTORE esegue restauri appartamenti, stanze tappezzate, lavori olio telefonare 793616. 11140 CC

SGOMBERO appartamenti cantine soffitte immediato anche gratis telefonare 43038-762369. 11085 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 300 per parola

A.A.A. TRIESTE, Gorizia, per continua crescente installazione computers, cerchiamo ambosessi da addestrare come programmatori Ibm. Breve training serale o festivo in luogo, possibilità stipendi per i più qualificati lire 600-700.000 mensili. Telefonare 049-38913. 279 D

A. TRIESTE, Gorizia, selezioniamo ambosessi da istruire in settori Iva, paghe contributi e contabilità pratica d'ufficio. Possibilità stipendi lire 500.000 mensili per i più capaci. Telefonare 049-662211. 279 D

BANCONIERI camerieri assume dancing Paradiso, lavoro bisettimanale. Tel. 813259, presentarsi sul posto. 11214 D

CERCANSI manicure e pedicure. Salone Paolo, via Carducci 12. 11239 D

CERCASI pasticciere, o aiuto. Tel. 796883. 11240 D

GEOMETRA neo-diplomato o con 2-3 anni di esperienza cantiere, celibe, militesente cerca importante società. Si richiede: ottima conoscenza tedesco parlato-scritto; disponibilità frequenti viaggi anche estero. Si offre: lavoro ricco di sviluppi per candidato particolarmente dinamico. Sede di lavoro Brescia. Scrivere Publikompass 104-A, 20123 Milano. MI-1085 D

GEOMETRA valida esperienza cantiere cerca studio tecnico per lavori in sede. Scrivere Publikompass, cassetta n. 33-O, 34100 Trieste. 11258 D

GRANDE impresa costruzioni per lavoro a Trieste ricerca operatori per gru edili a torre. Telefonare ore uffici 040-795192. 3431 D

GUADAGNO immediato importante società locale cerca per Trieste n. 10 signore o signorine disponibili mezza giornata. Compenso lire 20 mila giornaliere più premi. Presentarsi oggi e domani dalle ore 9-12 e dalle ore 15 alle ore 19 via Mazzini 46, III piano del signor Mario. 11229 D

IMPIEGATA pratica commercio estero e perfetta conoscenza lingua tedesca commerciale cercasi. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 28-O, 34100 Trieste. 11230 D

ISTRUTTORE guida abilitato pratico cerca autoscuola. Tel. 727393, ore ufficio. 11193 D

MONFALCONE ditta ascensori cerca apprendista. Presentarsi in via Duca d'Aosta 17-b, dalle 8-8.30. 786 D

OPERAIO pratico montaggio e consegna mobili cerca urgentemente primario mobilificio. Telefonare ore ufficio 795324, lunedì escluso. 050309 D

STUDIO Immobiliare ricerca personale giovane da introdurre in ambiente di lavoro moderno e dinamico. Si ricercano soltanto elementi maturi e capaci di assuefarsi velocemente a una nuova mentalità di lavoro. Per appuntamento telefonare 772347. 12/9 D

STENODATTILOGRAFA cercasi, retribuzione adeguata a capacità. Tel. ore ufficio 755455-755481. 1008 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 250 per parola

STUDENTE cerca camera ammobiliata con bagno in affittanza zona centrale ambiente decoroso. Telefonare 411633.

ISTRUZIONE
G Lire 300 per parola

CORSO di taglio Cozzi modelli su misura. Telefono 751625. 10455 G

INSEGNANTE di chitarra classica impartisce lezioni anche principianti. 412221 pasti.

INSEGNO rapidamente suonare chitarra prezzi modici. Telefonare ore pasti 568560.

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 300 per parola

IMMOBILIARE CIVICA affitta appartamento centralissimo AMMOBILIATO 4 letti, breve periodo a referenziati, ufficio S. Lazzaro 10 tel. 61712. 11233 I

MAGAZZINO grande, altro locale adatto negozio laboratorio ufficio proprietario cede affittanza telefonare 631021. 3415 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 300 per parola

CERCASI affitto appartamento due tre stanze ammobiliato o vuoto. Tel. 568795. 11249 L

COPPIA cerca urgentemente appartamento affitto tel. 566097. 11267 L

GRANDE impresa costruzioni per 7 od 8 mesi necessita in affitto locale vuoto o ammobiliato da adibire a dormitorio per 20-30 persone. Interessata anche a sistemazione confacente. Telefonare 040/795192 ore uffici. 11149 L

SERIO laureando in ingegneria cerca appartamentino anche non arredato per periodo limitato. Telefonare dopo le 14 al 729225. 11164 L

UNIVERSITARIA svizzera massima serietà, cerca monolocale o camera ammobiliata. Tel. 68681 ore 16-19. 11176 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 300 per parola

AFFETTATRICE elettronica uso commerciale, Yuke Box, macchina da caffè come nuovi vendonsi tel. 820955. 1014 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 300 per parola

ACQUISTO abiti della nonna, corredi, tovaglie, lenzuola, tende, asciugamani. Telefonare 793972, abitazione 941093. 10950 N

ACQUISTIAMO cianfrusaglie vecchie, oggettini antichi, intere giacenze ereditarie. Telefonare 793972, abitazione 941093. 10950 N

AL Canton acquistiamo soprammobili, orologi, quadri, tappeti, libri, cartoline, intere giacenze ereditarie. Telefonate 794242. 10471 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 300 per parola

ACQUISTIAMO soprammobili, orologi, pianoforti, mobili intagliati antichi. Telefonare 631500 - 942196. 11162 NN

CAMERA matrimoniale usata vendesi a privato. Telefonare 273424 ore serali. 11266 NN

VENDO bellissimo letto in ottone con tablò dipinto a mano nuovo tel. 43803. 1009 NN

COMMERCIALI
O Lire 300 per parola

A. ABBONDANTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie antiche. Realizzerete PIÙ VANTAGGIOSAMENTE GOLDMARKET via Roma 20. 10302 O

ACQUISTANSI ORO ARGENTO. Disimpegno polizze. Oreficeria CORSO ITALIA 28 primo piano. 10543 O

OREFICERIA «LIBERTY» ACQUISTA ORO, ARGENTO, GIOIELLI E OROLOGI D'EPOCA, A 20 M DA PIAZZA UNITÀ. TEL. 631641. VIA MALCANTON 14/B. 11163 O

PREBEN, prodotto serio per pulire da soli montoni pecari antilopi ecc. in vendita alla drogheria Renato Battisti 24 Benedetti corso Saba 14. A Gorizia Trineo corso Italia 136.

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 300 per parola

SOCIETÀ COMMERCIO LEGNAME cerca VENDITORE capace possibilmente esperto settore disposto anche viaggiare ottime prospettive telef. 62281. 11226 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 300 per parola

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Talbot DUPLICA Viale Ippodromo 2, tel. 763487: Fiat 126 '79, Fiat 124, Fiat 127, Fiat 127 Fiorino, Fiat 128, Mini Minor, Giulia 1300, Ami 8, Citroen GS, Ford Fiesta, Peugeot 104, Chrysler 1307 S, Chrysler 2000 Automatic, Simca 1301 S, Simca 1100, Simca 1000. 7/9 Q

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto, tel. 566355. 11153 Q

A.A.A. AUTODEMOLITORE valuta il massimo auto da demolire ritirandoli sul posto, tel. 821378. 11202 Q

ACQUISTATE la Vs. autovettura presso gli autosaloni Fiat v. Fabio Severo 65 tel. 54089 e via di Prosecco 237 tel. 61550 la troverete nuova in pronta consegna preaumento o tra un vasto assortimento di usato rateizzazioni 36 mesi senza cambiali. Occasioni: 500 L 69, 500 R 73, 126 75-76, 127 confort 78 3 p., 127 72, 124 1200 gas 71, 128 familiare 72, 131 1300 77, 132 GLS 74-75, 124 Abarth spider 74, Peugeot 504 TI tetto apribile 73, Alfetta 1.8 75, Alfa 1600 GTV 72-73, Alfasud 75, Mini 90 80, Mini Traveller giardinetta 79, Mini Moke California 79, A 112 Abarth 58, Hp 74 e altre ancora. T.A. 992 Q

AFFARONE: Peugeot 304 perfettissima presso nuova filiale Peugeot via Maiolica 1 (largo Barriera). 11206 Q

ALFASUD Super 1.2 1978 uniproprietario, vendesi Dinoconti Severo 124 tel. 573173. 5/9 Q

ALFETTA GTV 1977 privato vende, telefonare 420490 ore 14.30-16.30. 11209 Q

AUDI 80 GL bellissima 1974 vende Dinoconti Severo 124, tel. 573173. 5/9 Q

BMW 520 automatica perfetta 1974 vendesi anche con permuta, telefonare 744247 ore ufficio. 11268 Q

CITROEN GS Club 1972 uniproprietario L. 1.400.000, Visa super 1980 garanzia casa, vende Dinoconti Severo 124 tel. 573173. 5/9 Q

FIAT 238 furgone 1978 vende Dinoconti Severo 124 tel. 573173. 5/9 Q

FIAT 131 Mirafiori 1300 uniproprietario 1976, Fiat 127 confort 3 porte 1978 vende Dinoconti F. Severo 124 tel. 573173. 5/9 Q

FIAT 132 GLS '76 blu con gancio traino e Fiat 127 '78 privato vende, tel. 51881. 11231 Q

FIAT 850 sport vendesi causa partenza, tel. 774236. 11265 Q

FORD Taunus 16 GL nov. 77 vende uniproprietario, telefonare dopo ore 19, 774076. 11254 Q

GIULIETTA 1600 1978 perfetta vende Dinoconti Severo 124 tel. 573173. 5/9 Q

GOLF GTI 79 perfetto vendo, telef. 225635 ore 20-20.30. 11261 Q

GOLF novembre '79, Golf diesel '78 35.000 km vendonsi Dinoconti Severo 124 tel. 573173. 5/9 Q

Continua in 16.a pagina

CRONACHE DELLO SPORT

RITORNA A ROMA LA COPPA DAVIS CON LA SEMIFINALE INTERZONE

Australiani in veste dimessa Italia a un passo dalla finale

Scivolata in secondo piano nel corso dell'estate, quand'erano i grandi tornei internazionali a tenere banco nell'interesse del circo tennistico, ritorna da domani la coppa Davis, il campionato mondiale a squadre che, pur attraversando una fase di decadenza, mantiene intatto il proprio tradizionale fascino.

Italia-Australia è semifinale d'altri tempi, quando l'italico estro di Pietrangeli, la potenza di Sirola e l'esperta malizia di Gardini riuscirono a sfiorare la grande impresa di strappare l'insalatiera a gente come Hoad e Rosewall, il «tennis giocato in paradiso», sapiente miscela di intuito sopraffino e fantasia il tutto al servizio di braccia esplosive e gambe instancabili (erano proprio imbattibili...).

A guardare le forze in campo attualmente muove a nostalgia anche il vicino '76, quando i moschettieri azzurri, gli stessi o quasi di oggi, eppure tanto diversi, saltarono l'ostacolo frapposto dai «canguri» per andare a vincere l'unica Davis della nostra storia nel lontano Cile. Ultimo ricorso storico la finalissima del '77, quando una squadra sconvolta dalle polemiche rischiò di vincere sull'erba di Sidney, uscendo alla fine sconfitta prima psicologicamente e poi tecnicamente.

Due pagine sono state voltate da quel dicembre australiano: esonerato un Pietrangeli inviso ai giocatori, e tragicamente scomparso Bitti Bergamo, l'uomo della ricostruzione, è Vittorio Crotta a guidare ora il quartetto azzurro che, superati non senza penare gli irrisori ostacoli della Svizzera e di una Svezia priva di sua maestà Bjorn Borg, gioca tutta la sua residua credibilità in questa semifinale settembrina, malinconica «ultima chance» di quella che è stata una grande formazione, ma che l'usura del tempo sta conducendo ad un irrimediabile declino.

Di Panatta ormai non si sa che dire, tante e tali sono state nel corso della sua carriera le occasioni in cui il tennista romano ha smentito ogni previsione, nel bene e nel male. Sparito dalla circolazione ad alto livello dopo la sconfitta a Wimbledon ad opera di Mayer, Panatta chiede alla Davis, e non è la prima volta, di riabilitare l'ennesima stagione deludente. Nessuna ambizione di ritornare al '76, per carità, ma un obiettivo all'anno rimane sempre alla portata del «Cristo dei Parioli».

Riapparso a Palermo nei giorni scorsi, Panatta ha superato bene un paio di turni (battendo tra l'altro Taroczy) prima di cedere alla distanza a McNamee, mancando nel fondo e non nella concentrazione, handicap (si spera) eliminato nella settimana trascorsa dal torneo siciliano all'appuntamento del Foro Italico.

Non è comunque il numero uno azzurro a turbare i sogni del capitano Crotta, bensì Corrado Barazzutti, l'uomo-Davis per eccellenza del nostro tennis, reduce da una fastidiosa discopatia che ne mette in forse, se non l'impiego, perlomeno il rendimento. Barazzutti ha saltato il test-Palermo, riprendendo a giocare in questi giorni senza risentire del malanno, ma resta il fatto che anche lui non tocca racchetta da parecchio tempo. Se la caratteristica grinta del friulano può supplire a deficienze tecniche, c'è da sperare che Barazzutti riesca a concludere i suoi incontri rapidamente, senza andare al quarto o al quinto set che, nelle sue attuali condizioni, potrebbero rivelarsi un autentico calvario.

Se Atene piange Sparta però non ride; l'Australia dovrà infatti fare a meno di John Alexander, l'esperto tennista che si è conquistato nel corso degli anni l'appellativo di «ammazzaitaliani» visto il record incredibilmente positivo che vanta nei confronti di Panatta e Barazzutti. Afflitto anche lui dalla discopatia, in una forma assai più dolorosa di quella del friulano però, ha dichiarato «forfait» già tempo addietro, e si trova ora al Foro Italico in veste di semplice spettatore.

Per ovviare all'assenza di Alexander il capitano australiano Fraser ha pescato dal suo mazzo di carte Phil Dent nell'inedito ruolo di numero uno; da anni nell'ambiente di Davis anche se sempre poco impiegato, Dent garantisce a Fraser saldezza nervosa e non troppa desuetudine alla terra, punto debole degli australiani, ma desta più d'un interrogativo la sua attuale condizione, reduce com'è da un'annata deludente dove l'unico risultato di spicco è stato un successo su Pecci a Wimbledon.

Secondo singolarista dovrebbe essere McNamee, giustiziere di Panatta a Palermo e tennista di rango non disprezzabile, cui fa però difetto l'esperienza, essendo all'esordio in Davis. Duramente castigato da Vilas nella finale del torneo siciliano. McNamee vanta come fiore all'occhiello della stagione l'eliminazione di McEnroe al Roland Garros, risultato senz'altro eccellente ma da prendere con beneficio d'inventario vista l'idiosincrasia di «Supermac» per la terra battuta.

Scontata la posizione di «riserva» di Ocleppo e Frawley, anche se l'italiano comincia ormai ad avanzare più d'una pretesa, rimane da valutare il doppio, verosimilmente unica in cui gli australiani partono favoriti: McNamara-McNamee hanno vinto Wimbledon e sono arrivati in semifinale a Flushing Meadow, proponendosi come coppia di punta del futuro assieme ai già rodati McEnroe-Fleming. Arduo il compito di Panatta-Bertolucci, anche se il clima di Davis li ha resuscitati più d'una volta dal torpore derivante dal non giocare mai in torneo.

Il pronostico pende quindi dalla parte dell'Italia, non foss'altro per il fatto di giocare sulla terra di casa. Se verrà rispettato, si giocherà verosimilmente la finale a Buenos Aires contro l'Argentina, che non dovrebbe avere troppi problemi nello sbarazzarsi della Cecoslovacchia. Sarebbe per il tennis italiano la quarta finale in cinque anni.

Il sorteggio si svolgerà questa mattina alle 12.

Paolo Condò

ESAURITI I TEST CON LE SQUADRE DI A1 I NEROVERDI PREPARANO IL «DEL NEGRO»

Ultime verifiche all'Hurlingham prima dell'esordio in campionato

Settimana di riposo — certo molto relativo, come può consentirlo questo periodo degli ultimi sgoccioli di precampionato — per l'Hurlingham che, comunque, lavora in tranquillità tra le mura domestiche senza l'onere di impegni infrasettimanali di sorta, dopo l'impegnativa trasferta dei giorni scorsi che l'ha portata a disputare quattro partite nell'arco di soli cinque giorni.

Tra un allenamento e l'altro, che Lombardi imposta nel senso di mettere a frutto le indicazioni ricavate dagli incontri di Cantù e Rimini, dal torneo di Castrocaro, chiediamo al tecnico neroverde di fare il punto sull'allestimento dell'Hurlingham 1980-'81.

«Siamo ancora in ritardo di preparazione — dice Lombardi — sia per quanto attiene l'efficienza atletica, sia per uno svolgimento fluido del gioco. È la logica conseguenza degli impegni con la nazionale juniores sperimentale di Ritossa prima, di Tonut con la juniores poi, di Scolini — che dovrebbe essere disponibile alla vigilia dell'esordio di campionato — ora con la militare, delle indisposizioni — lievi per fortuna — di Mina e Barnes. Appena adesso — salvo l'assenza di Scolini — possiamo allenarci con l'organico al completo e quindi limitare gli schemi e le soluzioni tattiche, i moduli di gioco. Ritengo che proseguendo sul ritmo di questi giorni l'Hurlingham sarà nella sua condizione migliore tra un mese, un mese e mezzo».

— Come prosegue l'inserimento di Barnes in squadra?

«Barnes è ovviamente in ritardo di preparazione, soprattutto nel fondo; comunque si sta comportando benissimo dal punto di vista di adattamento alle soluzioni tattiche che gli richiedo e — per quanto mi riguarda — ottimamente anche sul piano del comportamento professionale inteso nel senso più ampio».

— Che indicazioni ha ricavato dalla tournée della settimana scorsa?

«È stata un'esperienza molto positiva per noi che, in verità, abbiamo poca consuetudine con impegni così stressanti. È affiorata della fatica, ovviamente, ma sono tappe che si devono percorrere per maturare e, in definitiva, abbiamo concluso la serie di impegni in modo abbastanza soddisfacente».

— Già, due vittorie consecutive sul Rimini, vi si aggiungano le due dell'anno scorso e certo Lombardi da quelle parti deve avere la fama dell'invincibile e si può comprendere l'interessamento, dei riminesi per assicurarsi un tecnico del genere, visto che Taurisano non corrispondeva le loro ambizioni...

«Pure fantasie — replica Lombardi, riferendosi a presunti contatti che sono stati attribuiti alla Sacramora nei suoi confronti — non c'è stato nessuno contatto per affidarmi incarichi teumaturgici nei confronti del Rimini; ho già abbastanza da preoccuparmi per l'Hurlingham e del resto a Rimini sanno che non accetto discorsi del genere quando ho già scelto una strada. Io ho deciso di restare a Trieste perché qui mi trovo benissimo e sto portando avanti, in sintonia perfetta con la società, un programma impostato tre anni fa. Quindi prospettare illazioni di questo tipo è perfettamente fuori posto».

— Finora l'Hurlingham, nei suoi assaggi con il basket da A1, ha sconfitto Taj Ginseng, Grimaldi e Pintinox a Lignano, ha perso con i campioni della Sinudyne, con la Squibb e la Scavolini. Considera soddisfacente un primo, eventuale, il bilancio?

«Per quanto riguarda i risultati, bisogna tener conto che le vittorie di Lignano sono state conseguite su squadre che avevano ancora dei notevoli problemi di struttura (anche se noi stessi del resto non ne eravamo certo esenti). Con Sinudyne, Squibb e Scavolini abbiamo giocate bene un tempo e mezzo, poi abbiamo ceduto nel finale. Questo fatto lascia intendere che i nostri problemi, al momento, sono essenzialmente di fondo atletico e io insisto soprattutto su questo aspetto, di mentalità. Dobbiamo ancora acquisire cioè quelle doti caratteriali necessarie per giocare da pari a pari sul piano psicologico, con la necessaria freddezza e concentrazione i minuti cruciali di ogni partita contro qualsiasi avversario e in qualsiasi ambiente».

— Il trofeo Del Negro, di sabato e domenica con Servolana, Kvarner e Radnicki, che significato riveste per l'Hurlingham in questo momento?

«Dal lato tecnico-tattico è l'ultima verifica, in quanto ultima uscita ufficiale prima dell'esordio in A1; la sua importanza quindi è scontata. Il «Del Negro», del resto, è per noi ormai anche simpatica consuetudine e per questo, onorarlo con una buona prestazione, sarà opportuno omaggio alla ... scaramanzia».

Piero Trebiciani

Partito McHale Giannelli al Billy

MILANO — A meno di ventiquattro ore dalla delusione provata per la decisione del fuoriclasse McHale di rinunciare alle sue offerte, il Billy Milano ha trovato il secondo americano da affiancare a Mike D'Antoni. Si tratta di John Giannelli, 30 anni, pivot, alto 2,10, 100 chilogrammi di peso, una lunga carriera tra i «pro».

UN COLPO DI SPUGNA AL PASSATO: TUTTO È RIVOLTO ALL'AVVENIRE

Una Cividin ringiovanita senza pecche d'immodestia

Cividin anno zero. Dopo aver lasciato lo scudetto a Rovereto la scorsa stagione, l'allenatore Lo Duca ha avvertito la necessità di dare un colpo di spugna al passato attuando una vera e propria rivoluzione in seno alla squadra che ha comportato il sacrificio di qualche giocatore ormai non più giovane, quale Pellegrini, autentica bandiera della pallamano triestina. Oltre a Pellegrini se ne sono andati pure Gerebizza, lo straniero Petrovic, Polese, mentre Pisani è stato promosso «vice» di Lo Duca.

Nell'ambito della società verdeblù dunque si respira aria di rinnovamento in quanto non sono state cambiate soltanto alcune pedine, ma sono mutate anche la mentalità e lo spirito negli uomini di Lo Duca. Al contrario degli scorsi anni, infatti, la Cividin non sembra per nulla intenzionata a lanciare proclami, ad abbandonarsi a facili trionfalismi. Diciamo perciò che la compagine triestina ha già vinto uno scudetto, lo scudetto dell'umiltà. Tutti i giocatori danno l'impressione di essere più consapevoli dei propri pregi e difetti, più responsabilizzati insomma.

Il motivo di questa metamorfosi lo si deve ricercare anche nel fatto che per alcuni contrattempi, la Cividin non ha potuto assicurarsi un fuoriclasse straniero, un condottiero in grado di prendere per mano la squadra. All'ultimo momento, causa la decisione di Manzin di abbandonare l'attività, Lo Duca ha dovuto ripiegare sull'ingaggio d'un portiere jugoslavo, Puspan, in grado, in virtù della sua indiscussa esperienza, di infondere maggior sicurezza a Pischianz e compagnia lasciando però scoperto il ruolo di terzino destro.

Lo Duca ha dovuto in pratica cucire alla svelta un nuovo abito alla Cividin in modo da supplire alla carenza d'un giocatore straniero come Miljak, che all'inizio dell'estate sembrava dovesse ritornare a Trieste, ma che poi ha preferito rimanere in Germania dove si pratica una pallamano di più alto livello.

L'allenatore verdeblù le ha tentate tutte anche per acquistare un grosso portiere, ma sia Klemera che Jelic si sono rivelati ancora una volta inafferrabili. Nonostante tutto, comunque, l'intelaiatura della formazione giuliana rimane molto solida. Non bisogna inoltre dimenticare che alle spalle di Calcina e soci vi sono giovani di valore quali Pippan, Palma e Gustin con i quali, in sostanza, Lo Duca ha «restaurato» l'organico che il tempo stava oramai usurando.

L'obiettivo precipuo della Cividin è quello di rinconquistare, prima ancora dello scudetto, il pubblico che l'anno scorso dopo la sconfitta interna con il Volani, le ha voltato le spalle. Naturalmente i vice campioni d'Italia vogliono far ciò dimostrando soprattutto di aver raggiunto una certa maturità e di giocare ogni domenica con rinnovato entusiasmo e impegno.

A questo punto abbiamo chiesto al prof. Lo Duca di spiegarci quali saranno i programmi e il volto di questa nuova squadra.

«Voglio innanzitutto premettere — ha esordito l'allenatore triestino — che quest'anno molte cose sono cambiate in seno alla Cividin, sia dal punto di vista tecnico che da quello umano. Durante l'estate è stato attuato un processo di rinnovamento che prima o dopo doveva esser fatto perciò è opportuno partire con i piedi di piombo senza promettere ai nostri tifosi che riporteremo a tutti i costi lo scudetto a Trieste. Questo sarebbe un grosso errore in quanto, se non riuscissimo nell'impresa, gli sportivi triestini si sentirebbero nuovamente traditi. Con ciò non voglio però nemmeno dire che la società ha ridimensionato i suoi programmi, cerchiamo solo di non peccare di immodestia. Abbiamo una squadra giovanissima ma molto forte che continua a dare giocatori alla nazionale. Quest'anno puntiamo tutto sui giocatori indigeni in modo da creare una squadra compatta, molto affiatata».

— Con l'arrivo di Puspan ha dovuto rivedere tutti i temi tattici oppure il gioco della Cividin sarà quello della scorsa stagione?

«Causa la mancanza d'un forte terzino straniero tutti gli schemi sono stati riveduti e corretti senza crearci particolari disagi. Quest'anno potremo puntare molto sul contropiede, arma che poche volte abbiamo finora sfruttato. Puspan con i suoi lunghi e calibrati lanci darà il «la» alla manovra che diventerà così più veloce e fluida. Non porteremo, perciò, più palla per troppo tempo, anzi, vogliamo eliminare i temi morti. Per quanto concerne il ruolo di terzino destro, esso verrà ricoperto da Bozzola e da Andreasic a seconda delle esigenze contingenti».

— Secondo lei, professore, quali sono le formazioni in grado di lottare per la conquista dello scudetto?

«Oltre al solito Rovereto che ha preso Zafferi dalla Ruggerini, vedo molto bene la Forst eppoi il rinnovato Fabbri (ex Agorà) e il Tacca».

— E la Cividin?

«Come ho già detto è meglio non sbilanciarsi e non fare previsioni. Comunque noi giochiamo sempre per vincere e da ciò si può trarre le dovute conclusioni. In mezzo alla lotta ci saremo anche noi, ma sarebbe imprudente e controproducente affermare che quest'anno sbaraglieremo il campo. Noi daremo sempre il massimo, poi si vedrà».

Azzardare pronostici effettivamente è prematuro.

Maurizio Cattaruzza

Domani al Palasport Cividin-Slovan

La Cividin farà domani sera al palasport di Chiarbola, alle 21, il suo debutto stagionale davanti al proprio pubblico. A tenere a battesimo la squadra di Lo Duca non sarà il Fabbri Rimini, che ha dovuto declinare l'invito per motivi di forza maggiore, ma i neo campioni di Jugoslavia dello Slovan di Lubiana, che si stanno preparando per la Coppa dei Campioni.

Il terremoto verificatosi in casa del Volani ha suscitato non poche perplessità negli ambienti della pallamano nazionale anche se a Rovereto tirava aria di burrasca da tempo. La decisione da parte dell'ing. Volani di abbandonare le sorti della pallamano roveretana è stata determinata dalla partenza dello straniero Balic, trasferitosi al Tacca. In seguito alla perdita dello sponsor, i campioni d'Italia si presenteranno ai nastri di partenza del campionato di serie A con la denominazione di H.C. Rovereto.

TORNEO «BANCA DEL FRIULI» DI BASKET

Agli udinesi la finale

Tropic 94
Stern 88

TROPIC: Savio 18, Lussi-Conti 4, Cagnazzo 14, Walter 35, Cummings 10, Fabbricatore 10, Delle Vedove 3, Salvador. N.e. Dentesano, Perin, Bianchini.

STERN: Sambin 2, Marella 2, Wilber 20, Taylor 21, Fantin 15, Dalla Costa 24, Lasi 4, Momentè. N.e. Perin.

ARBITRI: Goriato di Udine e Mogorovich di Trieste.

Monaco 90
Radnicki 89

dopo un tempo sup. (76-76) (43-39)

MONACO: Bernardin 13, Gouaux 13, Zuttion 6, Bauscher 5, Brosterhouse 28, Stewart 25, Tortosa, Leburge, Tupet. N.e. Bis.

RADNICKI: Kovacevic 17, Vukorovic 24, Kesar 6, Prelevic 4, Mastilovic 4, Milovanovic 6, Vucinic 5, Baglanin 10, Skoko 5, Petrognevic 2, Hranisavljevic 6, Juric.

ARBITRI: Strissia di Trieste e Nadalutti di Udine.

UDINE — La Tropic si è aggiudicata il Trofeo «Banca del Friuli» nel quadrangolare internazionale di Udine, sconfiggendo i cugini della Stern di Pordenone.

La bilancia dei valori in campo, con una Stern orfana ancora di Salvatore Serra, pendeva certamente a favore della squadra udinese, che così non ha incontrato grosse difficoltà per vincere. Nei primi 15' del primo tempo il punteggio si è tenuto su un certo equilibrio, con un grande Wilber e con un eccezionale Dalla Costa in attacco, unici durante tutta la partita capaci di contrapporsi adeguatamente alle flondate di Walter e Savio. Quando nel primo tempo Wilber si è innervosito forzando troppo il tiro e sbagliando, la Tropic ha preso il largo e la Stern non è più riuscita a recuperare. Soltanto un guizzo di vitalità a 3' dalla fine che comunque la Tropic ha subito contenuto.

L'incontro non è stato di grande qualità: molte palle perse, diversi errori nel tiro da ambedue le parti, pasticci nella combinazione dei vari schemi. Molte comunque e varie le difese che sono state attuate dalle squadre: la Tropic ha alternato spesso l'«uomo» (dopo il canestro realizzato) e la zona (dopo l'errore nel tiro), mentre la Stern è passata dall'uomo alla zona 1-3-1, o al «quadrato» disposto in zona con un giocatore a marcare a «uomo» su Walter (Sambin).

Nella Tropic i migliori sono stati Walter, sempre ottimo nel tiro da fuori, e soprattutto Savio, che è il vero propulsore di tutto l'attacco.

Fra Monaco e Radnicki la partita è stata monotona. Per quasi 35' i monegaschi sono stati sempre in testa ma con un distacco di poche lunghezze rispetto agli jugoslavi. Si sono viste azioni molto lineari da ambedue le parti ma il colpo di scena è arrivato solo nel finale quando il Radnicki, guidato da un Kovacevic in gran forma ha raggiunto, proprio all'ultimo secondo il Monaco.

Durante il primo supplementare è stato solo un fallo compiuto dagli jugoslavi (che però hanno condotto anche per tre lunghezze al 3') ad offrire il punto della vittoria e il terzo posto al Monaco.

Antonello Capone

Sui campi di tennis

«Regionali» veterani

Sui campi del Tc Obelisco di via Nazionale, sono in svolgimento i campionati regionali di tennis. Due le specialità in tabellone, il singolare e il doppio maschile. Trentadue i giocatori in gara. Il singolare maschile è giunto già alle semifinali che si svolgeranno oggi. Si sono già qualificati Di Davide, Decovich e Costa.

Singolare maschile: Floramo b. Monti 6-4, 6-2; Ragusin b. Grusovin 6-1, 7-5; Franca b. Sichich 6-4, 6-4; Costa b. Floramo 6-1, 6-2; Decovich b. Franca 6-1, 6-0; Di Davide b. Sain 6-1, 4-6, 6-2.

Tennis Triestino

Sono ancora aperte le iscrizioni alla scuola addestramento tennis del Tc Triestino di Padriciano che è diretta dal maestro Manzoni. Possono aderirvi i giovani d'ambo i sessi di età compresa fra gli otto e i dieci anni. Iscrizioni e informazioni alla sede del Tc Triestino di Padriciano (tel. 226179).

Circolo ufficiali

Organizzato dal Circolo ufficiali del presidio militare di Trieste, si svolgerà da sabato prossimo sui campi di via dell'Università un torneo regionale di singolare maschile non classificati di tennis.

REGATE DEI PARTECIPANTI AI CORSI ESTIVI DI VELA

I migliori allievi della «Nordio»

MONFALCONE — Le regate con i migliori equipaggi che hanno partecipato ai sei corsi estivi organizzati dallo Yacht Club Hannibal, hanno concluso il quattordicesimo anno di vita della scuola di vela «Tito Nordio», diretta dall'ex azzurro Sergio Sorrentino. I partecipanti sono stati quest'anno, complessivamente, quasi trecento.

I più bravi della scuola, come si desume dalle classifiche, sono stati Giovanni Falk e Walter Riosa nei 470, Giampietro Vaccari nei Laser, Giorgio Viezzoli negli Optimist. Classifiche di classe.

470: 1) Giovanni Falk e Walter Riosa p. 5,7; 2) Stefano Benetton e Mario d'Aragona p. 9; 3) Alvise Bragadin e Nicolò Corcos p. 31; 4) Paolo Lorenzetti e Paolo Barozzi p. 33,4; 5) Luigi Girotto e Giuseppe Nosadini p. 37,4; 6) Giuseppe Ambrosi e Amelia Rossi-Landi p. 38,4; 7) Luigi Condorelli e Alberto Camerini p. 50,7.

LASER: 1) Giampietro Vaccari p. 0; 2) Oliver Wrangel p. 21,7; 3) Luca Gaburri p. 24,7; 4) Lorenzo Barzaghi p. 37,4; 5) Giuliano Parentin p. 37,7; 6) Sebastiano Ghiggiato p. 47; 7) Giovanni Girotto p. 49,7; 8) Samantha Traxler p. 50,7; 9) Alberto Mormile p. 56,7; 10) Alessandra Giussani p. 61.

OPTIMIST: 1) Giorgio Viezzoli p. 6; 2) Peter Lanari p. 13; 3) Marco Viezzoli p. 28,4; 4) Andrea Cortellazzo p. 39,7; 5) Italo Vinciguerra p. 36,1; 6) Alessandro Scaglia p. 48; 7) Davide Errera p. 46,7; 8) Fabio Favero p. 55; 9) Attilio Moneta Caglio p. 63; 10) Stefano Gaburri p. 64.

24 ore di marcia al «Bottecchia»

Lo stadio Bottecchia di Pordenone ospiterà, a partire dalle ore 17 di questo pomeriggio, la 24 ore di marcia organizzata dalla Libertas Sacile. Alla gara parteciperanno, tra gli altri, i triestini Sterpin e Dalmazi (detentore del primato italiano della 24 ore di marcia con la distanza di 205,600 chilometri). Qualora vengano coperti perlomeno 190 chilometri, la gara verrà considerata valida quale prima prova di selezione per l'edizione '81 della Strasburgo-Parigi, la competizione francese cui i triestini hanno già partecipato quest'anno.

Tennis Opicina

Si è concluso sui campi dell'At Opicina di via Conconello il primo torneo regionale di tennis giovanile organizzato dalla società dell'altipiano. Dopo il successo di Olivo nel singolare maschile valido per il «Gerin sportivo», nel singolare femminile si è imposta la fiorentina Rimaboschi per rinuncia della Bledig dovuta ad un disguido sull'orario della finale.

Per quanto riguarda il torneo regionale giovanile, questi i risultati delle quattro finali: singolare maschile «under 12»: Mandruzzato b. Marassi 6-0, 3-6, 7-5; singolare femminile «under 12»: Fragiacomo b. Sfrecola 6-2, 6-2; singolare maschile «under 14»: Maurich b. Dambrosi 6-2, 4-6, 6-3; singolare femminile «under 14»: Vianelli b. Venier 6-3, 7-5.

BASEBALL

Coppa dei campioni

AMSTERDAM — Nella fase finale della coppa dei campioni di baseball che si svolge in Olanda, il Parmalat ha battuto la svedese Leksand 20-1, mentre il Derbigum è stato sconfitto dall'olandese Amstel Tigers 0-1. Oggi le due squadre italiane si incontreranno tra loro.

EDERA NUOTO

Lunedì prossimo si aprono le iscrizioni ai corsi della scuola nuoto affiliata alla Fin.

Continuaz. dalla 12.a pagina

LA sicurezza con l'usato in garanzia autoccasioni Catullo via F. Severo 18, tel. 65259: Volkswagen Golf GTI 79, Volkswagen Scirocco, Volkswagen Cabriolet, Volkswagen Passat, Renault 14 TL, Renault 12 TL, A 112 Elegant, Fiat 127, Fiat 128, Fiat 600 furgone, Alfa Romeo Giulia super 1300, Audi 100 GL 73, Audi 80 GL 74, Simca 1307 76, vende permuta rateizza senza acconto senza scadenza fissa fino a 5 anni. 20/9 Q

MINI 1000 luglio '74 ottime condizioni L. 1.350.000, tel. 68657 - 772075. 11250 Q

OCCASIONISSIMA ottima Fiat 128 L. 750.000, telef. 750028 mattinata. 11257 Q

PEUGEOT 505 nuovissima presso nuova filiale Peugeot via Maiolica 1 (largo Barriera). 11206 Q

PRIVATO vende 500 L ottima carrozzeria motore L. 800.000, tel. 734561. 11205 Q

RENAULT 5 Alpine nera vendo permuto piccola cilindrata ore ufficio 725261. 11242 Q

RENAULT 18 GTL vendo o permuto occasione, telefonare 231390. 11168 Q

SIMCA Rallye 1973 meccanica ottima unipropietario vende 380.000, tel. 793578. 11191 Q

VENDO Benelli 125 con 8000 km, tel. 942600. 11245 Q

VENDO Vespa 125 PX del 78 assicurata, a L. 1.100.000, telef. ore negozio 64631. 11270 Q

112 Abarth 1977 rossa ottime condizioni vende Dinoconti Severo 124 tel. 573173. 5/9 Q

127 anno 1972 vendesi, telef. mattinata 820221. 20/9 Q

132 2000 1977 blu bellissima, 128 1973 vende Dinoconti Severo 124 tel. 573173. 5/9 Q

500 e A 112 carrozzeria meccanica ottime vendo, tel. 793578. 11191 Q

1100 impianto gas 450.000, 128 berlina 600.000 vendo, tel. 793578. 11191 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 400 per parola

AZIENDA leader settore petroli cerca elemento con adeguate conoscenze professionali e capacità finanziaria per affidargli importante avviata stazione carburanti provincia Trieste. Scrivere a Publikompass cassetta n. 34/O 34100 Trieste. 11264 R

NEGOZIO generi alimentari via Giulia cedesi attività tel. 766676. 19/9 R

VENDESI bar 120 mq. reddito garantito 40 milioni. Scrivere a Publikompass cassetta 17/O 34100 Trieste. 11158 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 300 per parola

A.A.A. San Francesco piano 3°, ascensore, metano autonomo, mq 255 libero, adatto professionisti, associazioni, ambulatori, vende Immobiliare Italia tel. 61512-61514. 4/9 S

A.A.A. Opicina in oasi verde appartamento pianoterra, primo piano, sotto tetto, posto macchina, consegna estate '81, Immobiliare Italia tel. 61512-61514. 4/9 S

A.A.A. Donadoni vendonsi posti macchina cortile interno, tel. 61512-61514. 4/9 S

A.A. vendesi Bibione occasione appartamentino frontemare arredato da 34.000.000. Telefonare 0431/43463. 274 S

A Duino appartamento seminuovo vendesi mqhjù», vicino Rocca, 55491. 11235 S

A Forni di Soprahpendonsi appartamenti diverse metrature, zona residenziale, posizione panoramica, consegna 1981, prezzi bloccati. Agenzia Caster, telefoni 0433/88157-88118. 050294 S

A GRADO pineta vendesi appartamento mq 70, terrazzo, seminuovo, 040/55491. 11235 S

ACQUISTO appartamento vista mare zona rive-Locchi tel 810298 15-18.30. 11219 S

AGENZIA CASA MIA vende zona Carducci in palazzo moderno signorile, saloncino, 2 stanze, cucina, doppi servizi. Giulia 13, 794286. 11253 S

OCCASIONE AGENZIA CASA MIA vende stanza, cucina, wc esterno 6.000.000. Giulia 13, 794286. 11253 S

AGENZIA Casa Mia vende urgentemente zona Giardino pubblico bellissimo signorile saloncino tre stanze stanzetta cucina bagno servizio separato poggiolo possibilità altro bagno comfort, possibilità mutuo, pagamento dilazionato. Giulia 13, 794286. 1010 S

AMMEZZATO mq 85 riscaldamento autonomo perfettamente rinnovato, 34.000.000 vendesi 55491. 11235 S

APPARTAMENTINI occupati a prezzi bassissimi vendiamo anche in casetta 55491. 11235 S

APPARTAMENTO due camere cucina poggiolo riscaldamento vendesi 27.000.000. Tel. 793090. 1012 S

APPARTAMENTO mq 130 zona Besenghi in casa d'epoca signorile vendesi occupato, 55491. 11235 S

APPARTAMENTO tristanze libero vendesi, facilitazioni visitare ore 17-18.30. Vespucci 6 quinto piano. 3415 S

BONZANINI vende attico seminuovo Commerciale alta 3 camere salone cucina doppi servizi tre terrazze rifiniture accurate garage. Tel. 631792. 11241 S

BONZANINI vende Roncheto palazzina in costruzione 110 mq due camere salone cucina doppi servizi giardino proprio box. Tel. 631792. 11241 S

BONZANINI vende Grignano monte, villino 180 mq abitabili due piani 3 camere salone cucina doppi servizi mansarda 5000 mq terreno. Tel. 631792.

BROKERS 040-773756/7 vende Borgo Teresiano mansarda libera, ingresso, tre camere, cucina, servizio, L. 24.000.000. 2/9 S

BROKERS 040-773756/7 vende Barcola - salita di Contovello terreno edificabile panoramico mq 900 ca. pianeggiante, L. 38.000.000. 2/9 S

BROKERS 040-773756/7, VIA S. FRANCESCO 22, RICERCA PER LA PROPRIA CLIENTELA APPARTAMENTI, CASETTE, STABILI, LIBERI-OCCUPATI, TERRENI, IN TRIESTE, MONFALCONE, GORIZIA, GARANTENDO TRATTATIVE RISERVATE E PERSONALIZZATE. PAGAMENTO PER CONTANTI. 2/9 S

BROKERS 040-773756/7 vende Muggia recentissimo libero tra il verde, ingresso, camera, cucinotto, servizio, cantina, L. 29.000.000. 2/9 S

BROKERS 040-773756/7 vende costiera villa libera, ingresso, salone doppio, tinello, quattro camere, studio, cucina, doppi servizi, terrazze, balconi, tre ripostigli, soffitta; giardino indipendente mq 900, L. 195.000.000. Trattative riservate. 2/9 S

BROKERS 040-773756/7 VENDE SAGRADO villa panoramica libera, recentissima, ingresso, salone, quattro camere, cucina, tripli servizi, terrazzo, balcone, box per tre auto, cantina, giardino 800 mq ca., L. 140.000.000. 2/9 S

BROKERS 040-773756/7 vende Aurisina costruzione d'epoca libera su tre piani mq 300 ca., ingresso, 10 locali, servizio, 4 cantine, scoperto indipendente mq 3.800 ca., L. 165.000.000. 2/9 S

BROKERS 040-773756/7 vende GORIZIA LIBERO, recentissimo signorile, luminoso, ingresso, due camere, saloncino, cucina, servizi, due balconi, ripostiglio, cantina, box auto, L. 25.000.000 più L. 25.000.000 mutuo. 2/9 S

BROKERS 040-773756/7 vende via Carducci (adiacenze) signorile, ingresso, due camere, soggiorno, cucina, servizi, ripostiglio, antibagno, L. 38.000.000 possibilità mutuo. 2/9 S

BROKERS 040-773756/7 vende largo Pestalozzi libero, luminoso, parzialmente restaurato, ingresso, camera, cucina, servizio, L. 6.500.000 più L. 6.500.000 mutuo. 2/9 S

BROKERS 040-773756/7 vende attico con superattico signorile luminoso in recentissima costruzione mq 165, ingresso, salone, soggiorno, tre camere, cucina, ripostigli, 4 balconi. Trattative riservate. 2/9 S

BROKERS 040-773756/7 vende via Ginnastica mansardina libera, completamente restaurata, ingresso, due vani, caminetto, servizio L. 21.000.000. 2/9 S

BROKERS 040-773756/7 vende Borgo Teresiano libero 220 mq ca. da restaurare, ingresso, 8 camere, cucina, cucinino, due servizi, tre balconi, soffitta, ripostiglio, L. 145.000.000. Trattative riservate. 2/9 S

BROKERS 040-773756/7 vende adiacenze Fiera libero medio signorile, luminoso, piano alto, ingresso, due camere, cucina, servizi, tre balconi, riscaldamento, ascensore, L. 30.000.000 più L. 20.000.000 mutuo. 2/9 S

BROKERS 040-773756/7 vende largo Pestalozzi, libero, luminoso, ingresso, due camere, cucina, servizio, disimpegno, L. 22.000.000. 2/9 S

BROKERS 040-773756/7 vende in mezzo al verde mq 200 villa su due piani, ingresso, salone, quattro camere, cucina, tre servizi, due cantine, soffitta, scoperto indipendente 600 mq, L. 176.000.000. 2/9 S

BROKERS 040-773756/7 vende adiacenze Università casetta da riadattare, ingresso, soggiorno, due camere, cucina, servizi, cantina, L. 16.000.000. 2/9 S

BROKERS 040-773756/7 vende via Piccardi luminoso, ingresso, soggiorno, tre camere, cucina, servizi, cantina, L. 56.000.000. 2/9 S

BROKERS 040-773756/7 vende via Giulia libero mq 100 ca., uso magazzino, con accesso strada, L. 35.000.000. 2/9 S

BROKERS 040-773756/7 vende via S. Francesco, locale d'affari, ingresso, due vani, servizi, L. 30.000.000. 2/9 S

BROKERS 040-773756/7 vende piazza Venezia (adiacenze) mansardina, ingresso, due camere, cucina, servizio, L. 8.000.000. 2/9 S

BROKERS 040-773756/7 vende casetta indipendente su due piani, ingresso, soggiorno, due camere, cucina, servizio, scoperto indipendente, L. 40.000.000. 2/9 S

BROKERS 040-773756/7 vende via Carducci, adiacenze, mansarda, ingresso, camera, cucina, servizio, L. 3.500.000 più L. 3.500.000 mutuo. 2/9 S

BROKERS 040-773756/7 vende piazza Foraggi in recente costruzione, luminoso, ingresso, camera, cucina, servizi, balcone, disimpegno, riscaldamento, ascensore, L. 12.000.000 più L. 12.000.000 mutuo. 2/9 S

BROKERS 040-773756/7 vende adiacenze p.le Gioberti ingresso, tre camere, cucina, servizio, soffitta, L. 7.500.000 più L. 7.500.000 mutuo. 2/9 S

CERCASI appartamento in condominio 3-4 stanze, anche periferico, tel. 61712. 11233 S

CON urgenza acquisto appartamento libero subito solo se confortevole e non troppo caro. 569322 ore pasti. 12/9 S

CONTANTI acquisto da privato magazzino libero con passo carrabile. Tel. 631053. 15/9 S

COSTIERA vendesi appartamento libero palazzina residenziale 70 mq salone, matrimoniale, poggiolo, servizi, posto macchina, tel. 766676. 19/9 S

DOMUS IMMOBILIARE vende VIA MATTEOTTI in condominio recentissima costruzione prima entrata: grande stanza, cucina, bagno, poggiolo, tutti i moderni comforts, posto macchina in autorimessa chiusa. POSSIBILITA' MUTUO. PRONTA ENTRATA. Tel. 69210-61763. 1/9 S

DOMUS IMMOBILIARE vende SCORCOLA in via Aleardi stabile in ristrutturazione appartamenti di varie grandezze con ascensore e riscaldamento autonomo a metano. RIFINITURE EXTRA. PROSSIMA CONSEGNA. Tel 69210-61763. 1/9 S

DOMUS IMMOBILIARE vende appartamento in zona periferica con vista panoramica: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazza, tavernetta adiacente, box auto e posto macchina esterno. Riscaldamento autonomo a metano. INGRESSO INDIPENDENTE. MUTUO RESIDUO. Tel 69210-61763. 1/9 S

DOMUS IMMOBILIARE vende VICOLO SCAGLIONI zona verde e panoramica appartamento in palazzina: soggiorno, tre stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, terrazza, cantina, box auto, rifiniture accurate. PRONTA ENTRATA. Tel 69210-61763. 1/9 S

DOMUS IMMOBILIARE vende VIA GIULIA piano alto appartamento in casa recente: camera matrimoniale, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento centrale, ascensore. OTTIME CONDIZIONI. PRONTA ENTRATA. Tel. 69210-61763. 1/9 S

DOMUS IMMOBILIARE vende MONOVANO a Muggia in casa nuova. POSSIBILITA' MUTUO. PRONTA ENTRATA. Tel. 69210-61763. 1/9 S

DOMUS IMMOBILIARE vende in città e sull'altipiano VILLINI di varie grandezze in costruzione, giardini propri, posti macchina al coperto, riscaldamenti autonomi a metano. PREZZI BLOCCATI. PROSSIME CONSEGNE. Tel. 69210-61763. 1/9 S

GENERALE FONDIARIA: Commerciale libero signorile soggiorno 2 camere cucina servizi ampio ripostiglio balcone cantina L. 50.000.000 mutuabili. Tel. 631013. 15/9 S

GENERALE FONDIARIA: zona Romagna libero ottimo stato recente salone soggiorno 3 camere cucina doppi servizi ripostiglio 2 balconi 2 posti macchina L. 15.000.000 mutuabili. Tel. 631036. 15/9 S

GENERALE FONDIARIA: Centralissimo libero soggiorno 2 camere cucina doppi servizi balcone, L. 39.000.000. Tel. 631013. 15/9 S

GENERALE FONDIARIA: Ponterosso libero signorile soggiorno 2 camere cucina doppi servizi ripostiglio trattative riservate. Tel. 631036. 15/9 S

GENERALE FONDIARIA: Felice Venezian libero stabile d'epoca soggiorno 3 camere cucina doppi servizi cantina L. 40.000.000 mutuabili. Tel. 631013. 15/9 S

GENERALE FONDIARIA: Campo Marzio libero da ristrutturare 2 camere tinello cucinino servizio L. 21.500.000. Tel. 631013. 15/9 S

GENERALE FONDIARIA: Valmaura libero recente buono stato soggiorno 2 camere cucina servizi cantina L. 42.000.000. Tel. 631036. 15/9 S

GENERALE FONDIARIA: S. Sabba libera recente buono stato casetta bifamiliare pt. camera cucina servizi I piano soggiorno 2 camere cucina servizi cantina L. 90.000.000 dilazionabili. Tel. 631013. 15/9 S

GENERALE FONDIARIA: zona Ospedale libero stabile d'epoca soggiorno 2 camere cucina doppi servizi ripostiglio cantina L. 50.000.000 mutuabili. Tel. 631036. 15/9 S

GENERALE FONDIARIA: Servola libera casetta semiristrutturata soggiorno 2 camere cucina servizi L. 35.000.000. Tel. 631013. 15/9 S

GENERALE FONDIARIA: Roiano buono stato soggiorno 2 camere cucina servizi L. 15.500.000 mutuabili. Tel. 631036. 15/9 S

GENERALE FONDIARIA: via Giulia recente buono stato camera cucina abitabile servizi balcone L. 22.000.000 mutuabili. Tel. 631013. 15/9 S

GENERALE FONDIARIA: Molino a Vento recente buono stato soggiorno 2 camere cucinino doppi servizi ripostiglio balcone L. 24.000.000. Tel. 631036. 15/9 S

GENERALE FONDIARIA: Molino a Vento recente buono stato soggiorno camera cucinino doppi servizi ripostiglio balcone L. 22.000.000. Tel. 631013. 15/9 S

GENERALE FONDIARIA: Molino a Vento recente buono stato soggiorno 2 camere cucinino doppi servizi ripostiglio 2 balconi L. 25.000.000 mutuabili. Tel. 631036. 15/9 S

GENERALE FONDIARIA: zona Perugino stabile d'epoca buono stato 2 camere cucina servizi ripostiglio L. 18.500.000. Tel. 631013. 15/9 S

GENERALE FONDIARIA: Muggia recentissimo ottimo stato villetta 2 piani soggiorno 2 camere cucina servizi box L. 75.000.000 mutuabili. Tel. 631036. 15/9 S

GENERALE FONDIARIA: via Flavia recente buono stato 2 camere cucina servizi 2 balconi, L. 21.000.000. Tel. 631013. 15/9 S

GENERALE FONDIARIA: Campi Elisi libero capannone industriale 580 mq posto su 3 piani con montacarichi, trattative riservate. Tel. 631036. 15/9 S

GENERALE FONDIARIA: Servola muri negozio con retrobottega L. 15.000.000. 15/9 S

GEOM. SBISÀ con studio in viale Ippodromo 14, CERCA in zona stessa Rossetti - D'Annunzio - S. Luigi appartamenti, casette, villini. Abbiamo numerose richieste in zona. Informazioni senza impegno tel. 942494. Si garantisce la massima serietà. 10909 S

GEOM. SBISÀ vende Carso TERRENO mq 3750 con progetto approvato costruzione rustica-agricola. Posizione dominante. 45.000.000. Tel. 942494. 10909 S

GEOM. SBISÀ Rossetti ammezzato 70 mq occasione 20.000.000. Tel. 942494. 10909 S

Continua in 18.a pagina

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

ALLO STUDIO NUMEROSI PROGETTI DI COLLABORAZIONE

Pertini è in Cina: oggi l'accoglienza a Pechino

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CANTON — Il Presidente della Repubblica Sandro Pertini è in Cina. E' arrivato a Canton ieri sera, a ora inoltrata (alle 21.30 locali), dopo un lungo viaggio di trasferimento dal Kuwait durato oltre otto ore. Oggi sarà a Pechino, dove l'aspettano accoglienze molto calorose e dove dovrà cominciare subito i colloqui con i massimi dirigenti cinesi.

A Canton Pertini è stato accolto dalle autorità di quella provincia meridionale, presenti al completo all'aeroporto. «Vengo molto volentieri in Cina — aveva detto ai giornalisti sull'aereo, poco prima dell'atterraggio — sono molto interessato alle conversazioni che avrò con il presidente del partito Hua Guofeng, che ho conociuto l'anno scorso a Roma, con l'ex vice primo ministro Den Xiao Ping, che vedrò sabato, e naturalmente con il nuovo primo ministro Zhao Ziyang. Spero che la mia visita serva a preparare il terreno a più vasti accordi economici e commerciali dell'Italia con questo grande paese, che ha sempre esercitato su di me un fascino speciale».

Le premesse per uno sviluppo dei rapporti dell'Italia con la Cina non mancano. Lo ha fatto presente il ministro degli esteri Emilio Colombo, il quale si è aggiunto al seguito del presidente l'altra sera nel Kuwait, indicando per sommi capi una serie di progetti di cooperazione allo studio che riguardano le più grandi aziende italiane private e pubbliche e che dovrebbero consentire all'Italia di recuperare il ritardo che ha accumulato rispetto ad altri paesi europei — come la Germania — mostratisi più intraprendenti appena è cominciata la nuovo fase di apertura della Cina post-maoista.

Sia il Presidente Pertini, sia il ministro degli esteri hanno tenuto a sottolineare tra i fattori favorevoli allo sviluppo della collaborazione tra Italia e Cina l'apprezzamento che i successori di Mao esprimono per la politica estera dell'Italia e più in generale dell'Europa dei Nove, che pure vorrebbero più solida e unita.

D'altra parte, non è minore la considerazione che i governanti italiani hanno della politica estera cinese. «La Cina non è un paese espansionista», ha detto il Presidente della Repubblica. «Anche nel conflitto col Vietnam lo ha dimostrato ritirando presto le sue truppe. Del resto, la Grande Muraglia ne è una prova, eretta com'è stata soprattutto per difendersi dagli invasori. C'è, è vero, Formosa. Ma è un problema che, per usare la fraseologia cinese, cadrà come una pera matura nel cesto. I cinesi pensano in termini di generazioni, non di mesi».

Il ministro degli esteri non ha nascosto che ci sono questioni sulle quali i punti di vista italiano e cinese non sono coincidenti. E' il caso della distensione, che i governanti di Pechino continuano a considerare una trappola preparata dall'Unione Sovietica, aspettando che ci caschi dentro l'Europa e l'Occidente in generale. «E' un'opinione che non possiamo condividere», ha detto il responsabile della Farnesina. «Alla distensione non c'è alternativa. E' un processo che va incoraggiato. Senza di esso i fatti polacchi non avrebbero avuto l'evoluzione che hanno avuto».

Pio Mastrobuoni

Kabul: chiesta la riconsegna del soldato russo

WASHINGTON — Il Dipartimento di Stato americano ha confermato che l'Urss ha chiesto la consegna del soldato sovietico rifugiatosi nell'ambasciata Usa a Kabul, ma ha fatto nuovamente capire che è esclusa tale restituzione da parte americana. «Continuiamo a cercare una soluzione accettabile, in linea con quello che il soldato desidera», ha precisato il portavoce del Dipartimento di Stato, precisando che contatti sono in corso con i sovietici e gli afghani, sia a Kabul sia a Mosca, nonché con l'ufficio dell'Onu per i profughi a Ginevra.

Il ruolo di quest'ultimo sarebbe quello di inviare un proprio rappresentante a Kabul per interrogare il rifugiato e accertare i suoi desideri, per poi cooperare a «facilitare una soluzione»: «ma è da vedere se ciò sarà possibile — ha precisato il portavoce Usa — in quanto necessita della cooperazione sovietica e afghana».

L'immancabile berretto



Bonn — L'immancabile berretto da marinaio in testa, il cancelliere Schmidt si aggiusta i paraorecchi antirumore a bordo dell'elicottero che lo riporta a Bonn dopo una visita alle truppe tedesche e americane che hanno preso parte alle manovre Nato denominate «Autumn Forge» *(Telefoto Upi)*

VOTO POSITIVO DEL SENATO DOPO 10 ANNI

Gli Stati Uniti riprendono a costruire armi chimiche

Allarme per i progressi registrati dall'Urss

WASHINGTON — Mentre la Camera dei rappresentanti Usa ha approvato e inviato al Senato una sua versione del bilancio militare 1981 aumentato a 157,5 miliardi di dollari (due miliardi e mezzo più delle proposte del Presidente Carter), il Senato ha votato da parte sua uno stanziamento iniziale per riprendere la produzione di gas nervino, sospesa dagli americani da quasi dieci anni.

Lo stanziamento per riprendere la fabbricazione di armi chimiche ammonta a 3,5 milioni di dollari: servirà a realizzare un impianto di gas nervino a Pine Bluff (Arkansas), da completare entro quattro anni. I diffusi timori sulla pericolosità di riaccumulare scorte del letale prodotto sono stati superati dall'innovazione tecnica delle cosiddette «munizioni binarie»: l'arma (una granata lanciabile da normali artiglierie) contiene cioè due agenti chimici separati e relativamente innocui, che si trasformano in gas nervino dagli effetti letali solo quando si mescolano dopo lo sparo.

Il voto del Senato (riflesso anche dalla Camera con uno stanziamento apposito nel progetto di bilancio militare) ha seguito un dibattito in cui sono stati avanzati allarmati ammonimenti sui progressi fatti dall'Unione Sovietica nel campo delle armi chimiche durante i dieci anni di totale inattività americana.

L'influente senatore Henry Jackson, patrocinatore dello stanziamento, ha sottolineato che gli Stati Uniti non hanno prodotto «neppure una singola granata chimica» da dieci anni in qua, mentre «l'Unione Sovietica ha continuato ad andare avanti e oggi «gode di un preponderante vantaggio» nell'armamento chimico.

Questa prevalenza «sul campo di battaglia» — ha aggiunto Jackson — si riflette «sulla tavola dei negoziati» con cui gli americani cercano di promuovere un futuro bando generale delle armi chimiche, dando a Mosca «scarso o nessun incentivo» a un accordo. Costruire l'impianto di Pine Bluff — ha concluso il senatore — non significa che gli Stati Uniti sono impegnati necessariamente a produrre il gas, mentre servirà a dare incentivo ai negoziati con ben quattro anni di tempo prima che la produzione americana abbia realmente inizio.

POLONIA: PREOCCUPAZIONI DI FRONTE A UN POSSIBILE FOCOLAIO DI DISORDINI

Braccio di ferro a Kielce tra scioperanti e autorità

L'agitazione per il sindacato libero riguarda gli operai di una fabbrica di cuscinetti a sfere

VARSAVIA — Il braccio di ferro a Kielce (città a circa 100 chilometri da Cracovia) tra le autorità locali e gli operai in sciopero stà suscitando non poche preoccupazioni negli ambienti del dissenso a Varsavia. Si parla apertamente della possibilità di uno sciopero generale della città se non verranno accettati i sindacati indipendenti e se la stampa non pubblicherà le richieste degli operai.

Nei difficili negoziati tra gli operai della fabbrica di cuscinetti a sfera «Iskra» e la direzione è intervenuto il «Comitato internazionale fondatore dei sindacati indipendenti» di Kielce, ma sembra per il momento senza buoni risultati. Va ricordato che gli operai dell'«Iskra» sono in sciopero da giovedì della scorsa settimana. L'ostacolo principale sarebbe posto dal primo segretario del Voivodato di Kielce, Gadomski, che cercherebbe in ogni modo d'ostacolare la formazione di sindacati indipendenti nella regione.

Immutata sarebbe anche la situazione a Kalisz (città 270 chilometri a Sud di Varsavia), dove da alcuni giorni continua lo sciopero nella fabbrica «Winiary», di prodotti alimentari. A Gorzow Wielkopolski, circa 300 chilometri da Varsavia, nei pressi di Poznan, si è costituito invece il quindicesimo sindacato indipendente e autogestito della Polonia che riunisce 15 imprese del luogo.

In attesa della riunione a Danzica di tutti i sindacati indipendenti della Polonia per dar vita ad una federazione nazionale, si è intanto registrato a Varsavia il primo sindacato indipendente e autogestito, quello di «Huta Katowice» (nell'Alta Slesia), la più grande acciaieria della Polonia nella quale lavorano più di 20 mila operai (nella sola acciaieria).

Da quando lunedì è entrato in vigore il decreto del Consiglio di stato polacco (presidenza collegiale della Repubblica) sulla registrazione dei nuovi sindacati il tribunale del Voivodato di Varsavia, il solo competente sui problemi che riguardano la procedura di «legalizzazione» dei sindacati indipendenti, è tempestato di telefonate.

Da quanto si è appreso presso il tribunale il problema giuridico più importante a proposito della registrazione concerne le caratteristiche istituzionali dei singoli statuti. In sostanza, i giudici dovranno decidere se lo statuto è in contrasto con la Costituzione della Repubblica popolare polacca e con due regolamenti della Convenzione dell'organizzazione internazionale del lavoro (Oil): il numero «87» concerne la libertà dei sindacati e la protezione dei diritti sindacali; il numero «98» riguarda il diritto da applicare nell'organizzazione e nella negoziazione congiunta.

Se il tribunale riscontrerà che non vi sono contrasti il nuovo sindacato dovrà essere registrato. Dopo la registrazione presso il tribunale del Voivodato di Varsavia passeranno due settimane prima che la decisione acquisti valore giuridico. Solo allora il nuovo sindacato acquisterà la capacità giuridica attiva e potrà cioè aprire conti in banca, e raccogliere soldi per i fondi del sindacato.

Continuano nel frattempo le defezioni dei sindacati di categoria del «Crzz» (consiglio generale dei sindacati — ufficiale). Ieri altri cinque sindacati si sono staccati dal «Crzz»: marittimi e portuali; metalmeccanici; trasporti; lavoratori delle cooperative; lavoratori municipali e impiegati locali. Tutti questi sindacati di categoria hanno deciso di dar vita a sindacati indipendenti ed autogestiti e di rivedere i propri statuti.

«Preparativi per la costituzione di un sindacato di lavoratori civili dell'esercito», sono stati annunciati ieri nel quotidiano dell'esercito «Zolnierz Wolnosckl» (soldato della libertà).

Negli ambienti del dissenso si denuncia infine la «brutale perquisizione nell'abitazione di Elizabetta Regulska, collaboratrice del comitato di autodifesa sociale «Kor» e attivista del sindacato indipendente dei lavoratori della scienza e dell'educazione, presieduto dal prof. Wibrowski. Sempre da fonte del dissenso si è saputo che nell'abitazione della Regulska sono stati sequestrati in prevalenza materiali sindacali.

Dirottato a Cuba un aereo americano (è il decimo)

COLUMBIA — Ennesimo dirottamento aereo negli Usa ad opera di cubani. L'ultimo episodio di pirateria dell'aria si è avuto verso le 2.30 di ieri mattina, quando il pilota di un Boeing 727 delle aviolinee «Delta» ha comunicato che l'apparecchio era stao sequestrato da due cubani. Prima di proseguire per Cuba, la destinazione indicata dai dirottatori, il velivolo — con 104 passeggeri e 7 membri d'equipaggio — ha fatto scalo a Columbia (South Carolina) per il rifornimento.

Evidentemente gli autori del dirottamento non sono al corrente (o la ignorano volutamente) della presa di posizione dell'Avana contro i dirottamenti.

PAJETTA E CAPANNA CONTESTANO BETTIZA

Seduta sulla Polonia al Parlamento europeo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

STRASBURGO — La seduta odierna del Parlamento europeo è stata animata dal dibattito dei fatti di Polonia, il primo che abbia luogo in un parlamento occidentale. L'aspetto positivo della deliberazione è il giudizio unanime e solidale nei confronti dei lavoratori polacchi, con la sola stonatura dei comunisti francesi. Si plaude altresì alla conclusione non violenta degli avvenimenti, alle rivendicazione sindacali, al riconoscimento del diritto di sciopero e si riafferma il diritto del popolo polacco all'autodeterminazione.

Intervenendo nel dibattito, Enzo Bettiza ha messo in rilievo tuttavia i pericoli della contradditorietà della situazione polacca, che ha portato al potere un Kania che preferisce discutere con i burocrati anziché con gli operai; ovvio, pertanto, che il popolo non si riconosca in lui. Bettiza ha concluso tra le interruzioni di Pajetta e Capanna, sottolineando la coincidenza di discutere al Parlamento europeo dei fatti di Danzica nel quarantunesimo anniversario dell'invasione russa della Polonia, avvenuta appunto il 17 settembre 1939.

Va altresì segnalata la risposta del commissario Natali all'interrogazione di Bettiza, che esprime preoccupazione nella rattifica dell'accordo di cooperazione Cee-Jugoslavia. Natali ha confermato che difficilmente gli strumenti di rattifica saranno depositati in tempo, data la complessità della procedura, ma ha precisato che ciò non produrrà conseguenze sul piano economico e commerciale, perché in questo settore l'accordo è già entrato in applicazione il primo luglio in seguito alla decisione comune della Cee e della Jugoslavia.

M. S.

Seul: a morte Kim Dae Jung leader dell'opposizione

SEUL — Si è concluso con la condanna all'impiccagione il processo a carico del leader dell'opposizione Kim Dae Jung. Il tribunale marziale che si è occupato del caso ha inoltre condannato 23 coimputati a pene varianti da due a 23 anni di reclusione.

Kim è stato riconosciuto colpevole di tentato rovesciamento del governo. Il verdetto passa automaticamente all'esame di un tribunale militare superiore e quindi alla corte suprema del paese.

Amnesty International, l'organizzazione che si batte per i detenuti di tutto il mondo, ha denunciato immediatamente come «non equo» il processo a Kim Dae Jung, condannato a morte. L'organizzazione londinese ricorda in un comunicato che Kim denunciò di aver subito maltrattamenti prima del processo, tra l'altro con interrogatori anche di 15 ore al giorno in un locale sotterraneo, spesso spogliato degli abiti.

Vari avvocati furono fermati e minacciati di radiazione dall'albo, sicché le famiglie di Kim e di altri coimputati non riuscirono ad assicurarsu un difensore di loro fiducia. Kim, inoltre, conobbe l'avvocato d'ufficio appena un giorno prima dell'inizio del processo, e né a lui né ad altro imputati fu permesso di chiamare testimoni a difesa.

Giornalisti di settimanali in sciopero a Londra

LONDRA — Hanno iniziato lo sciopero i giornalisti di 33 settimanali che si pubblicano a Londra per sostenere la richiesta di un'indennità aggiuntiva al salario contrattuale per far fronte all'alto costo della vita nella capitale. Sono circa 500 i giornalisti che sono scesi in sciopero. Essi chiedono un'indennità di 20 sterline (40 mila lire) alla settimana in aggiunta alla paga settimanale, che è di 122 sterline (244 mila lire).

■ ELICOTTERO — Quattro persone sono perite in un elicottero dell'esercito austriaco, precipitato sul campo di atterraggio di Fendels, pochi chilometri a Sud di Landeck.

Ergastolo a Londra per tre sicari libici

LONDRA — Sono stati condannati all'ergastolo tre sicari libici per l'assassinio di due loro connazionali in Gran Bretagna, oppositori del capo dell'attuale regime libico colonnello Moammar Gheddafi.

Due dei condannati, Ben Hassan Mohammed el Masri, di 28 anni, e Magid Mufta Gasmi, di 26 anni, si sono dichiarati colpevoli, davanti al tribunale penale londinese dell'old Bailey central, dell'assassinio del giornalista libico Mohammed Ramadan, perpetrato lo scorso aprile a Londra. Il terzo condannato all'ergastolo, Mabrouk Alì Mohammed el Giddal, ha ammesso, in un altro processo, di avere assassinato il 25 aprile l'avvocato libico Mahmoud Nafa.

El Masri e Gasmi, a quanto i due hanno dichiarato in tribunale, penetrarono in Gran Bretagna lo scorso agosto, fingendo di essere turisti, e si fecero prorogare il visto, valido per un mese, dopo essersi iscritti a una scuola di lingua inglese per studenti stranieri, a Londra. L'11 aprile tesero l'agguato a Ramadan fuori di una moschea, dove il giornalista si era recato a pregare insieme alla moglie e alla figlioletta di quattro anni.

Fu el Masri a fulminare Ramadan all'uscita dalla moschea, sparandogli a bruciapelo nella schiena. Gasmi disse alla polizia che, se Ramadan fosse sfuggito a el Masri, lo avrebbe dovuto uccidere lui.

I due hanno sostenuto di essere giustificati dal fatto di servire «la causa della rivoluzione», e che il giornalista è stato ucciso perché aveva «minacciato l'onore della Libia. Chiunque minacci l'onore del paese deve essere ucciso».

Nel culto dell'ayatollah



Teheran — Il portavoce iraniano Mousabi Garmarodi, ripreso nell'ambasciata iraniana a Londra sotto tre ritratti di Khomeini, mentre tiene la conferenza stampa per protestare contro l'arresto e l'espulsione di alcuni cittadini iraniani dopo la dimostrazione tenuta davanti all'ambasciata americana, nell'agosto scorso *(Tel. Upi)*

BANI SADR ANNUNCIA UNA «SVOLTA» NELLE RELAZIONI FRA AMERICA E IRAN

Gli Usa accettano un'inchiesta sui crimini e chiedono in cambio gli ostaggi a Khomeini

KUWAIT — Mentre il parlamento iraniano è in attesa di riprendere stamani il dibattito sugli ostaggi americani, il Presidente Bani Sadr in una intervista al corrispondente da Teheran dell'agenzia di stampa «France Presse» sostiene che gli Stati Uniti hanno fatto sapere all'Iran di essere favorevoli alla creazione di una commissione d'inchiesta sulle passate relazioni fra i due paesi.

La proposta americana sarebbe stata comunicata a Bani Sadr dall'ambasciatore svizzero a Teheran Erik Lang che cura gli interessi degli Stati Uniti in Iran.

Nell'intervista, Bani Sadr dice che a suo parere tale commissione soddisferà le attese dell'Iran concernenti una indagine sui «crimini degli Stati Uniti in Iran» durante il regime dello Scià.

Il Presidente iraniano lascia intendere che il Majlis chiederà ufficialmente agli Stati Uniti di rendere conto in un modo o in un altro della loro passata attività in Iran. Bani Sadr tuttavia non ha indicato se la commissione dovrebbe essere a carattere internazionale.

Le altre richieste del Parlamento — ha proseguito Bani Sadr — riguarderanno le condizioni indicate venerdì scorso dall'ayatollah Khomeini per la liberazione degli ostaggi. Esse comprendono la restituzione delle ricchezze dello Scià, lo sblocco dei beni iraniani congelati negli Stati Uniti, la rinuncia a rivendicazioni economiche nei riguardi dell'Iran e l'impegno di non interferire negli affari interni iraniani.

Alla domanda su quando gli ostaggi potrebbero essere liberati, Bani Sadr ha risposto: «la liberazione degli ostaggi non può essere prevista prima dell'inizio dei negoziati».

«Non sono pessimista per quanto riguarda la soluzione del problema. Dopo l'atteggiamento assunto dall'Imam penso che le cose saranno più facili, a meno che gli Stati Uniti non le ostacolino: negli Stati Uniti ci sono infatti gruppi di persone che stanno preparando provocazioni».

Il Presidente ha concluso dicendo di non ritenere che gli Stati Uniti abbiano appreso dall'Iran la lezione. «Gli Stati Uniti non vogliono capire che non sono più i padroni del mondo. Per loro l'Iran è perduto, ma vogliono riaverlo».

■ BOMBARDIERE — Un bombardiere «Impala» dell'aviazione sudafricana è stato abbattuto il 12 settembre dalla difesa antiaerea angolana, presso Xangongo, nella provincia del Cunene. Lo ha annunciato un comunicato del ministero della difesa angolano. Il comunicato afferma che il corpo del pilota dell'aereo abbattuto e i resti del velivolo sono «in possesso della Repubblica popolare d'Angola».

IL PICCOLO

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile

Edito dalla Società Editrice Triestina p. a. - Via S. Pellico 8

R GRUPPO RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA

Angelo Rizzoli
PRESIDENTE

Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE

DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI: Lorenzo Jorio

DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ: Napoleone Jesurum

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

†

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Cosma nata Miot

Con profondo dolore ne danno l'annuncio il marito, i figli, le nuore, i nipoti LAURA con il mar.to CLAUDIO e il piccolo ALESSANDRO, WALTER con la moglie GRAZIA unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento ai medici e al personale del II Lungodegenti.

I funerali avranno luogo venerdì 19 corr. alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 18 settembre 1980

Partecipano al lutto le famiglie:
— CORONICA
— BATTISTELLI
— PAPINUTTI
— SIRCA

Trieste-Bologna-Udine, 18 settembre 1980

†

Il 17 settembre, confortata dalla Fede, dopo tanto soffrire, mi ha lasciato la mia mamma

Sofia Nemec ved. Susa

Ne danno il doloroso annuncio la figlia ADA, il genero VINICIO, sorella FANNY, cognata e nipoti tutti.
Si ringraziano il dott. SERENI e tutto il personale della Infermeria ECA che l'hanno assistita per lunghi anni.
I funerali seguiranno venerdì alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 18 settembre 1980

†

Ieri 17 settembre, dopo lunga malattia, si è spento

Germano Baiz

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, il figlio CESARE con la moglie ILSE, le sorelle, i fratelli, le cognate, il cognato, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 19 corr. alle ore 9.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 18 settembre 1980

†

Ha cessato di vivere

Giovanni Guidi

Ne danno il triste annuncio i figli GIULIA e DANTE, il fratello LUIGI e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi giovedì alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 18 settembre 1980

RINGRAZIAMENTO

La moglie di

Giovanni Volpi

nell'impossibilità di farlo personalmente ringrazia commossa tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al suo grande dolore.

Trieste, 18 settembre 1980

Nel trigesimo della morte del

PROF.
Francesco Maria Donini

i figli desiderano ringraziare nella impossibilità di farlo per tutti personalmente, quanti con la presenza, con fiori o con elargizioni, hanno voluto ricordare ed onorare la sua memoria.
Oggi 18 settembre alle ore 18 sarà tenuta una messa di suffragio nella Chiesa di Sant'Antonio Nuovo cappella del Santissimo.

Trieste, 18 settembre 1980

In memoria di

Elena Alberti in Podgornik

una messa verrà celebrata nella Chiesa SS. Ermacora e Fortunato a Roiano il 19 alle ore 18.45.

Trieste, 18 settembre 1980

Nel primo anniversario della scomparsa della nostra cara mamma

Teresa Curci

con immutato dolore Ti ricordano i Tuoi figli.

Trieste, 18 settembre 1980

18-9-1977 18-9-1980

Fabrizio Bencina

vivi sempre nel cuore di chi ti ha amato.

Mamma, papà CLAUDIO, nonni

Trieste, 18 settembre 1980

†

Il 17 settembre è mancata al nostro affetto

Giuseppina Costanzo nata Osojnik

Con profondo dolore lo annuncia la figlia LILIANA unitamente ai parenti tutti.
Un sentito grazie alla prof. LICIA TENZE per le affettuose cure e alla signora RINALDA per la premurosa assistenza.
I funerali seguiranno domani 19 settembre alle ore 10 dalla abitazione di via Tacco n. 4 per la Chiesa di S. Rita.

Trieste, 18 settembre 1980

Partecipano con profondo dolore LORENZO, ANITA, MAURO e ALESSANDRA TAMARO.

Trieste, 18 settembre 1980

†

È mancata ai suoi cari

Draga Elisabetta Müller in Zaccaria

Ne danno il triste annuncio il marito, il figlio, la nuora e i familiari tutti.
I funerali seguiranno oggi alle ore 13.30 dalla Chiesa di S. Rocco di Aurisina.

Trieste, 18 settembre 1980

Partecipano al lutto MARIA e TONE.

Trieste, 18 settembre 1980

Partecipano al lutto ELDA e IGOR.

Trieste, 18 settembre 1980

†

Il 17 settembre è mancata al nostro affetto

Santa Falomo ved. Meneguzzi

Ne danno il doloroso annuncio la figlia BIANCA ved. CATTARUZZA, le nipoti ROSANNA e LOREDANA, le sorelle, i pronipoti e i parenti tutti.
I funerali seguiranno domani 19 settembre alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per S. Quirino di Pordenone.

Trieste, 18 settembre 1980

†

È mancata improvvisamente

Bruna Ravasini ved. Aiza

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta il figlio ARRIGO, la nuora, le sorelle e i parenti tutti.
Si ringraziano medici e personale dell'Unità coronarica per le cure prestate.

Trieste - West Mont (Illinois), 18 settembre 1980

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Lazzaro Mercandel

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, i nipoti, il fratello, le sorelle e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi, giovedì, alle ore 11.45, partendo dalla Cappella di via della Pietà direttamente per Santa Barbara.

Muggia, 18 settembre 1980

RINGRAZIAMENTO

I familiari

Sammartino

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 18 settembre 1980

18-9-1965 18-9-1980

Nel triste anniversario dell'immatura scomparsa della nostra cara

Loredana D'Orso

con l'immenso amore di sempre il papà, la mamma, la sorella, il fratello e gli zii, La ricordano a tutti coloro che Le vollero bene.
Una Santa Messa sarà celebrata oggi alle ore 19 nella chiesa di Maria Madre e Regina, Monte Grisa.

Trieste, 18 settembre 1980

L'Amministrazione Provinciale di Trieste partecipa al lutto del dott. DANILO VERZEGNASSI per la perdita della mamma signora

Maria Del Fabbro ved. Verzegnassi

Trieste, 18 settembre 1980

Nel terzo anniversario della scomparsa del

CAPITANO
Alfredo Cosulich

inconsolabile e triste Lo ricorda la moglie

DINORA

Trieste, 18 settembre 1980

Nel terzo anniversario della scomparsa della cara mamma

Margherita Franceschini

con infinito rimpianto La ricordano i figli.

Trieste, 18 settembre 1980

Continuaz. dalla 16.a pagina

GEOM. SBISÀ vende MUGGIA-MARE splendido appartamento con mansarda box cantina VISTA libera su mare golfo città. 108.000.000. Tel. 942494. 10909 S

GEOM. SBISÀ CERCA IMMEDIATAMENTE INTERO STABILE centrale o grande villa d'epoca da ristrutturare pagamento contanti. Tel. 942494. 10909 S

GEOM. SBISÀ vende zona Sistiana casa due piani due saloni nove camere servizi terreno intorno. 200.000.000. Tel. 942494. 10909 S

GEOM. SBISÀ vende Muggia VILLA bifamiliare dominante mare golfo. 280.000.000. Tel. 942494. 10909 S

GEOM. SBISÀ CERCA appartamenti periferici moderni panoramici disponiamo forte richiesta. Serietà assoluta garantita. Tel. 942494, Ippodromo 14. 10909 S

GEOM. SBISÀ CERCA Carso ville villette rustici casette massima serietà discrezione. Informazioni tel. 942494, Ippodromo 14. 10909 S

GEOM. SBISÀ CERCA zona Eremo-Rossetti ville villette. Abbiamo forte richiesta. Informazioni tel. 942494, Ippodromo 14. Serietà assoluta discrezione. 10909 S

GEOM. SBISÀ CERCA appartamento affittato ufficio 120 mq, moderno pagamento contanti. Tel. 942494. 10909 S

GRIMALDI 764952-3-4; 8.30-17.30: locale d'affari con retrobottega e servizio, L. 60.000.000. 1000/9 S

GRIMALDI 764952-3-4; 8.30-17.30: miniappartamento libero in zona centrale. L. 23.000.000. 1000/9 S

GRIMALDI 764952-3-4; 8.30-17.30: libero in casa recente soggiorno camera cucina servizio balcone ripostiglio, L. 29.500.000. 1000/9 S

GRIMALDI 764952-3-4; 8.30-17.30: casetta libera da ristrutturare con terreno, L. 34.000.000. 1000/9 S

GRIMALDI 764952-3-4; 8.30-17.30: Opicina proponiamo primi ingressi in costruzione signorile. 1000/9 S

IMMOBILIARE CIVICA vende centralissimo 4 stanze, cucina, bagno, ascensore, ufficio S. Lazzaro 10, tel. 61712. 11233 S

IMMOBILIARE CIVICA vende MONTEBELLO recente 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, ufficio via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 11233 S

IMMOBILIARE CIVICA vende S. GIACOMO rinnovato 1 stanza, cucina, gabinetto 12.000.000, ufficio via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 11233 S

IN palazzina centrale restaurata privato vende pied-à-terre anche uso laboratorio, ufficio libero e appartamento sovrastante occupato. tel. 751805.

ININTERMEDIARI vendonsi appartamenti occupati complesso recente costruzione, tutti i comfort, mutui, agevolazioni di pagamento, per informazioni tel. 812219 dalle 9.30 alle 11.30 e dalle 15 alle 18. 10252 S

LAGUNA Aquileia piccolo appezzamento dotato servizi, acqua, luce, inserito zona agro turistica vendesi. Tel. 0431/30073 ore pasti. 243 S

«LE AGAVI» 2° lotto, palazzine in corso di costruzione, appartamenti di ogni tipo e dimensione, rifiniture accurate, box per macchina zona verde, campi gioco, cucine e cucinini completamente arredati, rincari futuri già concordati, contributo regionale, mutui agevolati, facilitazioni di pagamento massime: impresa vende; per informazioni uffici via Carpineto n. 5, tel. 812219 dalle 9.30 alle 11.30 e dalle 15 alle 18. 10252 S

LOCALE affari mq 850, su due piani vendesi, comodità carico e scarico, 55491. 11248 S

MANSARDINA camera cucina vendesi libero 7.000.000, tel. 793090. 1011 S

MINIAPPARTAMENTI modesti offresi da restaurare piani alti, telef. mattino 815722. 11210 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Ronchi villa con 400 mq terreno. 41807. 775 S

MONFALCONE periferia vendo terreno edificabile con progetto approvato 16 ville a schiera e palazzina 12 appartamenti. Telefonare 45441. 050310 S

MONFALCONE vendesi villa del 1960 con ampio giardino di 1.000 mq con piante d'alto fusto, ingresso, salone doppio, cucina, dispensa, 4 stanze, servizi, box per 2 macchine, cantina, lavanderia. Informazioni Gabetti, via Carducci 20 Trieste, tel. 040/764842. 050311 S

RABINO, telefono 762081 vende libero via Canova soggiorno camera cameretta cucina bagno riscaldamento autonomo. 38.500.000. 14/9 S

RABINO, telefono 762081 vende libero via Caldana (adiacenze via dell'Istria) appartamento in casetta soggiorno camera cucinino bagno. 19.800.000. 14/9 S

RABINO, telefono 762081 vende libera casa Muggia vista porto progetto di ristrutturazione approvato 250 mq coperti su tre piani giardino 80 mq, 58.000.000. 14/9 S

RABINO, telefono 762081 vende libero via della Pietà (adiacenze piazza Ospedale) soggiorno 2 camere cameretta cucina bagno 48.500.000. 14/9 S

RABINO, telefono 762081 vende libero via Giuliani (adiacenze Burlo) 2 camere cucina bagno. 22.000.000. 14/9 S

RABINO, telefono 762081 vende libero via Campo San Giacomo rimesso a nuovo camera cucina bagno riscaldamento autonomo cantina. 25.500.000. 14/9 S

RABINO, telefono 762081 vende libero via Manzoni (adiacenze via Settefontane) camera cameretta cucina bagno riscaldamento autonomo. 23.300.000. 14/9 S

RABINO, telefono 762081 vende libero Servola soggiorno 3 camere cucina bagno terrazzo cantina giardino e posto macchina condominiale. 46.000.000. 14/9 S

RABINO, telefono 762081 vende libera villa via Commerciale vista mare saloncino 2 camere 2 camerette cucina servizi giardino proprio 250 mq riscaldamento autonomo. 148.000.000. 14/9 S

RABINO, telefono 762081 vende libero via del Veltro (Ippodromo) appartamento in casetta soggiorno 2 camere cucina bagno giardino proprio a pastini 400 mq. 59.800.000. 14/9 S

RABINO, telefono 762081 vende libero via San Marco ottimo appartamento camera cameretta cucina bagno. 24.500.000. 14/9 S

RABINO, telefono 762081 vende libero attico signorile recente via del Ronco (adiacenze via Coroneo) soggiorno 2 camere cucinino bagno terrazzo di 90 mq splendida vista. 59.900.000.

RABINO, telefono 762081 vende libero Muggia strada per Chiampore recentissimo in palazzina vista mare salone 2 camere cucina doppi servizi terrazzo giardino volendo box. 68.000.000. 14/9 S

RABINO, telefono 762081 vende libero Strada vecchia dell'Istria recentissimo signorile soggiorno camera cucinotto bagno giardino campo tennis condominiale. 39.500.000.

RABINO, telefono 762081 vende libero via Besenghi recentissimo signorile salone 2 camere cucina doppi servizi terrazzo cantina giardino condominiale volendo box auto. 133.000.000. 14/9 S

RABINO, telefono 762081 vende libero recentissimo signorile appartamento con mansarda via Valmaura saloncino 2 camere cameretta cucina doppi servizi terrazzo. 88.800.000. 14/9 S

RABINO, telefono 762081 vende libero via Severo recente soggiorno 3 camere cucina bagno terrazzo riscaldamento autonomo cantina. 57.000.000.

RABINO, telefono 762081 vende libera villa via Navali soggiorno 3 camere cucina servizi taverna lavanderia giardino proprio 150 mq. 105.000.000. 14/9 S

RABINO, telefono 762081 vende libero via Capodistria recente soggiorno 2 camere cameretta cucina bagno terrazzo cantina. 48.500.000. 14/9 S

RABINO, telefono 762081 vende libero adiacenze via Locchi (via Murat) signorile soggiorno camera cameretta cucina bagno cantina. 42.000.000.

RABINO, telefono 762081 vende libero centralissimo (via Carducci) camera cucina servizio. 7.500.000. 14/9 S

RABINO, telefono 762081 vende libero via Verniellis (adiacenze via Commerciale alta) signorile appartamento in villa soggiorno 3 camere cucinino servizi terrazzo grande cantina giardino proprio 400 mq. 118.500.000. 14/9 S

RABINO, telefono 762081 vende libero adiacenze via Ciamician (via dei Fabbri) salone 2 camere cameretta cucina bagno riscaldamento autonomo cantina. 47.500.000. 14/9 S

RABINO, telefono 762081 vende libero recente signorile vista mare via Molino a Vento soggiorno camera cucinino bagno terrazzo cantina. 34.900.000.

RABINO, telefono 762081 vende libero viale XX Settembre 2 camere cameretta cucina bagno cantina piccolo cortile proprio riscaldamento autonomo. 35.500.000. 14/9 S

RABINO, telefono 762081 vende occupato via Baiamonti recente soggiorno camera cucinino bagno terrazzo cantina. 15.000.000. 14/9 S

RABINO, telefono 762081 vende libero vicolo Scaglioni recente signorile in palazzina vista mare salone 4 camere cucina doppi servizi terrazzo box giardino condominiale 105.000.000 più 40.000.000 mutuo. 14/9 S

RABINO, telefono 762081 vende libero via Giuliani (adiacenze Burlo) recentissimo signorile 2 camere cucina bagno terrazzo. 35.500.000. 14/9 S

RABINO, telefono 762081 vende libero via Pindemonte (adiacenze Rotonda del Boschetto) recente signorile salone 2 camere cucina doppi servizi terrazzo 75.000.000. 14/9 S

RABINO, telefono 762081 vende libera villa Padriciano recente signorile originalissima 150 mq più 30 mq terrazzo box giardino recintato 8000 mq più 1000 non recintati. 140.000.000. 14/9 S

SCAMBIO appartamento 2 stanze soggiorno cucina bagno cantina ripostiglio con camera soggiorno cucina servizi. Telefonare 773691 ore pasti. 12/9 S

TERRENO progetto approvato, villino bifamiliare presso via Vigneti vendesi. Telefonare 942835. 11263 S

TERZO Aquileia vendesi mini appartamento, primo ingresso, cantina 25.000.000. Monfalcone Agenzia Alfa 0481/41807. 100 S

VENDESI libero zona giardino via Giulia, II piano, salone, due stanze, cucina, servizi, cantina 38.000.000. Tel. 772532 ore ufficio. 11203 S

VENDESI mq 1000 edificabile centro paese uscita autostrada nel gradiscano. Tel. 0481/89900 101 S

VENDESI tre camere cucina. Tel. 793090. 1013 S

VENDESI villa bifamiliare, ottima posizione, mq 1.800 terreno, possibilità trasformazione in appartamenti. Agenzia Caster, telefoni 0433/88157-88118. 050294 S

VENDO tra il verde stanze letto con bagno, giardino e posteggio macchina a Lazzaretto, condizioni pagamento. Tel 795169. 1015 S

VESTA IMMOBILIARE ADERENTE COLLEGIO MEDIATORI DI TRIESTE. TELEFONO 730344, VIA GALLINA 4,VENDE APPARTAMENTI DI UNA, DUE, TRE STANZE SERVIZI OGNI COMFORT IN CORSO DI COSTRUZIONE A S. VITO DI CORTINA CONSEGNA OTTOBRE 1981. VISIONE PROGETTI NEL NOSTRO UFFICIO. 0011028 S

VIA GUERRAZZI 2 vendonsi appartamenti occupati 2/3 stanze servizi. Contanti 8.000.000, resto mutuo, visite feriali 17/18. Tel. 68677. 11064 S

VICINANZE Ospedale Maggiore vendesi appartamento affittato mq. 70 circa L. 13.000.000 facilitazioni pagamento. Tel. 06/350904. 10647 S

VICOLO Scaglioni. Palazzina in costruzione panoramicissima vista Golfo, finiture extra lusso, ampio parco condominiale, 3-4 stanze, salone, cucina, doppi-tripli servizi, ripostiglio, ampie terrazze con caminetto, mansarda, giardini privati, box auto, parcheggi esterni. Riscaldamento autonomo metano. Consegna dicembre 1980, mutuo fondiario approvato, vende direttamente impresa costruttrice Sie S. Caterina n. 9. Telefono 60098. 10537 S

ZONA Bazzoni, appartamento tre stanze cucina doppi servizi, poggiolo, posto macchina, fase ultimazione; vende Solario Immobiliare. Tel. 61061, 16-19. 11246 S

ZONA Montebello attico con superattico, salone due stanze, doppi servizi, ampie terrazze, posto macchina, rifiniture lusso, libero, panoramico vendesi. Tel. 766676. 19/9 S

3.000.000 minisoffitta luminosa Wc comune vendesi libera. Tel. 766676. 19/9

23.000.000 zona D'Annunzio vendesi appartamento occupato, due stanze, stanzetta, cucina, bagno luminoso, occasione. Tel. 766676. 19/9 S

30.000.000 via Giulia, 4 stanze, cucina, servizi vendesi occupato, luminoso. Tel. 766676. 19/9 S

MATRIMONIALI
U — Lire 400 per parola

RICHIEDI questionario gratuito selectpartner, S. Zita 3, 16129 Genova. Tel. 02/435830. Proponiamo matrimonio. 00388 U

DIVERSI
V — Lire 400 per parola

CERCASI signorina alla pari per Roma per tre bambine età scolare. Telefonare ore pasti 418772. 11271 V

ESPERTO equo canone offresi misurazioni, conteggi, stipula contratti. Telefono 209057. 10413 V

ROULOTTE-NAUTICA-SPORT
Z — Lire 300 per parola

GROSSISTA liquida sino fine novembre caravans mod. 81 nuovi ed usati sconti da 35%. 041/968446 450763 968070. 07001 Z

OCCASIONE gommone mt 3,50 come nuovo privato vende. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. Tel. 65381. 11/9 Z

ROULOTTE Adria e Tabbert. Importatore diretto, perciò prezzi più favorevoli, Nauticaravan, rio Ospo Muggia. Tel. 271256. 11262 Z

VERA occasione, pilotina Gobbi nuova, modello special 81 con motore Evinrude 20 Hp più motore Seagull 6 Hp con tutti gli accessori di bordo ed ormeggio a Sistiana. Tel. 65259. 20/9 Z